Spedizione in abbonamento postale
70% - D.C.B. Padova
In caso di mancato recapito inviare
al CMP di Padova
per la restiruzione al mittente previo pagamento resi

Anno XLI - N. 30

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

TRIESTE, 28 luglio 2004 **€ 2,50**

DIREZIONE E REDAZIONE: SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA - TRIESTE - VIA CARDUCCI, 6 - TEL. 3773607

AMMINISTRAZIONE: SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO - TRIESTE - CORSO CAVOUR, 1 - TEL. 3772037

Il «Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia» si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità ed i termini delle richieste di inserzione e delle relative pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con D.P.G.R. 8 febbraio 1982, n. 043/Pres., pubblicato in B.U.R. 17 marzo 1982, n. 26, modificato con D.P.G.R. 7 ottobre 1991, n. 0494/Pres., pubblicato in B.U.R. 10 marzo 1992, n. 33 e con D.P.G.R. 23 dicembre 1991, n. 0627/Pres., pubblicato in B.U.R. n. 50 del 22 aprile 1992. Per quanto in esse non previsto si applicano le norme statali o regionali in materia di pubblicità degli atti.

La versione integrale dei testi contenuti nel Bollettino Ufficiale è consultabile gratuitamente, a partire dal Bollettino Ufficiale della Regione n. 11 del 17 marzo 1999, sul seguente sito Internet della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia:

http://www.regione.fvg.it

L'archivio relativo ai numeri dall'aprile 1998 al marzo 1999 propone il sommario delle singole parti di cui è composto il Bollettino stesso e relativi supplementi.
La riproduzione del Bollettino sul sito Internet ha carattere meramente informativo ed è, pertanto, priva di valore giuridico.

SOMMARIO

PARTE PRIMA
LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

PARTE PRIMA

LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 5 maggio 2004, n. 030/SGR/REF.

Variazioni agli stati di previsione della spesa del bilancio e del documento tecnico per gli anni 2004-2006 e per l'anno 2004 ai sensi dell'articolo 23, comma 6, della legge regionale n. 7/1999 - Iscrizione su varie unità previsionali di base e capitoli dell'entrata e della spesa e prelevamento dall'unità revisionale di base 15.1.370.2.639 con riferimento al capitolo 9600 (Fondo per l'attuazione di programmi e progetti comunitari).

IL PRESIDENTE

VISTA la decisione della Commissione Europea n. C(2001)4773 del 31 dicembre 2001 che approva il Programma di iniziativa comunitaria Interreg III C - Zona Est di cui all'articolo 20, comma 1, lettera a) del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del 21 giugno 1999 e che dispone la quota di partecipazione complessiva del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) in euro 59.810.000 pari al 50% del totale del piano finanziario;

VISTA la deliberazione del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) del 22 giugno 2000 n. 67/2000 che, all'articolo 1, lettera a), primo capoverso del dispositivo, stabilisce che la quota di cofinanziamento pubblico è per il 70% a carico del fondo di rotazione ex lege n. 183/1987 mentre la restante quota del 30% deve essere assicurata dai bilanci delle regioni e delle province autonome e/o degli altri soggetti pubblici partecipanti al programma;

VISTA la deliberazione del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) del 22 giugno 2000 n. 68/2000 che, nell'allegata tabella di ripartizione delle risorse del FESR per Interreg III - Italia , riserva una quota di Meuro 25,560 alla Iniziativa comunitaria «Interreg III C» citata in premessa;

VISTA l'approvazione da parte del Comitato di Pilotaggio del Programma di Iniziativa comunitaria Interreg III C Est nella seduta dell'8 aprile 2003 del progetto «MA.RE.MA. - best practice in Mananging Regional Management» con la dotazione finanziaria complessiva di euro 60.000 di cui euro 30.000 a carico del FESR, euro 21.000 a carico del carico del fondo di rotazione ex lege n. 183/1987 e euro 9.000 a carico della Regione;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 644 della seduta del 19 marzo 2004, che prende atto dell'approvazione da parte del Comitato di Pilotaggio del progetto di cui in premessa e assegna alla Direzione centrale per le relazioni internazionali e le autonomie locali - Servizio per i rapporti internazionali le relative risorse finanziarie;

VISTO l'allegato alla deliberazione della Giunta regionale del 17 aprile 2003 n. 1068 che, nel ripartire lo stanziamento del Fondo iscritto sull'unità previsionale di base 15.1.370.2.639 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2003-2005 e del bilancio per l'anno 2003 - capitolo 9600 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi - ai sensi dell'articolo 23, comma 4, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, ha riservato nell'ambito della quota b) euro 1.400.000 per il cofinanziamento regionale delle Iniziative comunitarie Interreg III B, C e altri progetti di cooperazione internazionale e che da tale quota sono stati prelevati euro 60.000 con decreto del Presidente della Regione 22 aprile 2004 n. 28 e di reperire pertanto nella rimanente quota di euro 1.340.000 la somma di euro 9.000 necessaria al cofinanziamento regionale del progetto di cui in premessa;

RITENUTO di iscrivere tali risorse comunitarie e statali e regionali negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2004, provvedendo al bisogno alla istituzione di nuove unità previsionali di base e di nuovi capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi cumulando in spesa su di un unico capitolo le quote di compartecipazione in ragione di esigenze operative strettamente legate alla velocizzazione della spesa, ritenendo assicurate le condizioni necessarie alla gestione delle quote vincolate comunitaria e statale nell'ambito del complessivo sistema di rendicontazione degli interventi;

VISTO l'articolo 7, comma 8, della legge regionale 23 agosto 2002 n. 23;

VISTO l'articolo 23, comma 6, della legge regionale 16 aprile 1999 n. 7;

VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2004-2006 e il bilancio per l'anno 2004;

DECRETA

1. Nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2004 è iscritto lo stanziamento di euro 51.000 per l'anno 2004, sull'unità previsionale di base 2.3.388 con riferimento al capitolo 77 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi con lo stanziamento di euro 30.000 per l'anno 2004 e con riferimento al capitolo 78 con lo stanziamento di euro 21.000 per l'anno 2004.

2. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2004 è iscritto lo stanziamento di euro 60.000 per l'anno 2004, sulla unità previsionale di base 15.5.370.1.1231 con riferimento al capitolo 785 (1.1.142.2.10.10) che si istituisce nel Documento tecnico allegato ai bilanci medesimi alla Rubrica n. 370 - Servizio per i rapporti internazionali «Interventi nell'ambito dell'attuazione dell'Iniziativa comunitaria Interreg III C - periodo 2000-2006 - progetto "MA.RE.MA."» e con lo stanziamento di euro 60.000 per l'anno 2004.

3. Dalla unità previsionale di base 15.1.370.2.639 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2004, con riferimento al capitolo 9600 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi «Fondo per il finanziamento e l'adeguamento di programmi e progetti ammessi o ammissibili a finanziamento comunitario», è prelevato l'importo di euro 9.000 per l'anno 2004, corrispondente a parte della quota non utilizzata al 31 dicembre 2003 e trasferita ai sensi dell'articolo 17, comma 7, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, con decreto dell'Assessore alle finanze 16/RAG del 3 febbraio 2004.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 4 maggio 2004

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 3 giugno 2004, n. 036/SGR/REF.

Variazioni agli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio e del documento tecnico per gli anni 2004-2006 e per l'anno 2004 ai sensi dell'articolo 22 della legge regionale n. 7/1999 - Iscrizione sull'unità previsionale di base 2.3.101 con riferimento al capitolo 779 di entrata e sull'unità previsionale di base 11.1.330.2.511 con riferimento al capitolo 1306 della spesa di euro 103.300,65 assegnati dallo Stato, per l'attuazione del progetto FISH.LOG ai sensi dell'articolo 7, della legge 21 marzo 2001 n. 84.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 7, della legge 21 marzo 2001, n. 84 riguardante la partecipazione italiana a progetti per la stabilizzazione, la ricostruzione e lo sviluppo di Paesi dell'area balcanica;

CONSIDERATO che tali progetti vengono ammessi al contributo statale, dopo l'approvazione da parte del Ministero competente, tramite il Medio Credito Centrale (M.C.C.) il quale provvede ad erogare il contributo a seguito dell'autorizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze;

VISTA la nota di data 24 giugno 2003, n. 506917 del Ministero delle attività produttive - Direzione generale per la promozione degli scambi - Unità Coordinamento Balcani con cui viene comunicata l'approvazione del progetto FISH.LOG nell'ambito del disposto di cui al citato articolo 7 della legge 21 marzo 2001, n. 84 per un contributo da parte dello Stato pari a euro 1.849.395,80 e un anticipo di euro 103.611,48 (al lordo della commissione al M.C.C.);

VISTA la nota di data 25 giugno 2003 n. 61080 del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento del tesoro - Direzione rapporti finanziari internazionali che autorizza il M.C.C. ad erogare l'anticipo del contributo statale;

VISTA la quietanza di data 3 luglio 2003 n. 73 dell'ammontare di euro 103.300,65 della Tesoreria centrale dello stato che assegna un anticipo sul contributo complessivo di euro 1.843.847,61(al netto della commissione al M.C.C.);

VISTA la convenzione del 1º febbraio 2004 relativa all'attuazione del progetto «FISH.LOG» sottoscritta dalle seguenti parti: Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia (in qualità di capofila), Regione Veneto, Regione Emilia Romagna, Centro di servizi e documentazione per la cooperazione economica - Informest, Consorzio UNIPROM, Regione Istriana, Contea Litoraneo Montana della Croazia e Istrian Development Agency (IDA) e visto in particolare l'articolo 8, punto 1, in base al quale il capofila del progetto riceve l'intero ammontare del contributo concesso pari a euro 1.843.847,61 e provvede ai trasferimenti alle altre parti partecipanti per gli importi quantificati nel punto 5 del medesimo articolo;

CONSIDERATO inoltre che la Regione deve assicurare un cofinanziamento finanziario pari a euro 35.000 come previsto al punto 5, dell'articolo 8, della medesima convenzione citata e vista la deliberazione della Giunta regionale della seduta del 21 maggio 2004 n. 1311 che imputa tale cofinanziamento a valere sullo stanziamento relativo alla unità previsionale di base 11.1.330.1.2006 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2004 con riferimento al capitolo 6254 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi il quale presenta la necessaria disponibilità;

VALUTATO pertanto di iscrivere negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2004, la somma di euro 103.300,65 rinviando l'iscrizione nel bilancio regionale della rimanente somma al momento del ricevimento del saldo del contributo da parte dello Stato;

VISTO che negli stati di previsione dell'entrata e della spesa dei citati bilanci non esistono le unità previsionali di base e nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi non esistono i corrispondenti capitoli e ritenuto pertanto di provvedere alla loro istituzione;

VISTO l'articolo 22 della legge regionale 17 aprile 1999, n. 7;

VISTA la legge regionale 26 gennaio 2004, n. 2;

DECRETA

1. Sull'unità previsionale di base 2.3.101 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2004 di nuova istituzione nella Rubrica 330 - Servizio per la pesca e l'acquacoltura, con la denominazione «Assegnazioni per iniziative transnazionali nel settore della pesca» con riferimento al capitolo 779 (2.3.2) che si istituisce nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi - alla Rubrica n. 330 - Servizio per la pesca e l'acquacoltura - con la denominazione «Acquisizione di contributi dallo Stato per l'attuazione del progetto FISH.LOG ai sensi dell'articolo 7, della legge 21 marzo 2001 n. 84» è iscritto l'importo di euro 103.300,65 per l'anno 2004.

2. Sull'unità previsionale di base 11.1.330.2.511 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2004 di nuova istituzione nella Rubrica 330 - Servizio per la pesca e l'acquacoltura, con la denominazione «Iniziative transnazionali nel settore della pesca», con riferimento al capitolo 1306 (2.1.243.3.10.10) di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi - alla Rubrica n. 330 - Servizio per la pesca e l'acquacoltura - con la denominazione «Iniziative transnazionali per la promozione del settore della pesca delle piccole e medie imprese nelle regioni adriatiche per l'attuazione del progetto FISH.LOG ai sensi dell'articolo 7, della legge 21 marzo 2001 n. 84» è iscritto l'importo di euro 103.300,65 per l'anno 2004.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 3 giugno 2004

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 11 giugno 2004, n. 037/SGR/REF.

Variazioni agli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio e del documento tecnico per gli anni 2004-2006 e per l'anno 2004 ai sensi dell'articolo 22 della legge regionale n. 7/1999 - Iscrizione sull'unità previsionale di base 2.3.1309 con riferimento al capitolo 1700 di entrata e sull'unità previsionale di base 4.1.340.2.2500 con riferimento al capitolo 2202 di spesa, di euro 365.946,60 assegnati dallo Stato per l'avvio e il rafforzamento di politiche di sviluppo sostenibile, di informazione ed educazione ambientale - Accordo di programma IN.F.E.A.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che, conformemente all'Accordo di programma stipulato in data 25 ottobre 2002 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio ha reso esecutivo, con proprio decreto approvativo del citato accordo n. 1725 di data 8 novembre 2002, il trasferimento, a favore della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, di un cofinanziamento alla programmazione regionale in materia di informazione, formazione ed educazione ambientale - IN.F.E.A., ammontante complessivamente ad euro 609.911,00;

VISTO che con proprio decreto n. 56 di data 26 novembre 2002 il Presidente della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia ha disposto l'iscrizione nel bilancio regionale a favore della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia della prima quota pari al 40% del cofinanziamento complessivo, ed ammontante ad euro 243.964,40 per l'anno 2002, assegnata ai sensi degli articoli 5 e 6, comma 1, lettera a), del precitato Accordo;

VISTA la necessità di iscrivere a bilancio la differenza tra quanto assegnato e quanto iscritto, pari ad euro 365.946,60 per l'anno 2004, per l'attuazione del programma indicato in premessa;

VISTO che nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2004, non esiste né l'appropriata unità previsionale di base né il corrispondente capitolo nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi cui fare affluire la predetta assegnazione e ritenuto di provvedere alla sua istituzione;

VISTO l'articolo 22 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

VISTA la legge regionale 26 gennaio 2004, n. 2;

DECRETA

Art. 1

Nell'unità previsionale di base 2.3.1309 denominata «Acquisizione di fondi dallo Stato per l'attività di informazione, formazione ed educazione ambientale» di nuova istituzione nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2004, al Titolo 2 - Categoria 2.3 - Rubrica 340 - è iscritto lo stanziamento di euro 365.946,60 per l'anno 2004, con riferimento al capitolo 1700 (2.3.2), che si istituisce nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi alla Rubrica n. 340 - Servizio degli affari giuridici, generali, e per la consulenza, con la denominazione «Acquisizione di fondi dallo Stato per l'avvio ed il rafforzamento di politiche di sviluppo sostenibile, di informazione ed educazione ambientale all'interno del territorio regionale - Accordo di programma IN.F.E.A.».

Art. 2

Nell'unità previsionale di base 4.1.340.2.2500 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2004 è iscritto lo stanziamento di euro 365.946,60 per l'anno 2004, con riferimento al capitolo 2202 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 11 giugno 2004

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 11 giugno 2004, n. 038/SGR/REF.

Variazioni agli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio e del documento tecnico per gli anni 2004-2006 e per l'anno 2004 ai sensi dell'articolo 22 della legge regionale n. 7/1999 - Iscrizione sull'unità previsionale di base 2.3.429 con riferimento al capitolo 284 di entrata e sull'unità previsionale di base 7.3.310.1.232 con riferimento a vari capitoli della spesa, di complessivi euro 472.300,00, assegnati dallo Stato per lo svolgimento di progetti di ricerca sanitaria».

IL PRESIDENTE

PREMESSO che il Ministero della salute - Direzione generale della ricerca scientifica e tecnologica - con convenzioni, di seguito indicate, ha assegnato in favore della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia l'importo complessivo di euro 472.300,00 per l'anno 2003, per lo svolgimento dei sottoriportati progetti di ricerca sanitaria finalizzata ai sensi dell'articolo 12-bis del decreto legislativo 20 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni:

- Convenzione n. 28 di data 4 dicembre 2003, concernente il progetto «Creazione di un registro intraospedaliero dei traumi gravi multiregionale», euro 77.700,00,
- Convenzione n. 29 di data 4 dicembre 2003, concernente il progetto «Confronti interregionali dello stato di salute: identificazione e valutazione degli indicatori sanitari», euro 103.300,00,
- Convenzione n. 30 di data 4 dicembre 2003, concernente il progetto «Determinanti genetici e ambientali della minaccia d'infarto e della risposta terapeutica», euro 291.300,00;

RAVVISATA la necessità di iscrivere la suddetta assegnazione nel bilancio regionale per le finalità indicate in premessa;

VISTO che nello stato di previsione del bilancio pluriennale per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2004 esistono le appropriate unità previsionali di base di entrata 2.3.429 e di spesa 7.3.310.1.232 ed esiste il pertinente capitolo di entrata ma non i pertinenti capitoli di spesa su cui fare affluire la predetta somma di euro 472.300,00 e ritenuto pertanto di provvedere alla loro istituzione;

VISTO l'articolo 22 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

VISTA la legge regionale 26 gennaio 2004, n. 2;

DECRETA

Art. 1

Nell'unità previsionale di base 2.3.429 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2004 è iscritto lo stanziamento di euro 472.300,00 per l'anno 2004, con riferimento al capitolo 284 (2.3.1) del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi alla Rubrica n. 310 - Direzione centrale della salute e della protezione sociale - con la denominazione «Assegnazioni vincolate ad interventi nel settore sanitario».

Art. 2

Nell'unità previsionale di base 7.3.310.1.232 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2004, è iscritto lo stanziamento di euro 472.300,00 per l'anno 2004 con riferimento ai capitoli di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi - alla Rubrica n. 310 - Direzione centrale della salute e della protezione sociale:

a) capitolo 4560 (1.1.148.2.08.08) con la denominazione «Spese per la realizzazione di un registro intraospedaliero multiregionale dei traumi gravi» e con lo stanziamento di euro 77.700,00;

b) capitolo 4561 (1.1.155.2.08.08) con la denominazione «Spese per lo svolgimento del progetto confronti interregionali dello stato di salute: identificazione e valutazione degli indicatori sanitari» e con lo stanziamento di euro 103.300,00;

c) capitolo 4562 (1.1.155.2.08.08) con la denominazione «Spese per lo svolgimento della ricerca finalizzata

denominata determinanti genetici e ambientali della minaccia d'infarto e della risposta terapeutica» e con lo stanziamento di euro 291.300,00.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 11 giugno 2004

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 11 giugno 2004, n. 039/SGR/REF.

Variazioni agli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio e del documento tecnico per gli anni 2004-2006 e per l'anno 2004 ai sensi dell'articolo 22 della legge regionale n. 7/1999 - Iscrizione sull'unità previsionale di base 2.3.441 con riferimento al capitolo 327 di entrata e sull'unità previsionale di base 9.2.320.1.271 con riferimento al capitolo 5086 della spesa, di euro 2.035.422,78, assegnati dallo Stato, per la concessione di prestiti d'onore e di borse di studio.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che il Presidente del Consiglio dei ministri con decreto del 18 febbraio 2004, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale S.G. del 16 aprile 2004, n. 89, ha assegnato alla Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, l'importo complessivo di euro 4.124.389,84 a valere sulle disponibilità per l'anno 2003 del Fondo di intervento integrativo per la concessione dei prestiti d'onore di cui all'articolo 16, comma 4, della legge 2 dicembre 1991, n. 390, per la concessione di borse di studio di cui all'articolo 8 della medesima legge 390/1991;

RAVVISATA la necessità di iscrivere nel bilancio regionale la quota di euro 2.035.422,78 della suddetta assegnazione per le finalità di legge in premessa indicate, in quanto la differenza di euro 2.088.967,06 risulta già iscritta nel bilancio per l'anno 2004 medesimo rispettivamente, sull'unità previsionale di base 2.3.441 dello stato di previsione dell'entrata, con riferimento al capitolo n. 327 del documento tecnico allegato ai bilanci predetti e sull'unità previsionale di base 9.2.320.1.271 dello stato di previsione della spesa, con riferimento al capitolo n. 5086 del documento tecnico allegato ai bilanci predetti;

VISTO che negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2004 esistono sia le appropriate unità previsionali di base che i corrispondenti capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi su cui fare affluire la predetta assegnazione;

VISTA la legge regionale 17 dicembre 1990, n. 55 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l'articolo 22 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

VISTA la legge regionale 26 gennaio 2004, n. 2;

DECRETA

1. Nell'unità previsionale di base 2.3.441 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2004 è iscritto lo stanziamento di euro 2.035.422,78 per l'anno 2004, con riferimento al capitolo n. 327 (2.3.1) del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi.

2. Nell'unità previsionale di base 9.2.320.1.271 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2004 è iscritto lo stanziamento di euro 2.035.422,78 per l'anno 2004, con riferimento al capitolo n. 5086 (1.1.155.2.06.04) del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 11 giugno 2004

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 11 giugno 2004, n. 040/SGR/REF.

Variazioni agli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio e del documento tecnico per gli anni 2004-2006 e per l'anno 2004 ai sensi dell'articolo 22 della legge regionale n. 7/1999 - Iscrizione sull'unità previsionale di base 2.3.814 con riferimento al capitolo 749 di entrata e sull'unità previsionale di base 10.2.320.1.2972 con riferimento al capitolo 8549 di euro 385.374,36 assegnati dallo Stato, per le attività delle consigliere e dei consiglieri di parità ai sensi dell'articolo 9, comma 1, del decreto legislativo n. 196/2000.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro per le pari opportunità, con decreto 12 gennaio 2004, pubblicato sulla G.U. n. 63 del 16 marzo 2004, nel ripartire le risorse disponibili a valere sul Fondo nazionale per le attività delle consigliere e dei consiglieri di parità di cui all'articolo 9, comma 1, del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 196, ha assegnato in favore della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia la somma complessiva di euro 385.374,36, di cui euro 192.687,18 relativi a ripartizione di risorse anno 2002 e euro 192.687,18 relativi a ripartizione di risorse anno 2003, da destinare al finanziamento delle spese previste dal citato articolo 9, comma 1, del decreto legislativo 196/2000;

RAVVISATA la necessità di acquisire al bilancio regionale l'assegnazione di cui in premessa per le finalità ivi indicate;

VISTO che negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2004 esistono già le appropriate unità previsionali di base 2.3.814 dell'entrata e 10.2.320.1.2972 della spesa e nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi esistono i pertinenti capitoli di entrata e di spesa su cui iscrivere la predetta assegnazione;

VISTA la legge regionale 14 gennaio 1998, n. 1, ed in particolare l'articolo 2 quater, comma 2, lettera d), come inserito dall'articolo 4, comma 5, della legge regionale 25 gennaio 2002, n. 3;

VISTO l'articolo 2 della legge regionale 2 febbraio 2001, n. 2;

VISTO l'articolo 22 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

VISTA la legge regionale 26 gennaio 2004, n. 2;

DECRETA

1 - Sull'unità previsionale di base 2.3.814 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2004, con riferimento al capitolo 749 è iscritto l'importo complessivo di euro 385.374,36 per l'anno 2004.

2 - Sull'unità previsionale 10.2.320.1.2972 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2004, con riferimento al capitolo 8549 è iscritto l'importo complessivo di euro 385.374,36 per l'anno 2004.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 11 giugno 2004

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 17 giugno 2004, n. 041/SGR/REF.

Variazioni agli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio e del documento tecnico per gli anni 2004-2006 e per l'anno 2004 ai sensi dell'articolo 22 della legge regionale n. 7/1999 - Iscrizione sull'unità previsionale di base 2.3.801 con riferimento al capitolo 1480 di entrata e sull'unità previsionale di base 11.5.330.1.2008 con riferimento ai capitoli 3000 e 3001 della spesa di euro 1.378.538,00 assegnati dallo Stato, per l'attuazione di programmi interregionali ex articoli 1 e 2, comma 7, lettera c, della legge n. 499/1999.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che il Ministero delle politiche agricole e forestali, con proprio decreto n. 25279 di data 23 dicembre 2003, ha assegnato alla Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia l'importo complessivo di euro 1.378.538 per l'attuazione dei programmi interregionali, ex articoli 1 e 2, comma 7, lettera c, della legge 23 dicembre 1999, n. 499 con la seguente suddivisione: l'importo di euro 230.453 per il programma «Sementiero», l'importo di euro 195.885 per il programma «Proteine vegetali», l'importo di euro 261.039 per il programma «Agricoltura e qualità», l'importo di euro 103.746 per il programma «Sviluppo rurale», sottoprogramma «Servizi di sviluppo», e l'importo di euro 587.414 per il programma «Sviluppo rurale», sottoprogramma «Innovazione e ricerca», più 1 euro derivante dalla somma dei decimali dei diversi interventi;

RAVVISATA la necessità di iscrivere nel bilancio regionale la suddetta assegnazione di euro 1.378.538 per le finalità di cui in premessa;

VISTO che nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2004 e nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, non esistono né l'appropriata unità previsionale di base né il corrispondente capitolo cui fare affluire le predette assegnazioni, e ritenuto a provvedere alla loro istituzione;

VISTO l'articolo 22, comma 1, della legge 16 aprile 1999, n. 7;

VISTO l'articolo 88, comma 1, lettera i, della delibera della Giunta n. 3701 del 24 novembre 2003;

VISTA la legge regionale 26 gennaio 2004, n. 2;

DECRETA

Art. 1

Nell'unità previsionale di base 2.3.801 di nuova istituzione nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2004, al Titolo II - Categoria 2.3 - Rubrica n. 330 - con la denominazione «Assegnazioni per la realizzazione di programmi interregionali - interventi di parte corrente» è iscritto lo stanziamento di euro 1.378.538 per l'anno 2004, con riferimento al capitolo 1480 (2.3.1) che si istituisce nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi - alla Rubrica n. 330 - Servizio per il credito agrario, la cooperazione e lo sviluppo agricolo, con la denominazione «Acquisizione di fondi dallo Stato per la realizzazione di programmi interregionali di cui all'articolo 2, comma 7, lettera c, della legge 23 dicembre 1999 n. 499 - III fase» e con lo stanziamento di euro 1.378.538 per l'anno 2004.

Art. 2

Nell'unità previsionale di base 11.5.330.1.2008 di nuova istituzione nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2004, alla Funzione obiettivo n. 11 - programma 11.5 - Rubrica n. 330 - spese correnti - con la denominazione «Programmi interregionali - interventi di parte corrente» è iscritto lo stanziamento di euro 1.378.538 per l'anno 2004 con riferimento ai seguenti capitoli di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi - alla Rubrica n. 330 - Servizio per il credito agrario, la cooperazione e lo sviluppo agricolo:

a) capitolo 3000 (2.1.155.2.10.10) con la denominazione «Finanziamenti dei programmi interregionali di cui all'articolo 2, comma 7, lettera c, della legge 23 dicembre 1999, n. 499 - III fase: sementiero, proteine vegetali, agricoltura e qualità nonché sviluppo rurale - sottoprogramma Servizi di sviluppo» e con lo stanziamento di euro *791.124** per l'anno 2004;

b) capitolo 3001 (2.1.142.2.10.10) con la denominazione «Finanziamenti dei programmi interregionali di cui all'articolo 2, comma 7, lettera c, della legge 23 dicembre 1999, n. 499 - III fase: Sviluppo rurale - sottoprogramma Innovazione e ricerca» e con lo stanziamento di euro 587.414 per l'anno 2004.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 17 giugno 2004

ILLY

** (così modificato con decreto del Presidente della Regione 30 giugno 2004, n. 045/SGR/REF)*

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 21 giugno 2004, n. 042/SGR/REF.

Variazioni agli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio e del documento tecnico per gli anni 2004-2006 e per l'anno 2004 ai sensi dell'articolo 22 della legge regionale n. 7/1999 - Iscrizione sull'unità previsionale di base 2.3.1611 con riferimanto al capitolo 2003 dell'entrata e sull'unità previsionale di base 4.2.340.2.3010 con riferimento al capitolo 2262 di spesa di euro 1.000.000,00 assegnati dallo Stato, ai fini della realizzazione degli interventi di fognatura, collettamento e depurazione previsti dall'Accordo di programma «Tutela delle acque e gestione delle risorse idriche» ai sensi dell'articolo 15 della legge n. 241/1990.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che, in base all'Accordo di programma quadro «tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche» - tabella 2, stipulato in data 4 giugno 2003 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, il Ministero dell'economia e delle finanze e la Regione autonoma Friuli Venezia-Giulia ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, è disposta l'assegnazione, a favore della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, della somma di euro 1.000.000,00 per l'anno 2004, a valere su fondi stanziati per le aree depresse con delibera CIPE 3 maggio 2002, n. 36, ai fini della realizzazione degli interventi di fognatura, collettamento e depurazione previsti dal citato Accordo di programma;

RAVVISATA la necessità di iscrivere l'importo citato nel bilancio regionale per le finalità di cui in premessa;

VISTO che esistono già, negli stati di previsione dell'entrata e della spesa dei bilanci pluriennali per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2004, le appropriate unità previsionali di base ed i corrispondenti capitoli cui far affluire la predetta assegnazione di euro 1.000.000,00;

VISTO l'articolo 22 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

VISTA la legge regionale 26 gennaio 2004, n. 2;

DECRETA

Art. 1

Nell'unità previsionale di base 2.3.1611 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2004, con riferimento al capitolo 2003 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è iscritto lo stanziamento di euro 1.000.000,00 per l'anno 2004.

Art. 2

Nell'unità previsionale di base 4.2.340.2.3010 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2004, con riferimento al capitolo 2262 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è iscritto lo stanziamento di euro 1.000.000,00 per l'anno 2004.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 21 giugno 2004

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 23 giugno 2004, n. 043/SGR/REF.

Variazioni agli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio e del documento tecnico per gli anni 2004-2006 e per l'anno 2004 ai sensi dell'articolo 22 della legge regionale n. 7/1999 - Iscrizione sull'unità previsionale di base 2.3.1202 con riferimento al capitolo 1207 dell'entrata e sull'attività previsionale di base 5.5.350.1.2801 con riferimento al capitolo 2000 della spesa, di euro 192.483,84 assegnati dallo Stato, per la realizzazione di servizi informativi geografici di interesse generale ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del decreto legge n. 180/1998 convertito in legge n. 267/1998.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che, nell'ambito delle finalità individuate dall'articolo 1, comma 1, del decreto legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito in legge 3 agosto 1998, n. 267, l'Accordo con il Ministero dell'ambiente, approvato in Conferenza Stato-Regioni in data 30 dicembre 1998, ha individuato nel Veneto la Regione capofila per l'area dell'Italia centro-settentrionale del progetto denominato «Sistema cartografico di riferimento», previsto dall'intesa Stato-Regioni-Enti locali di data 26 settembre 1996, che ha definito gli obiettivi comuni e le competenze dei diversi soggetti interessati alla realizzazione dei servizi informativi geografici di interesse generale;

VISTO che con propria delibera n. 3134 di data 17 ottobre 2003 la Giunta regionale ha provveduto all'approvazione dei testi di due protocolli d'intesa successivamente stipulati in data 19 aprile 2004 tra la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia e la Regione Veneto per il trasferimento al primo ente della quota spettantegli, pari ad euro 192.483,84 per l'anno 2003, per le finalità citate in premessa;

VISTO che non esistono, nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2004, le appropriate unità previsionali di base, né tantomeno, nell'allegato documento tecnico, i relativi capitoli cui far affluire la complessiva assegnazione di euro 192.483,84 e ritenuto pertanto di provvedere alla loro istituzione;

VISTO l'articolo 22 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

VISTA la legge regionale 26 gennaio 2004, n. 2;

DECRETA

Art. 1

Nell'unità previsionale di base 2.3.1202 denominata «Assegnazioni per la realizzazione del sistema cartografico di riferimento», che si istituisce nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2004, al Titolo II - categoria 2.3, con riferimento al capitolo 1207 (2.3.1) di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi - alla Rubrica n. 350 - Servizio per il sistema informativo territoriale e la cartografia - con la denominazione «Acquisizione di fondi dalla Regione Veneto per la realizzazione del sistema cartografico di riferimento» è iscritto lo stanziamento di euro 192.483,84 per l'anno 2004.

Art. 2

Nell'unità previsionale di base 5.5.350.1.2801 che si istituisce nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2004, alla funzione obiettivo n. 5 - programma 5.5 - Rubrica n. 350 - spese correnti - con la denominazione «Sistema cartografico di riferimento»

con riferimento al capitolo 2000 (2.1.142.2.12.27) di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi - alla Rubrica n. 350 - Servizio per il sistema informativo territoriale e la cartografia - con la denominazione «Spese per la realizzazione del sistema cartografico di riferimento» è iscritto lo stanziamento di euro 192.483,84 per l'anno 2004.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 23 giugno 2004

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 23 giugno 2004, n. 044/SGR/REF.

Variazioni agli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio e del documento tecnico per gli anni 2004-2006 e per l'anno 2004 ai sensi dell'articolo 22 della legge regionale n. 7/1999 - Iscrizione sull'unità previsionale di base 2.3.387 con riferimento ai capitoli 797 e 798 di entrata e sull'unità previsionale di base 15.5.350.1.489 con riferimento al capitolo 4263 della spesa per euro 100.000,00, assegnati dall'Unione Europea per l'attuazione della Iniziativa comunitaria Interreg III B «CADSES» - periodo 2000-2006 - progetto «IMONODE».

IL PRESIDENTE

VISTA la decisione della Commissione Europea n. C(2001) 4013 del 27 dicembre 2001 che approva il Programma di iniziativa comunitaria Interreg III B «CADSES» di cui all'articolo 20, comma 1, lettera a) del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del 21 giugno 1999 e che dispone la quota di partecipazione complessiva del Fondo Europeo di Sviluppo regionale (FESR) in euro 128.716.400 pari al 50% del totale del Piano finanziario;

VISTA la deliberazione del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) del 22 giugno 2000 n. 67/2000 che, all'articolo 1, lettera a), secondo capoverso del dispositivo, stabilisce che la quota di cofinanziamento pubblico è a totale carico del fondo di rotazione ex lege n. 183/1987;

VISTA la deliberazione del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) del 22 giugno 2000 n. 68/2000 che, nell'allegata tabella di ripartizione delle risorse del FESR per Interreg III - Italia, riserva una quota di Meuro 52,1424 alla Iniziativa comunitaria «CADSES» citata in premessa;

VISTO il subsidy contract sottoscritto in data 16 settembre 2003 dall'Autorità di gestione e dal Centro per la ricerca e la tecnologia - Istituto greco per i trasporti - Lead partner del progetto in parola dal quale si evince fra l'altro la distribuzione delle risorse fra i partecipanti in cui vengono assegnate alla Regione Friuli-Venezia Giulia complessivi euro 100.000 di cui euro 50.000 a carico del FESR e euro 50.000 a carico dello Stato a valere sul fondo di rotazione ex lege n. 183/1987;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1000 della seduta del 22 aprile 2004, che preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Pilotaggio del Programma di iniziativa comunitaria Interreg III B «CADSES» del progetto Efficient Integration of Cargo Transport Modes & Nodes in Cadses Area «IMONODE» - e assegna euro 100.000 per l'anno 2004 alla Direzione centrale della pianificazione territoriale, della mobilità e delle infrastrutture di trasporto - Servizio per il trasporto merci;

RITENUTO di iscrivere tali risorse comunitarie e statali negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2004, provvedendo alla istituzione di nuove unità previsionali di base e di nuovi capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi cumulando in spesa su di un unico capitolo le due quote di compartecipazione in ragione di esigenze operative strettamente legate alla velocizzazione della spesa, ritenendo assicurate le condizioni necessarie alla gestione delle quote vincolate comunitaria e statale nell'ambito del complessivo sistema di rendicontazione degli interventi;

VISTO l'articolo 7, comma 8, della legge regionale 23 agosto 2002 n. 23;

VISTO l'articolo 22, della legge regionale 16 aprile 1999 n. 7;

VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2004-2006 e il bilancio per l'anno 2004;

DECRETA

1. Nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2004 è iscritto lo stanziamento di euro 100.000 per l'anno 2004 sull'unità previsionale di base 2.3.387 di nuova istituzione nella Rubrica n. 350 - Servizio per il trasporto merci «Attuazione di Programmi comunitari di cooperazione transfrontaliera per il periodo 2000-2006» con riferimento ai seguenti capitoli di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi - alla Rubrica n. 350 - Servizio per il trasporto merci:

1) capitolo 797 (2.3.4) con la denominazione «Acquisizione di assegnazioni dalla UE a valere sul FESR per l'attuazione della Iniziativa comunitaria Interreg III B "CADSES" - periodo 2000-2006 - Progetto "IMONODE"» e con lo stanziamento di euro 50.000 per l'anno 2004;

2) capitolo 798 (2.3.2) con la denominazione «Acquisizione di assegnazioni dallo Stato per l'attuazione della Iniziativa comunitaria Interreg III B "CADSES" - periodo 2000-2006 - progetto "IMONODE"» e con lo stanziamento di euro 50.000 per l'anno 2004.

2. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2004 è iscritto lo stanziamento di euro 100.000,00 per l'anno 2004 sulla unità previsionale di base 15.5.350.1.489 di nuova istituzione nella Rubrica n. 350 - Servizio per il trasporto merci «Attuazione di Programmi comunitari di cooperazione transfrontaliera per il periodo 2000-2006 - Interventi di parte corrente» con riferimento al capitolo 4263 (2.1.142.2.09.18) che si istituisce nel Documento tecnico allegato ai bilanci medesimi alla Rubrica n. 350 - Servizio per il trasporto merci con la denominazione «Interventi nell'ambito dell'attuazione dell'Iniziativa comunitaria Interreg III B "CADSES" periodo 2000-2006 - progetto "IMONODE"» e con lo stanziamento di euro 100.000 per l'anno 2004.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 28 giugno 2004

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 30 giugno 2004, n. 046/SGR/REF.

Variazioni agli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio e del documento tecnico per gli anni 2004-2006 e per l'anno 2004 ai sensi dell'articolo 22, comma 1, della legge regionale n. 7/1999 - Iscrizione sull'unità previsionale di base 2.3.1906 con riferimento al capitolo 1130 di entrata e sull'unità previsionale di base 8.5.230.1.891 con riferimento al capitolo 4110 della spesa, di euro 9.560,79 assegnati dallo Stato, a titolo di rimborso delle somme corrisposte ai datori di lavoro, nonché alle organizzazioni di volontariato, per le spese sostenute nelle operazioni di soccorso di protezione civile.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che ai sensi dell'articolo 10, comma 1 del D.P.R. 194/2001, è stata rimborsata alla Regione Friuli Venezia Giulia parte - pari a euro 9.560,79 - della somma complessiva già erogata ai datori di lavoro dei volontari impiegati nell'emergenza Molise per le spese sostenute in occasione di attività e di interventi di soccorso alle popolazioni colpite da fenomeni sismici verificatisi il 31 dicembre 2002, giusta quietanza della Prefettura di Campobasso dell'11 maggio 2004 n. 1539;

RAVVISATA la necessità di acquisire al bilancio regionale la predetta assegnazione per le finalità in premessa indicate;

VISTI gli articoli 9 e 10 del D.P.R. dell'8 febbraio 2001 n. 194;

VISTO che nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2004, esistono sia le appropriate unità previsionali di base che i corrispondenti capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, sui quali fare affluire la predetta assegnazione;

VISTO l'articolo 22, comma 1, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

VISTA la legge regionale 26 gennaio 2004, n. 2;

DECRETA

Art. 1

Sull'unità previsionale di base 23.1906 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2004, con riferimento al capitolo 1130, la cui denominazione muta in «Acquisizione di fondi dallo Stato a titolo di rimborso delle somme corrisposte ai datori di lavoro, nonché alle organizzazioni di volontariato, per le spese sostenute nelle operazioni di soccorso di protezione civile», del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, è iscritto lo stanziamento di euro 9.560,79 per l'anno 2004.

Art. 2

Sull'unità previsionale di base 8.5.230.1.891 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2004, con riferimento al capitolo 4110, la cui denominazione muta in «Conferimento al fondo della protezione civile a titolo di rimborso delle somme corrisposte ai datori di lavoro, nonché alle organizzazioni di volontariato, per le spese sostenute nelle operazioni di soccorso di protezione civile», del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è iscritto lo stanziamento di euro 9.560,79 per l'anno 2004.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 30 giugno 2004

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 5 luglio 2004, n. 047/SGR/REF.

Variazioni agli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio e del documento tecnico per gli anni 2004-2006 e per l'anno 2004 ai sensi dell'articolo 22 della legge regionale n. 7/1999 - Iscrizione sull'unità previsionale di base 2.3.429 con riferimento al capitolo 321 di entrata e sull'unità previsionale di base 7.3.310.1.233 con riferimento al capitolo 4591 della spesa, di euro 94.727,19 assegnati dallo Stato, per la prevenzione della cecità e la realizzazione e gestione di centri per l'educazione e la riabilitazione visiva.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che il Ministero della salute ha assegnato alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia la somma complessiva di euro 94.727,19 per l'anno 2003, da destinare alle iniziative per la prevenzione della cecità e la realizzazione e gestione di centri per l'educazione e la riabilitazione visiva di cui agli articoli 1 e 2 della legge 28 agosto 1997, n. 284, giusta quietanza della Tesoreria centrale dello Stato n. 180 del 16 dicembre 2003 per l'importo di euro 52.896,58 e quietanza della Tesoreria centrale dello Stato n. 181 del 16 dicembre 2003 per l'importo di euro 41.830,61;

RAVVISATA la necessità di iscrivere la suddetta assegnazione nel bilancio regionale per le finalità indicate in premessa;

VISTO che nel bilancio pluriennale per gli anni 2004-2006 e nel bilancio per l'anno 2004 esistono già le appropriate unità previsionali di base 2.3.429 dell'entrata e 7.3.310.1.233 della spesa e nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi esiste il pertinente capitolo di spesa 4591 ma non il pertinente capitolo di entrata cui fare affluire la predetta assegnazione e ritenuto pertanto di provvedere alla sua istituzione;

VISTO l'articolo 22 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

VISTA la legge regionale 26 gennaio 2004, n. 2;

DECRETA

Art. 1

Nell'unità previsionale di base 2.3.429 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2004 è iscritto lo stanziamento di euro 94.727,19 per l'anno 2004, con riferimento al capitolo 321 (2.3.1) di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi alla Rubrica n. 310 - Servizio per l'economia sanitaria - con la denominazione «Acquisizione di fondi per la prevenzione della cecità e la realizzazione e gestione di centri per l'educazione e la riabilitazione visiva».

Art. 2

Nell'unità previsionale di base 7.3.310.1.233 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2004 è iscritto lo stanziamento di euro 94.727,19 per l'anno 2004, con riferimento al capitolo 4591 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 5 luglio 2004

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 7 luglio 2004, n. 048/SGR/REF.

Variazioni allo stato di previsione della spesa del bilancio e del documento tecnico per gli anni 2004-2006 e per l'anno 2004 ai sensi dell'articolo 22 della legge regionale n. 7/1999 - Iscrizione su varie unità previsionali di base e capitoli concernenti l'Iniziativa comunitaria Interreg III Italia-Austria di cui all'articolo 20 del Regolamento (CE) n. 1260/1999.

IL PRESIDENTE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale della seduta del 4 giugno 2004 n. 1462 concernente l'Iniziativa comunitaria Interreg III Italia-Austria di cui all'articolo 20 del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999 che dispone la rideterminazione finanziaria di risorse, già iscritte nel bilancio regionale, alla competenza delle Direzioni regionali specificate negli articoli 1 e 2 del dispositivo della medesima delibera, in ragione della caduta ovvero della rimodulazione finanziaria di alcune proposte progettuali;

VISTO in particolare gli articoli 1 e 2 della citata deliberazione della Giunta regionale 1462/2004 che dispongono i seguenti trasferimenti di risorse come di seguito specificato relativamente alle unità previsionali dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2004 con riferimento ai capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi a fianco di ciascuna indicati:

– dalla Direzione centrale per l'ambiente e i lavori pubblici, UPB 15.5.340.2.405 - capitolo 2435 euro 142.326,26 - corrispondenti a parte della quota non utilizzata al 31 dicembre 2003 e trasferita ai sensi dell'articolo 17, comma 6, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, con decreto dell'Assessore alle finanze 16/RAG del 3 febbraio 2004 - alla Direzione centrale per le identità linguistiche e i migranti, l'istruzione, la cultura, lo sport, le politiche della pace e della solidarietà, UPB 15.5.300.1.415 - capitolo 5117;

– dalla Direzione centrale per le attività produttive, UPB 15.5.360.1.1411 - capitolo 9355 complessivi euro 36.000,00 - di cui euro 31.552,05 per l'anno 2004 e euro 4.447,95 per l'anno 2005 - alla Direzione centrale delle risorse agricole, naturali e forestali, UPB 15.5.330.1.1411 - capitolo 1098;

CONSIDERATO che i trasferimenti in parola vengono effettuati entro i limiti dello stanziamento previsto dal piano finanziario del Complemento di programmazione dell'Iniziativa comunitaria Interreg III Italia-Austria di cui sopra;

RILEVATO all'articolo 2 del dispositivo della citata deliberazione della Giunta regionale 1462/2004 un errore materiale nell'indicazione dei codici delle rispettive unità previsionali di base dei capitoli 1098 e 9355, che sono invece correttamente riportati nelle premesse alla medesima deliberazione 1462/2004 rispettivamente ai capoversi undicesimo e dodicesimo e ritenuto pertanto di fare riferimento ai codici corretti;

VISTO l'articolo 22 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

VISTA la legge regionale «Bilancio di previsione per gli anni 2004-2006 e per l'anno 2004»;

DECRETA

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2004 è iscritto lo stanziamento di euro 142.326,26 per l'anno 2004 a carico dell'unità previsionale di base 15.5.300.1.415, con riferimento al capitolo 5117 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi.

Art. 2

Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2004 è ridotto di euro 142.326,26 lo stanziamento per l'anno 2004 dell'unità previsionale di base 15.5.340.2.405 con riferimento al capitolo 2435 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi corrispondenti a parte della quota non utilizzata al 31 dicembre 2003 e trasferita ai sensi dell'articolo 17, comma 6, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, con decreto dell'Assessore alle finanze 16/RAG del 3 febbraio 2004.

Art. 3

Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2004 è iscritto lo stanziamento complessivo di euro 36.000,00 suddiviso in ragione di euro 31.552,05 per l'anno 2004 e euro 4.447,95 per l'anno 2005 a carico dell'unità previsionale di base 15.5.330.1.410, con riferimento al capitolo 1098 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi.

Art. 4

Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2004 è ridotto complessivamente di euro 36.000,00 suddiviso in ragione di euro 31.552,05 per l'anno 2004 e euro 4.447,95 per l'anno 2005 lo stanziamento per l'anno 2004 dell'unità previsionale di base 15.5.360.1.1411 con riferimento al capitolo 9355 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 7 luglio 2004

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 12 maggio 2004, n. 0156/Pres.

Articolo 6, D.P.R. n. 361/2000 - Fondazione «Borse di studio Marangoni» - Udine. Dichiarazione di estinzione della persona giuridica.

IL PRESIDENTE

VISTO il R.D. 15 gennaio 1911, n. 118, con il quale è stato approvato il testo dello statuto dell'opera Marangoni, avente sede in Udine e per scopo il conferimento di borse di studio in materia di scultura, medicina e legge a favore di persone meritevoli, native di Udine e provincia, come disposto mortis causa da Antonio Marangoni con testamento del 13 giugno 1872, pubblicato nel Consolato d'Italia in Vienna il 23 giugno 1885;

VISTI altresì il D.L. 19 agosto 1915, n. 1342, di approvazione del nuovo statuto dell'istituzione sopra menzionata, in forza del quale la medesima ha assunto la nuova denominazione di Fondazione «Borse di studio Marangoni», ed il R.D. 17 agosto 1941, n. 1143, di approvazione di un ulteriore nuovo statuto;

VISTA la deliberazione dal Consiglio di amministrazione della Fondazione «Borse di studio Marangoni» di richiesta di scioglimento della Fondazione medesima, adottata nella seduta del 30 marzo 1987, per la sopravvenuta impossibilità del raggiungimento degli scopi statutari derivante dall'ormai esigua consistenza del patrimonio di pertinenza;

VISTA altresì la deliberazione del Consiglio comunale di Udine n. 323 del 18 dicembre 1987 di accoglimento della richiesta sopra menzionata e di delega al Sindaco a promuovere l'istanza di scioglimento della Fondazione presso gli organi amministrativi competenti;

VISTA la domanda del 22 aprile 2004, con cui il direttore del Dipartimento programmazione, risorse finanziarie e patrimoniali-politiche di acquisto del Comune di Udine ha chiesto a questa Amministrazione la dichiarazione di scioglimento della persona giuridica sopra citata;

VISTA l'ulteriore documentazione prodotta a corredo dell'istanza;

RILEVATO che il patrimonio della Fondazione in questione non comprende beni immobili ed è costituito esclusivamente dalla somma di euro 695,48, del tutto inidonea a produrre rendite da erogare a titolo di borse di studio;

RICONOSCIUTA quindi l'opportunità di accogliere la richiesta sopra citata;

VISTI l'articolo 6 del D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361, l'articolo 27 del Codice civile, nonché le relative disposizioni di attuazione, e l'articolo 3 del D.P.R. 25 novembre 1975, n. 902;

VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto di autonomia;

DECRETA

- La Fondazione «Borse di studio Marangoni», avente sede in Udine, è estinta in conformità alla richiesta del Consiglio di amministrazione della Fondazione medesima, adottata nella seduta del 30 marzo 1987 ed accolta dal Consiglio comunale di Udine con deliberazione n. 323 del 18 dicembre 1987.
- Il presente provvedimento produce effetti a seguito dell'iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 12 maggio 2004

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 15 luglio 2004, n. 0236/Pres.

Legge regionale 7/2000, articolo 19, comma 6 - Approvazione Accordo di programma stipulato tra la Regione Friuli-Venezia Giulia, il Distretto industriale dell'alimentare e il Comune di San Daniele del Friuli.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 19, comma 6, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, che disciplina i modi di formazione ed approvazione degli Accordi di programma;

VISTA la legge regionale 11 novembre 1999, n. 27, che promuove e disciplina lo sviluppo dei Distretti industriali, ed in particolare, l'articolo 11, comma 1, che individua nell'Accordo di programma lo strumento idoneo all'attuazione del Programma di sviluppo di ogni singolo Distretto industriale;

VISTA la legge regionale del 29 gennaio 2003, n. 1 (finanziaria 2003) che stanzia per l'anno 2003 l'importo di euro 1.000.000,00 a favore delle iniziative progettuali contenute negli Accordi di programma di cui all'articolo 11, comma 1, della legge regionale 27/1999, non finanziabili attraverso le leggi agevolative esistenti;

VISTA la deliberazione n. 3232 del 24 ottobre 2003, con la quale la Giunta regionale ha autorizzato il Presidente della Regione e stipulare ed approvare l'Accordo di programma tra la Regione Friuli-Venezia Giulia, il Distretto industriale dell'alimentare e il Comune di San Daniele del Friuli, secondo il testo della deliberazione medesima ed ha altresì demandato alla Direzione regionale dell'industria l'attuazione degli atti necessari conseguenti all'approvazione dell'accordo, compresa la sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3701, di data 24 novembre 2003, la quale stabilisce, fra l'altro, che le competenze della soppressa Direzione regionale dell'industria vengono assorbite dalla Direzione regionale delle attività produttive;

VISTO l'articolo 30 della legge regionale 7/1988, come sostituito dall'articolo 3, comma 1, della legge regionale 17 febbraio 2004, n. 4;

VISTO il relativo Accordo di programma, sottoscritto dalle parti in data 27 febbraio 2004 e in data 17 maggio 2004 in conformità allo schema approvato dalla Giunta regionale con la suddetta deliberazione;

PRESO ATTO che la spesa complessiva a carico della Regione risulta pari a euro 475.000,00;

DECRETA

È approvato, ai sensi dell'articolo 19, comma 6, della legge regionale 7/2000, l'Accordo di programma sottoscritto in data 27 febbraio 2004 e in data 17 maggio 2004 tra la Regione Friuli-Venezia Giulia, il Distretto industriale dell'alimentare e il Comune di San Daniele del Friuli, nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

All'attuazione dell'Accordo provvederà la Direzione centrale delle attività produttive che curerà altresì la sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 15 luglio 2004

ILLY

ACCORDO DI PROGRAMMA
ai sensi dell'articolo 19 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7

Parti contraenti:

1. la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, con sede legale in Trieste, via Carducci, 6, in breve «la Regione», rappresentata dal Presidente, dott. h.c. Riccardo Illy;
2. il Comitato del Distretto industriale dell'alimentare con sede legale in San Daniele del Friuli, via Garibaldi, 17, in breve «il Distretto» rappresentato dal dott. Enzo D'Angelo;
3. il Comune di San Daniele del Friuli, con sede legale in San Daniele del Friuli, via Garibaldi, 17, rappresentato dal Sindaco prof. Paolo Menis.

Premesso:

a) che la legge regionale 11 novembre 1999, n. 27, individua il distretto industriale quale ambito di sviluppo economico-occupazionale e quale sede di promozione e di coordinamento delle iniziative locali di politica industriale attraverso il confronto fra le parti istituzionali, economiche e sociali operanti nell'area, al fine di concorrere al rafforzamento della competitività del sistema produttivo, per seguire l'uso più efficace degli strumenti di politica industriale esistenti, ricercare ed attivare nuove linee di intervento, favorire l'attuazione di progetti transregionali;

b) che con deliberazione della Giunta regionale n. 458, del 3 marzo 2000 è stato istituito il Distretto industriale dell'alimentare;

c) che l'articolo 8, comma 38, della legge regionale 15 gennaio 2002, n. 3, autorizza l'Amministrazione regionale a concedere contributi a favore degli interventi previsti nei Programmi di sviluppo dei Distretti industriali di cui alla legge regionale 27/1999, che, ai sensi del successivo comma 39, possono essere erogati in via anticipata, ad intervento avviato certificato da apposita dichiarazione, sino al 70 per cento del contributo assegnato;

d) che la Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 27/1999, ha approvato con deliberazione n. 3339, del 12 ottobre 2001, il Programma di sviluppo del Distretto per il triennio 2001-2003, in cui sono state indicate le linee strategiche dell'operato del Distretto e gli investimenti necessari per il suo sviluppo;

e) che con le note n. 40, dell'8 novembre 2002, n. 32 dell'8 settembre 2003 e n. 36 del 23 settembre 2003 il Distretto ha indicato come prioritaria l'attuazione dei seguenti progetti:

   1) Conferimenti di incarichi professionali ad esperti (esterni o interni alle Amministrazioni comunali del Distretto) e/o a gruppi di lavoro interdisciplinari, per progettazioni, studi, consulenze nonché attività di servizi inerenti alle iniziative previste nel Programma di sviluppo per il triennio 2001-2003, per un costo totale di euro 75.000,00;

   2) Cofinanziamento di iniziative e Progetti Comunitari, per un costo totale di euro 50.000,00;

   3) Attività di marketing del Distretto, per un costo totale di euro 175.000,00;

   4) Attività di formazione, per un costo totale di euro 25.000,00;

   5) Cofinanziamento ad iniziative e progetti promossi sul territorio, per un costo totale di euro 150.000,00;

f) che ai sensi dell'articolo 11, comma 1, della legge regionale 27/1999, possono essere stipulati specifici accordi di programma, ai sensi della normativa vigente, per l'individuazione delle modalità e delle forme di finanziamento degli interventi previsti nel citato Programma di sviluppo e ritenuti prioritari.

Tutto ciò premesso e considerato parte integrante e sostanziale del presente atto, le parti, ai sensi dell'articolo 19 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, stipulano il seguente

Accordo di programma

Art. 1

Individuazione dei progetti, finanziamento

1. Sono individuati quali prioritari, nell'ambito del Programma di sviluppo del distretto di cui alla lettera d) delle premesse, i seguenti progetti che la Regione finanzia con le modalità per ciascuno indicate:

A) Conferimenti di incarichi professionali ad esperti (esterni o interni alle Amministrazioni comunali del distretto) e/o a gruppi di lavoro interdisciplinari, per progettazioni, studi, consulenze nonché attività di servizi inerenti alle iniziative previste nel Programma di sviluppo per il triennio 2001/2003:

- costo totale: euro 75.000,00;
- contributo regionale: euro 75.000,00;
- soggetto beneficiario ed attuatore: Comune di San Daniele del Friuli;

B) Cofinanziamento di iniziative e progetti comunitari:

- costo totale: euro 50.000,00;
- contributo regionale: euro 50.000,00;
- soggetto beneficiario ed attuatore: Comune di San Daniele del Friuli;

C) Attività di marketing del distretto:

- costo totale: euro 175.000,00;
- contributo regionale: euro 175.000,00;
- soggetto beneficiario ed attuatore: Comune di San Daniele del Friuli;

D) Attività di formazione:

- costo totale: euro 25.000,00;
- contributo regionale: euro 25.000,00;
- soggetto beneficiario ed attuatore: Comune di San Daniele del Friuli;

E) Cofinanziamento ad iniziative e progetti promossi sul territorio:

- costo totale : euro 150.000,00;
- contributo regionale: euro 150.000,00;
- soggetto beneficiario ed attuatore: Comune di San Daniele del Friuli.

Art. 2

Prescrizioni

1. Le spese per l'attuazione dei progetti di cui all'articolo 1 devono essere sostenute successivamente all'8 novembre 2002, data di presentazione del progetto di attività.

2. L'attività di Marketing del Distretto di cui al punto C) dell'articolo 1 dovrà coordinarsi con i progetti di marketing territoriale regionale in via di elaborazione da parte dell'Amministrazione regionale.

Art. 3

Fonti di finanziamento

1. Le parti danno atto che i progetti di cui all'articolo 1 sono finanziati, per complessivi euro 475.000,00, con gli stanziamenti iscritti sul capitolo 7932 dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale per l'anno 2003.

Art. 4

Erogazione dei finanziamenti e rendicontazione

1. Ad avvenuta stipula e approvazione del presente Accordo la Direzione regionale dell'Industria provvede alla concessione ed erogazione dei finanziamenti a favore del soggetto beneficiario, individuato nel Comune di San Daniele del Friuli.

2. Il decreto di concessione stabilisce i termini e le modalità di rendicontazione del finanziamento.

Letto e sottoscritto in San Daniele del Friuli, addì 27 febbraio 2004

Il Presidente del Distretto dell'alimentare:
dott. Enzo D'Angelo

Il Sindaco del Comune di San Daniele del Friuli:
prof. Paolo Menis

Letto e sottoscritto in Trieste, addì 17 maggio 2004

Il Presidente della Regione Friuli-Venezia Giulia:
dott. h.c. Riccardo Illy

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE 1 luglio 2004, n. 1226/IND/28-D/1107.

Riconoscimento al laboratorio di ricerca applicata dell'impresa Metal Services di A. Pertot & Soci S.n.c. con sede legale in Ronchi dei Legionari quale laboratorio altamente qualificato per la ricerca applicata nel settore metallurgico.

L'ASSESSORE

VISTO il Capo VII della legge regionale 3 giugno 1978, n. 47 come sostituito dal Capo VIII, articolo 43, della legge regionale 30/1984, concernente Interventi per la ricerca applicata e l'innovazione tecnologica;

VISTO il Regolamento d'attuazione del Capo VIII della predetta legge 30/84, approvato con delibera della Giunta regionale n. 4570 del 17 settembre 1987 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 0451/Pres. del 22 settembre 1987, registrato alla Corte dei conti il 14 ottobre 1987, Registro 16, foglio 266, con particolare riferimento all'articolo 12, che definisce criteri e modalità per il riconoscimento dei laboratori di ricerca da parte della Regione;

CONSIDERATO che l'impresa Metal Services di A. Pertot & Soci S.n.c., con sede legale in Ronchi dei Legionari (Gorizia), ha inoltrato in data 29 marzo 2004, la richiesta diretta ad ottenere il riconoscimento del laboratorio quale struttura altamente qualificata per la ricerca applicata nel settore metallurgico;

PRESO ATTO che il Comitato Tecnico Consultivo per la politica industriale, nella seduta del 13 maggio 2004, esaminata la relazione allegata all'istanza, nella quale vengono illustrati l'organizzazione e la dotazione delle attrezzature di cui il laboratorio dispone, l'alta specialità in possesso dell'impresa, l'attività di ricerca svolta ed i risultati conseguiti, ha espresso parere favorevole al riconoscimento del laboratorio quale struttura altamente qualificata per una durata di tre anni, salvo rinnovo;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1583 di data 18 giugno 2004, con la quale è stato concesso il riconoscimento del laboratorio di ricerca applicata dell'impresa Metal Services di A. Pertot & Soci S.n.c., con sede legale in Ronchi dei Legionari (Gorizia), ai sensi e per gli effetti dell'articolo 22, comma 2, della legge regionale 47/1978, come sostituito dall'articolo 5 della legge regionale 11/2003;

DECRETA

Art. 1

Il laboratorio di ricerca applicata dell'impresa Metal Services di A. Pertot & Soci S.n.c., con sede legale in Ronchi dei Legionari (Gorizia), viene riconosciuto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 22, comma 2, della legge regionale 47/1978, come sostituito dall'articolo 5 della legge regionale 11/2003, altamente qualificato per la ricerca applicata nel settore metallurgico.

Art. 2

Il riconoscimento viene concesso per una durata di tre anni dalla data del presente decreto, salvo rinnovo, da concedersi con gli stessi criteri e modalità del presente atto, previa verifica dei risultati conseguiti.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 1 luglio 2004

BERTOSSI

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE 7 giugno 2004, n. 60/REF.

Variazione allo stato di previsione della spesa del bilancio e del documento tecnico per gli anni 2004-2006 e per l'anno 2004 ai sensi dell'articolo 26, comma 1 bis, della legge regionale n. 7/1999 come inserito dall'articolo 5, comma 2, della legge regionale 15 febbraio 2000 n. 1 - Modificazioni, soppressioni e istituzioni di nuovi Servizi ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 959 di data 16 aprile 2004.

L'ASSESSORE

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 959 del 16 aprile 2004, che:

- autorizza l'Assessore alle risorse economiche e finanziarie ad istituire alle dipendenze della Direzione generale della Presidenza della Regione l'Ufficio della comunicazione il servizio affari amministrativi, contabili e generali (comma 1);
- autorizza l'Assessore alle risorse economiche e finanziarie a sopprimere il Servizio per la prevenzione collettiva della Direzione centrale della salute e della prevenzione sociale e ad attribuirne le funzioni al Servizio per l'assistenza sanitaria della medesima Direzione, che conseguentemente modifica anche la propria denominazione in «Servizio per la prevenzione collettiva e l'assistenza sanitaria» (comma 9);
- dispone la modifica di denominazione del Servizio per la qualità dei servizi sociali in «Servizio per gli interventi e i servizi sociali» (comma 9);
- dispone la modifica di denominazione della Direzione centrale per le identità linguistiche e i migranti, l'istruzione, la cultura, lo sport e le politiche della pace e della solidarietà in «Direzione centrale per le identità linguistiche e i migranti, l'istruzione, la cultura, lo sport, le politiche della pace e della solidarietà» (comma 10);
- dispone la modifica di denominazione della Direzione centrale delle risorse agricole, naturali e forestali in «Direzione centrale delle risorse agricole, naturali, forestali e della montagna» (comma 11);
- autorizza l'Assessore alle risorse economiche e finanziarie, in seguito alla soppressione del Servizio per la prevenzione collettiva, a trasferire l'unità previsionale di base 8.2.310.1.1984 dello stato di previsione della spesa e le unità previsionali di base 3.5.1660 e 3.6.984 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio

pluriennale per gli anni 2004-2006 e per l'anno 2004 dal servizio soppresso al Servizio per la prevenzione collettiva e l'assistenza sanitaria (comma 15);

- autorizza l'Assessore alle risorse economiche e finanziarie a spostare, nell'ambito dell'unità previsionale di base 3.3.210.1.52, il capitolo 399 dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci citati e le sue disponibilità dall'Ufficio stampa e pubbliche relazioni al Servizio del provveditorato della Direzione centrale del patrimonio e servizi generali (comma 15);
- autorizza l'Assessore alle risorse economiche e finanziarie a spostare, nell'ambito dell'unità previsionale di base 3.3.210.1.53, il capitolo 404 dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci citati e le sue disponibilità all'Ufficio della comunicazione dalla Direzione generale della Presidenza della Regione (comma 15);

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 974 di data 22 aprile 2004 che integrando la delibera n. 959, ripartisce in modo specifico le disponibilità del capitolo 400 del documento tecnico allegato al bilancio pluriennale per gli anni 2004-2006 e per l'anno 2004 ed autorizza l'Assessore alle risorse economiche e finanziarie ad istituire unità previsionali di base e capitoli al fine di trasferire, sulla base delle nuove competenze delle strutture della Presidenza della Regione, le suddette disponibilità nel modo più idoneo;

RITENUTO di provvedere a quanto deliberato in merito al trasferimento delle disponibilità dei capitoli 404 e 400, istituendo nuove unità previsionali di base e nuovi capitoli al fine di consentire la corretta rendicontazione dell'attività dell'originario servizio e di quello nuovo;

VISTO l'articolo 26, comma 1 bis, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, come inserito dall'articolo 5, comma 2, della legge regionale 15 febbraio 2000, n. 1;

VISTA la legge regionale 26 gennaio 2004, n. 2;

DECRETA

Art. 1

Nell'ambito della Rubrica n. 190 - Direzione generale della Presidenza della Regione sono istituiti:

- il servizio n. 283 - Ufficio della comunicazione;
- il servizio n. 284 - Servizio affari amministrativi, contabili e generali.

Art. 2

Nell'ambito della Rubrica n. 310 - Direzione centrale della salute e della protezione sociale - il Servizio per l'assistenza sanitaria modifica la propria denominazione in «Servizio per la prevenzione collettiva e l'assistenza sanitaria» e assume le funzioni del Servizio per la prevenzione collettiva che conseguentemente viene soppresso.

Art. 3

In seguito alla soppressione del succitato «Servizio per la prevenzione collettiva» le unità previsionali di base 3.5.1660 e 3.6.984 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2004 con i rispettivi capitoli 729 e, rispettivamente, 403 del documento tecnico allegato ai bilanci citati e l'unità previsionale di base 8.2.310.1.1984 dello stato di previsione della spesa dei bilanci medesimi con riferimento ai capitoli 4759 e 4760 del documento tecnico allegato ai bilanci citati, sono trasferiti con le rispettive disponibilità, come meglio risultano dall'allegato sub 1) quale parte integrante del presente decreto, al Servizio per la prevenzione collettiva e l'assistenza sanitaria.

Art. 4

Nell'ambito della citata Rubrica n. 310 il Servizio per la qualità dei servizi sociali modifica la propria denominazione in «Servizio per gli interventi e i servizi sociali».

Art. 5

La denominazione della Rubrica n. 300 - Direzione centrale per le identità linguistiche e i migranti,

l'istruzione, la cultura, lo sport e le politiche della pace e della solidarietà - è modificata in «Direzione centrale per le identità linguistiche e i migranti, l'istruzione, la cultura, lo sport, le politiche della pace e della solidarietà».

Art. 6

La denominazione della Rubrica n. 330 - Direzione centrale delle risorse agricole, naturali e forestali - è modificata in «Direzione centrale delle risorse agricole, naturali, forestali e della montagna».

Art. 7

Il capitolo 399 dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci succitati e la relativa unità previsionale di base 3.3.210.1.52 dello stato di previsione della spesa dei bilanci medesimi sono trasferiti con le relative disponibilità, come meglio risultano dall'allegato sub 1) quale parte integrante del presente decreto, al Servizio del provveditorato della Direzione centrale del patrimonio e servizi generali.

Art. 8

Il capitolo 404 dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci succitati viene trasferito dall'unità previsionale di base 3.3.210.1.53 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2004 alla unità previsionale di base che si istituisce alla Funzione obiettivo 3 - Programma 3.3 - Rubrica 190 - Direzione generale della Presidenza della Regione - 3.3.190.1.1560 «Spese dirette per la documentazione dell'attività della Regione» - alle dipendenze del servizio di nuova istituzione «Ufficio della comunicazione».

Art. 9

Per il combinato disposto dalla delibera 959 di data 16 aprile 2004 e dalla delibera 974 di data 22 aprile 2004 nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2004 - alla Funzione obiettivo 3 - Programma 3.3 - si istituiscono:

– nell'ambito della Rubrica 200 - Ufficio di Gabinetto - l'unità previsionale di base 3.3.200.1.1561 con la denominazione «Spese dirette per la divulgazione dell'attività della Regione» con riferimento al capitolo - di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci citati - 1562 (1.1.141.2.01.01) con la denominazione «Spese per servizi di traduzione ed interpretariato» e con lo stanziamento di euro 200.000,00 per l'anno 2004;

– nell'ambito della citata Rubrica 190 - Ufficio della comunicazione - l'unità previsionale di base 3.3.190.1.1560 con riferimento al capitolo - di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci citati - 1563 (1.1.141.2.01.01) con la denominazione «Spese per la stampa di bollettini, manifesti e giornali murali, documentazioni, opuscoli, monografie, riviste ed altre pubblicazioni nonchè di materiale fotografico ad essi riferito al fine di divulgare la conoscenza dei problemi regionali e di documentare l'attività e gli interventi della Regione» e con lo stanziamento di euro 600.000,00 per l'anno 2004;

agli impinguamenti sopracitati si provvede mediante storno dell'importo complessivo di euro 800.000,00 per l'anno 2004 dall'unità previsionale di base 3.3.210.1.53 dello stato di previsione della spesa dei bilanci citati con riferimento al capitolo 400.

Art. 10

Nell'ambito dell'unità previsionale di base 3.3.210.1.53 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2004 è modificata la denominazione del capitolo 400 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, in «Spese per la diffusione di articoli, notiziari, per informazioni, programmi e servizi radiotelevisivi e per assunzione e distribuzione di materiale televisivo e fotocinematografico, nonchè per la trasmissione di notizie tramite strutture informatiche, iniziative di comunicazione integrata e sistemi telematici multimediali al fine di divulgare la conoscenza dei problemi regionali e di documentare l'attività e gli interventi della Regione».

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 7 giugno 2004

ANTONUCCI

ALLEGATO UPB	CAPITOLI	RESIDUI	CD	2004	2005	2006
RUBRICA 190	**DIREZIONE GENERALE DELLA PRESIDENZA DELLA REGIONE**					
SERVIZIO 283	*UFFICIO DELLA COMUNICAZIONE*					
D SPESA						
3.3.190.1.1560	**404** (1.1.141.2.01.32)					
SPESE DIRETTE PER LA DOCUMENTAZIONE DELL'ATTIVITA' DELLA REGIONE	SPESE PER CELEBRAZIONI PUBBLICHE, FIERE, MOSTRE, MERCATI, RASSEGNE, ESPOSIZIONI, CONCORSI, CONVEGNI E CONGRESSI NELL' AMBITO DEL TERRITORIO REGIONALE PUNTO 3, LETTERA A), DELL' ART. 1, L.R. 29.10.1965 N. 23 COME MODIFICATA DALL' ART. 6, L.R. 27.4.1972 N. 24, ART. 7, L.R. 20.2.1995 N. 12 - AUT. FIN.: ART. 8, COMMA 116, L.R. 22.2.2000 N. 2, ART. 8, COMMA 76, L.R. 26.2.2001 N. 4, ART. 9, COMMI 66, 84, L.R. 25.1.2002 N. 3, ART. 7, COMMA 36, L.R. 23.8.2002 N. 23, ART. 8, COMMA 71, L.R. 29.1.2003 N. 1, ART. 7, COMMA 66, L.R. 26.1.2004 N. 1	13.316,00	0,00	335.000,00	335.000,00	335.000,00
3.3.190.1.1560	**1563** (1.1.141.2.01.01)					
SPESE DIRETTE PER LA DOCUMENTAZIONE DELL'ATTIVITA' DELLA REGIONE	SPESE PER LA STAMPA DI BOLLETTINI, MANIFESTI E GIORNALI MURALI, DOCUMENTAZIONI, OPUSCOLI, MONOGRAFIE, RIVISTE ED ALTRE PUBBLICAZIONI NONCHE' DI MATERIALE FOTOGRAFICO AD ESSI RIFERITO AL FINE DI DIVULGARE LA CONOSCENZA DEI PROBLEMI REGIONALI E DI DOCUMENTARE L' ATTIVITA' E GLI INTERVENTI DELLA REGIONE	0,00	0,00	600.000,00	0,00	0,00

ALLEGATO UPB	CAPITOLI	RESIDUI	CD	2004	2005	2006
RUBRICA 200 UFFICIO DI GABINETTO						
SERVIZIO 281 UFFICIO DI GABINETTO						
D SPESA						
3.3.200.1.1561 SPESE DIRETTE PER LA DIVULGAZIONE DELL'ATTIVITA' DELLA REGIONE	**1562** (1.1.141.2.01.01) SPESE PER SERVIZI DI TRADUZIONE ED INTERPRETARIATO	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00

ALLEGATO	UPB	CAPITOLI	RESIDUI	CD	2004	2005	2006
RUBRICA	210	UFFICIO STAMPA E PUBBLICHE RELAZIONI					
SERVIZIO	265	UFFICIO STAMPA E PUBBLICHE RELAZIONI					
D SPESA							
3.3.210.1.53		400 (1.1.141.2.01.01)					
SPESE DIRETTE PER LA DOCUMENTAZIONE DELL'ATTIVITA' REGIONALE		SPESE PER LA DIFFUSIONE DI ARTICOLI, NOTIZIARI, PER INFORMAZIONI, PROGRAMMI E SERVIZI RADIOTELEVISIVI E PER ASSUNZIONE E DISTRIBUZIONE DI MATERIALE TELEVISIVO E FOTOCINEMATOGRAFICO, NONCHE' PER LA TRASMISSIONE DI NOTIZIE TRAMITE STRUTTURE INFORMATICHE, INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE INTEGRATA E SISTEMI TELEMATICI MULTIMEDIALI AL FINE DI DIVULGARE LA CONOSCENZA DEI PROBLEMI REGIONALI E DI DOCUMENTARE L' ATTIVITA' E GLI INTERVENTI DELLA REGIONE PUNTO 4, LETTERA A), DELL' ART. 1, L.R. 29.10.1965 N. 23, ART. 46 BIS, COMMA 1, LETTERA D), L.R. 1988 N. 7 COME AGGIUNTO DALL' ART. 2, COMMA 2, L.R. 20.2.1995 N. 12, ART. 42, COMMA 3, L.R. 9.9.1997 N. 31, ART. 5, L.R. 10.4.2001	802.229,88	0,00	1.274.000,00	2.074.000,00	2.074.000,00

ALLEGATO	UPB	CAPITOLI	RESIDUI	CD	2004	2005	2006
RUBRICA	**310**	**DIREZIONE CENTRALE DELLA SALUTE E DELLA PROTEZIONE SOCIALE**					
SERVIZIO	*205*	*SERVIZIO PER LA PREVENZIONE COLLETTIVA E L'ASSISTENZA SANITARIA*					
ENTRATE							
3.5.1660		**729** (3.5.0)					
PROVENTI DA RILASCIO DI NULLA OSTA		TARIFFE PER IL RILASCIO DEI NULLA OSTA ALL' IMPIEGO DELLE RADIAZIONI IONIZZANTI A SCOPO MEDICO ART. 7, L.R. 5.11.2003 N. 17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.6.984		**403** (3.6.1)					
RECUPERO DI SOMME EROGATE E RELATIVI INTERESSI NELLA GESTIONE DELLA SALUTE PUBBLICA E DEL LAVORO		RECUPERO DI SOMME EROGATE SU CAPITOLI DI SPESA DI COMPETENZA DEL SERVIZIO PER LA PREVENZIONE COLLETTIVA DELLA DIREZIONE DELLA SALUTE E DELLA PROTEZIONE SOCIALE E RELATIVI INTERESSI	0,00	0,00	500,00	500,00	500,00

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE 9 giugno 2004, n. 61/REF.

Variazioni allo stato di previsione della spesa del bilancio e del documento tecnico per gli anni 2004-2006 e per l'anno 2004 ai sensi dell'articolo 24 della legge regionale 7/1999 - Prelevamento dall'unità previsionale di base 52.2.280.1.662 con riferimento al capitolo 9642 (Fondo per l'attuazione del contratto collettivo del personale regionale per gli anni 2004-2005) di complessivi euro 5.737.133,88 a favore degli appropriati unità previsionali di base e capitoli operativi per la gestione del personale.

L'ASSESSORE

VISTA la legge regionale 26 gennaio 2004, n. 2 (legge di bilancio) che stanzia sull'unità previsionale di base 52.2.280.1.662 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2004, con riferimento al capitolo 9642 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, denominato «Fondo per l'attuazione del contratto collettivo per il biennio 2004-2005 del personale regionale, ivi compresa l'area dirigenziale», le somme destinate al contratto 2004-2005;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1449 di data 7 maggio 1999 con la quale si autorizza la sottoscrizione del documento stralcio del contratto collettivo di lavoro della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia riferita al quadriennio 1994-1997 - area non dirigenziale - concernente «Sistema delle relazioni sindacali»;

ATTESO che in data 24 agosto 1999 si è provveduto alla definitiva sottoscrizione da parte delle organizzazioni sindacali del suddetto documento di stralcio;

VISTA la deliberazione della Corte dei conti a sezioni riunite n. 27/99-DEL adottata nell'adunanza di data 2 luglio 1999 con la quale si certifica positivamente la sopraccitata delibera giuntale;

VISTO l'articolo 2, comma 5, del suddetto documento stralcio con il quale viene stabilito che qualora il rinnovo del contratto collettivo di lavoro non venga definito entro 3 mesi dalla data di scadenza del precedente biennio, al personale regionale in servizio è corrisposta, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del precedente biennio, quale anticipazione sui miglioramenti economici derivanti dal rinnovo contrattuale, un assegno lordo mensile, fatti salvi i successivi conguagli, in misura corrispondente al cinquanta per cento della somma dei tassi programmati d'inflazione del biennio di riferimento, da applicare sulla retribuzione media mensile;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 4012/1999 con la quale è stata autorizzata la sottoscrizione di un documento stralcio del contratto collettivo di lavoro della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, riferito al quadriennio 1994-1997, area dirigenziale;

VISTA la nota prot. n. 196/CCNL del 22 febbraio 2002 con la quale il Presidente del Collegio delle Sezioni riunite in sede referente della Corte dei conti ha dato comunicazione della certificazione positiva, con osservazioni, all'ipotesi di accordo oggetto della suddetta deliberazione;

ATTESO che in data 27 marzo 2000 si è provveduto alla definitiva sottoscrizione del suddetto documento stralcio;

VISTO l'articolo 2, comma 5, del suddetto documento stralcio con il quale viene stabilito che qualora il rinnovo del contratto collettivo di lavoro non venga definito entro 3 mesi dalla data di scadenza del precedente biennio, al personale regionale in servizio è corrisposta, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del precedente biennio, quale anticipazione sui miglioramenti economici derivanti dal rinnovo contrattuale, un assegno lordo mensile, fatti salvi i successivi conguagli, in misura corrispondente al cinquanta per cento della somma dei tassi programmati d'inflazione del biennio di riferimento, da applicare sulla retribuzione media mensile;

VISTO il sesto comma dello stesso articolo 2 il quale dispone, in particolare, che il suddetto assegno lordo rientra nella base imponibile per la determinazione delle misure delle indennità per gli incarichi dirigenziali;

VISTO il decreto n. 1293/DR di data 31 maggio 2004 del Direttore regionale dell'organizzazione e del personale concernente la determinazione delle misure dell'assegno lordo mensile da corrispondere a titolo di anticipazione su miglioramenti economici derivanti dal rinnovo contrattuale dell'area e dirigenziale e non dirigenziale a decorrere dall'1 gennaio 2004;

CONSIDERATO che è necessario prelevare dall'unità previsionale di base 52.2.280.1.662 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2004, con riferimento al capitolo 9642 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, le somme relative all'anticipazione sui nuovi miglioramenti contrattuali 2004-2005 per l'area dirigenziale e non dirigenziale e provvedere alla loro iscrizione nelle appropriate unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa dei bilanci precitati con riferimento ai capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;

QUANTIFICATE le somme necessarie all'anticipazione a titolo di vacanza contrattuale per il periodo considerato e per le aree dirigenziale e non dirigenziale in complessivi euro 5.737.133,88, suddivisi in ragione di euro 1.912.377,96 per l'anno 2004 e euro 1.912.377,96 per ciascuno degli anni 2005 e 2006 ripartiti nei seguenti importi per le finalità a fianco di ciascuno indicate:

- assegni fissi - complessivi euro 2.437.384,35, suddivisi in ragione di euro 812.461,45 per l'anno 2004 e euro 812.461,45 per ciascuno degli anni 2005 e 2006;
- competenze accessorie - complessivi euro 113.864,28, suddivisi in ragione di euro 37.954,76 per l'anno 2004 e euro 37.954,76 per ciascuno degli anni 2005 e 2006;
- oneri previdenziali e assistenziali - complessivi euro 1.658.628,00, suddivisi in ragione di euro 552.876,00 per l'anno 2004 e euro 552.876,00 per ciascuno degli anni 2005 e 2006;
- ritenute fiscali - complessivi euro 1.170.099,63 suddivisi in ragione di euro 390.033,21 per l'anno 2004 e euro 390.033,21 per ciascuno degli anni 2005 e 2006;
- IRAP - complessivi euro 357.157,62 suddivisi in ragione di euro 119.052,54 per l'anno 2004 e euro 119.052,54 per ciascuno degli anni 2005 e 2006;

DECRETA

Art. 1

A titolo di vacanza contrattuale e in attesa della definizione del contratto collettivo di lavoro del personale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per il biennio 2004-2005, relativamente all'area dirigenziale e non dirigenziale, l'Assessore alle risorse economiche e finanziarie preleva l'importo complessivo di euro 5.737.133,88, suddivisi in ragione di euro 1.912.377,96 per l'anno 2004 e euro 1.912.377,96 per ciascuno degli anni 2005 e 2006 dall'unità previsionale di base 52.2.280.1.662 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2004, con riferimento al capitolo 9642 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, denominato: «Fondo per l'attuazione del contratto 2004-2005 del personale regionale, ivi compresa l'area dirigenziale» e provvede all'iscrizione di detto importo sulle unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa dei bilanci precitati, con riferimento ai sottoelencati capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, nelle misure a fianco di ciascuno indicata:

- U.P.B. 52.2.280.1.1 - capitolo 550 euro 2.437.384,35, suddivisi in ragione di euro 812.461,45 per l'anno 2004 e euro 812.461,45 per ciascuno degli anni 2005 e 2006;
- U.P.B. 52.2.280.1.1 - capitolo 551 - complessivi euro 113.864,28, suddivisi in ragione di euro 37.954,76 per l'anno 2004 e euro 37.954,76 per ciascuno degli anni 2005 e 2006;
- U.P.B. 52.2.250.1.659 - capitolo 9630 - complessivi euro 1.658.628,00, suddivisi in ragione di euro 552.876,00 per l'anno 2004 e euro 552.876,00 per ciascuno degli anni 2005 e 2006;
- U.P.B. 52.2.250.1.659 - capitolo 9631 - complessivi euro 1.170.099,63 suddivisi in ragione di euro 390.033,21 per l'anno 2004 e euro 390.033,21 per ciascuno degli anni 2005 e 2006;
- U.P.B. 52.5.250.1.687 - capitolo 9650 - complessivi euro 357.157,62 suddivisi in ragione di euro 119.052,54 per l'anno 2004 e euro 119.052,54 per ciascuno degli anni 2005 e 2006.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 9 giugno 2004

ANTONUCCI

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE 9 giugno 2004, n. 62/REF.

Variazioni allo stato di previsione della spesa del bilancio e del documento tecnico per gli anni 2004-2006 e per l'anno 2004 ai sensi dell'articolo 20, comma 1, della legge regionale 7/1999 - Prelevamento dall'unità previsionale di base 53.5.250.1.712 con riferimento al capitolo 9680 (Fondo per le spese obbligatorie e d'ordine) di euro 150.000,00 a favore dell'unità previsionale di base 52.2.280.1.1 con riferimento al capitolo 515 dell'elenco n. 2 allegato al documento tecnico.

L'ASSESSORE

VISTA la deliberazione n. 1431 di data 4 giugno 2004, con la quale la Giunta regionale ha autorizzato il prelevamento di euro 150.000,00 dall'unità previsionale di base 53.5.250.1.712 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2004, con riferimento al capitolo 9680 - «Oneri per spese obbligatorie e d'ordine» - dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi e l'iscrizione di tale importo sull'unità previsionale di base 52.2.280.1.1 con riferimento al capitolo 515 (Indennità supplementare connessa alla risoluzione consensuale del rapporto di lavoro del personale regionale dell'area dirigenziale - articolo 25 del contratto collettivo di lavoro del personale regionale - area dirigenziale - per il quadriennio 1994-1997 del 21 agosto 2001) del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;

VISTO l'articolo 7 della legge 5 agosto 1978, n. 468;

VISTO l'articolo 20, comma 1, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

DECRETA

Art. 1

Sull'unità previsionale di base 52.2.280.1.1 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2004, con riferimento al capitolo 515 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è iscritto lo stanziamento di euro 150.000,00.

Art. 2

Dall'unità previsionale di base 53.5.250.1.712 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2004 con riferimento al capitolo 9680 «Oneri per spese obbligatorie e d'ordine» dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, è prelevato l'importo di euro 150.000,00.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 9 giugno 2004

ANTONUCCI

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE 9 giugno 2004, n. 63/REF.

Variazioni allo stato di previsione della spesa del bilancio e del documento tecnico per gli anni 2004-2006 e per l'anno 2004 ai sensi dell'articolo 26, comma 1bis, della legge regionale 7/1999, aggiunto dall'articolo 5, comma 2, della legge regionale 1/2000 - Trasferimento dell'unità previsionale di base 3.5.1057 e del corrispondente capitolo dal Servizio per gli affari amministrativi, contabili, generali e delle politiche comunitarie, al Servizio fitosanitario regionale ai sensi della delibera n. 1315 di data 21 maggio 2004.

L'ASSESSORE

VISTA la deliberazione n. 1315 del 21 maggio 2004 con la quale la Giunta regionale, ai sensi del comma 1bis dell'articolo 26 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, come inserito dall'articolo 5, comma 2, della legge regionale 15 febbraio 2000, n. 1, ha autorizzato l'Assessore alle risorse economiche e finanziarie, a spostare nell'ambito della Rubrica n. 330 - Direzione centrale delle risorse agricole, naturali e forestali, l'unità previsionale di base 3.5.1057 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2004 ed il corrispondente capitolo 970 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, dal Servizio per gli affari amministrativi, contabili, generali e delle politiche comunitarie, al Servizio fitosanitario regionale;

RILEVATO che ricorrono i presupposti per provvedere, ai sensi del comma 1bis dell'articolo 26 della legge regionale 7/1999, come inserito dall'articolo 5, comma 2, della legge regionale 1/2000, alle occorrenti variazioni al documento tecnico allegato al bilancio per gli anni 2004-2006 e al bilancio per l'anno 2004;

VISTA la legge regionale 26 gennaio 2004, n. 2;

DECRETA

1. Nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2004, nell'ambito dell'attuale Rubrica n. 330 - Direzione centrale delle risorse agricole, naturali e forestali, l'unità previsionale di base 3.5.1057 del precitato stato di previsione ed il relativo capitolo 970 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, sono trasferiti dal Servizio per gli affari amministrativi, contabili, generali e delle politiche comunitarie, al Servizio fitosanitario regionale.

Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 9 giugno 2004

ANTONUCCI

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE 9 giugno 2004, n. 64/REF.

Variazioni allo stato di previsione della spesa del bilancio e del documento tecnico per gli anni 2004-2006 e per l'anno 2004 ai sensi del comma 4bis come inserito dall'articolo 24, comma 1, della legge regionale n. 15/2004 e comma 10 dell'articolo 83 della legge regionale n. 13/1998, come sostituito dall'articolo 5, comma 1, della legge regionale n. 6/2004 - Iscrizione sull'unità previsionale di base 52.3.340.1.1633 con riferimento al capitolo 9820 per euro 56.000,00 e conseguente riduzione sull'unità previsionale di base 52.3.350.1.1636 con riferimento al capitolo 9809 per il medesimo importo.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che, in base al disposto di cui all'articolo 5, comma 2, della legge regionale 10 marzo

2004 n. 6, l'Assessore alle risorse economiche e finanziarie - sulla base del provvedimento giuntale di cui al comma 9, dell'articolo 83 della legge regionale 9 settembre 1998 n. 13, come sostituito dall'articolo 5, comma 1 della legge regionale 6/2004 - provvede, con proprio atto ad individuare l'appropriata unità previsionale di base dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2004 e l'appropriato capitolo del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi su cui fa carico l'onere del disposto di cui al comma 10 del medesimo articolo 83 della legge regionale 13/1998 relativo ai gettoni di presenza e all'eventuale trattamento di missione dei componenti della commissione regionale per le servitù militari nella misura di euro 56.000 per l'anno 2004 da stornare dall'unità previsionale di base 52.3.350.1.1636 dello stato di previsione della spesa dei citati bilanci, con riferimento al capitolo 9809 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;

VISTO il comma 4bis - come inserito dall'articolo 24, comma 1 della legge regionale 24 maggio 2004 n. 15 - dell'articolo 83 della legge regionale 13/1998 come sostituito dall'articolo 5, comma 1, della legge regionale 6/2004 concernente la partecipazione a convegni, congressi e a altre iniziative particolari in materia di servitù militari e di presenza militare sul territorio regionale dei componenti della Commissione regionale per le servitù militari;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale della seduta del 21 maggio 2004, n. 1278 che - ai sensi del citato articolo 83, comma 9 della legge regionale 13/1993 come sostituito dall'articolo 5, comma 1 della legge regionale 6/2004 - all'articolo 2 del dispositivo individua la Direzione centrale dell'ambiente e dei lavori pubblici quale Direzione centrale competente per le finalità di cui al precedente capoverso 1;

VISTO articolo 99, dell'allegato 1, della deliberazione della Giunta regionale del 24 novembre 2003, n. 3701;

VISTO che esiste già l'appropriata unità previsionale di base 52.3.340.1.1633 di competenza del Servizio per gli affari giuridici e generali e per la consulenza della direzione centrale dell'ambiente e dei lavori pubblici mentre non esiste l'appropriato capitolo e ritenuto di provvedere alla sua istituzione;

VISTA la legge regionale 26 gennaio 2004, n. 2;

DECRETA

Art. 1

Per le finalità di cui ai commi 4bis - come inserito dall'articolo 24, comma 1, della legge regionale 24 maggio 2004 n. 15 - e comma 10 dell'articolo 83 della legge regionale 9 novembre 1998, n. 13, come sostituito dall'articolo 5, comma 1, della legge regionale 10 marzo 2004, n. 6, sull'unità previsionale di base 52.3.340.1.1633 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2004, con riferimento al capitolo 9820 (1.1.141.1.01.01) di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi - alla Rubrica n. 340 - Servizio per gli affari giuridici e generali e per la consulenza - con la denominazione «Spese per i gettoni di presenza, per l'eventuale trattamento di missione nonché per la partecipazione a convegni, congressi e a altre iniziative particolari in materia di servitù militari e di presenza militare sul territorio regionale dei componenti della commissione regionale per le servitù militari» è iscritto l'importo di euro 56.000 per l'anno 2004.

Art. 2

In relazione al disposto di cui all'articolo 5, comma 2, della legge regionale 10 marzo 2004 n. 6, lo stanziamento dell'unità previsionale di base 52.3.350.1.1636 dello stato di previsione della spesa dei citati bilanci, con riferimento al capitolo 9809 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, è ridotto dell'importo di euro 56.000 per l'anno 2004 intendendosi corrispondentemente ridotta la relativa autorizzazione di spesa.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 9 giugno 2004

ANTONUCCI

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE 15 giugno 2004, n. 65/REF.

Variazioni allo stato di previsione della spesa del bilancio e del documento tecnico per gli anni 2004-2006 e per l'anno 2004 ai sensi dell'articolo 46, comma 3, della legge regionale 7/1999, come da ultimo sostituito dall'articolo 8, comma 59, della legge regionale 4/2001 - Iscrizione su varie unità previsionali di base e capitoli della spesa delle Direzioni provinciali dei servizi tecnici di Udine, Gorizia e Pordenone di Fondi alle stesse destinati a valere e mediante storno da varie unità revisionali di base e capitoli dell'ammontare complessivo di euro 14.534.384,40.

L'ASSESSORE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1208 di data 14 maggio 2004, con la quale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 46, comma 3, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, come da ultimo sostituito dall'articolo 8, comma 59, della legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4, l'Assessore regionale alle risorse economiche e finanziarie è autorizzato:

a) ad attribuire alla disponibilità delle Direzioni provinciali dei servizi tecnici di Gorizia, Udine e Pordenone, il finanziamento complessivo di euro 14.534.384,40, suddiviso in ragione di euro 726.719,22 per ciascuno degli anni dal 2004 al 2023, al fine di consentire l'emissione dei provvedimenti concessori nei confronti di taluni operatori edilizi già ammessi a finanziamento con deliberazione della Giunta regionale n. 654 di data 18 marzo 2003, ai sensi dell'articolo 85 della legge regionale 1 settembre 1982, n. 75, e più precisamente:

   - Direzione provinciale di Gorizia - euro 28.096,00 dal 2004 al 2023;

   - Direzione provinciale di Udine - euro 533.648,40 dal 2004 al 2023;

   - Direzione provinciale di Pordenone - euro 164.974,82 dal 2004 al 2023;

b) ad attribuire alla disponibilità della Direzione provinciale di Udine la somma complessiva di euro 201.049,30, suddivisa in ragione di euro 100.524,65 per ciascuno degli anni 2004 e 2005, al fine di consentire l'emissione dei provvedimenti concessori nei confronti di taluni operatori edilizi già ammessi a finanziamento con deliberazione della Giunta regionale n. 654 di data 18 marzo 2003, ai sensi dell'articolo 94 della legge regionale 1 settembre 1982, n. 75;

mediante storno rispettivamente:

a) di complessivi euro 14.534.384,40, suddivisi in ragione di euro 726.719,22 per ciascuno degli anni dal 2004 al 2023 dal capitolo di spesa 3282 (limite 30) del documento tecnico allegato ai bilanci precitati;

b) di complessivi euro 201.049,30, suddivisi in ragione di euro 100.524,65 per ciascuno degli anni 2004 e 2005 dal capitolo di spesa 3282 (limite 8) del documento tecnico allegato ai bilanci precitati;

RITENUTO di dover provvedere all'iscrizione nel bilancio regionale degli importi sopra elencati nelle appropriate unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2004, gestite rispettivamente dalle Direzioni provinciali dei servizi tecnici come sopra specificato;

VISTA la legge regionale 26 gennaio 2004, n. 2;

DECRETA

Art. 1

Lo stanziamento dell'unità previsionale di base 5.1.340.2.163 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2004, con riferimento al capitolo 3282 (limite 30) del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, è ridotto di complessivi euro 14.534.384,40, suddivisi in ragione di euro 726.719,22 per ciascuno degli anni dal 2004 al 2023.

Art. 2

Lo stanziamento dell'unità previsionale di base 5.1.340.2.163 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2004, con riferimento al capitolo 3282 (limite 8) del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, è ridotto di complessivi euro 201.049,30, suddivisi in ragione di euro 100.524,65 per ciascuno degli anni 2004 e 2005.

Art. 3

Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2004, sono iscritti gli stanziamenti di seguito indicati a carico delle unità previsionali di base - attribuite alla gestione delle Direzioni provinciali dei servizi tecnici e con riferimento ai capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi a fianco di ciascuna indicati:

a) Direzione provinciale dei servizi tecnici di Gorizia:

UPB 5.1.340.2.775 - capitolo 259 (limite 30) - euro 28.096,00 dal 2004 al 2023;

b) Direzione provinciale dei servizi tecnici di Udine:

UPB 5.1.340.2.776 - capitolo 260 (limite 30) - euro 533.648,40 dal 2004 al 2023;
capitolo 260 (limite 8) - euro 100.524,65 dal 2004 al 2005;

c) Direzione provinciale dei servizi tecnici di Pordenone:

UPB 5.1.340.2.777 - capitolo 261 (limite 30) - euro 164.974,82 dal 2004 al 2023;

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 15 giugno 2004

ANTONUCCI

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE 17 giugno 2004, n. 66/REF.

Integrazione al testo del decreto n. 60/REF di data 7 giugno 2004.

L'ASSESSORE

VISTO il proprio decreto n. 60/REF del 7 giugno 2004, con il quale sono istituiti, tra l'altro, due nuovi capitoli per fare fronte alle nuove competenze assunte dall'Ufficio di gabinetto e dall'Ufficio della comunicazione della Direzione generale della Presidenza della Regione in relazione alla riorganizzazione delle strutture approvata con le deliberazioni della Giunta regionale n. 959 del 16 aprile 2004 e n. 974 del 22 aprile 2004;

RILEVATO che nell'ambito delle unità previsionali di base 3.3.200.1.1561 e 3.3.190.1.1560 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2004-2006 e per l'anno 2004, per i capitoli 1562 e rispettivamente 1563 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, non sono indicate le norme sostanziali di riferimento, nè risultano adeguati, con riferimento agli interventi attribuiti, quelle del capitolo 400 del medesimo stato di previsione della spesa riferito all'unità previsionale di base 3.3.210.1.53;

RITENUTO di provvedere ad integrare nei termini sopra indicati il proprio decreto n. 60/REF/2004;

VISTA la legge regionale 26 gennaio 2004, n. 2;

DECRETA

Art. 1

Nell'allegato al decreto n. 60/REF del 7 giugno 2004, nell'ambito delle unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2004, sono apportate le seguenti modifiche:

a) in calce alla denominazione dei capitoli 1562 e 1563 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi sono aggiunti i riferimenti normativi a fianco di ciascuno indicati:

UNITÀ PREVISIONALE DI BASE	CAPITOLO	
3.3.200.1.1561	1562	«articolo 42, comma 2, legge regionale 9 settembre 1997, n. 31»;
3.3.190.1.1560	1563	«articolo 1, punto 4, lettera a), legge regionale 29 ottobre 1965, n. 23, articolo 46bis, comma 1, lettera e), legge regionale 1 marzo 1988, n. 7, come introdotto dall'articolo 2, comma 2, legge regionale 20 febbraio 1995, n. 12»;

b) in calce alla denominazione del capitolo 400 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi i riferimenti normativi sono sostituiti dai seguenti:

UNITÀ PREVISIONALE DI BASE	CAPITOLO	
3.3.210.1.53	400	«articolo 1, punto 4, lettera a), legge regionale 29 ottobre 1965, n. 23, articolo 5, legge regionale 10 aprile 2001, n. 11, articolo 5, legge regionale 12 settembre 2001, n. 23, articolo 8, comma 18, legge regionale 29 ottobre 2003, n. 1».

Il disposto del presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione quale integrazione del decreto dell'Assessore alle risorse economiche e finanziarie n. 60/REF del 7 giugno 2004, nel testo del decreto medesimo.

Trieste, 17 giugno 2004

ANTONUCCI

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE 29 giugno 2004, n. 67/REF.

Variazioni allo stato di previsione della spesa del bilancio e del documento tecnico per gli anni 2004-2006 e per l'anno 2004 ai sensi dell'articolo 21, comma 1, della legge regionale 7/1999 - Reiscrizione di fondi perenti reclamati dai creditori su varie unità previsionali di base e capitoli per complessivi euro 140.398,61 con prelevamento dall'unità previsionale di base 53.5.250.2.715 con riferimento al capitolo 9690 (fondi regionali - spese in conto capitale).

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato elenco facente parte in-

tegrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;

RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2004, con riferimento ai sottoelencati capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, nella misura a fianco di ciascuno di seguito indicata per l'ammontare complessivo di euro 140.398,61 per l'anno 2004;

UNITÀ PREVISIONALE DI BASE	CAPITOLO	IMPORTO
11.1.330.2.352	6301	4.821,06
11.2.330.2.363	6562	87.504,58
	6563	23.531,22
11.2.330.2.430	7132	24.541,75

RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo di euro 140.398,61 mediante prelevamento di pari importo dall'unità previsionale di base 53.5.250.2.715 dello stato di previsione della spesa dei precitati bilanci, con riferimento al capitolo 9690 - Oneri per la riassegnazione dei residui perenti delle spese in conto capitale reclamati dai creditori» dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;

VISTO l'articolo 21, comma 1, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

VISTA la legge regionale del 26 gennaio 2004, n. 2;

DECRETA

Art. 1

Nelle pertinenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2004 con riferimento ai sottoelencati capitoli dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, sono iscritte le somme a fianco di ciascuno indicate per l'anno 2004:

UNITÀ PREVISIONALE DI BASE	CAPITOLO	IMPORTO
11.1.330.2.352	6301	4.821,06
11.2.330.2.363	6562	87.504,58
	6563	23.531,22
11.2.330.2.430	7132	24.541,75

Art. 2

Dall'unità previsionale di base 53.5.250.2.715 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2004, con riferimento al capitolo 9690 dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è prelevato l'importo di euro 140.398,61 per l'anno 2004; detto importo corrisponde a parte della quota non utilizzata al 31 dicembre 2003 e trasferita ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, con decreto dell'Assessore alle risorse economiche e finanziarie n. 9/REF di data 22 gennaio 2004.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 29 giugno 2004

ANTONUCCI

BILANCIO DI GESTIONE

RESIDUI PERENTI

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	SNum.
0	2004	DAF	67	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2004	6301

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2001	1996	103	3304	0	1	6301	0	0	0
Nome:	BENEFICIARI VARI								

Residuo perento
4.821,06

TOTALE IMPORTI Decreto: 4.821,06

Capitolo: 4.821,06

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2004	6562

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2003	1998	103	832	0	1	6562	0	0	0
Nome:	COMUNE DI FORGARIA NEL FRIULI								

Residuo perento
87.504,58

TOTALE IMPORTI Decreto: 87.504,58

Capitolo: 87.504,58

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2004	6563

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2001	1996	103	2448	0	1	6563	0	0	0
Nome:	COMUNE DI ARTA TERME								

Residuo perento
23.531,22

TOTALE IMPORTI Decreto: 23.531,22

Capitolo: 23.531,22

BILANCIO DI GESTIONE

RESIDUI PERENTI

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	SNum.
0	2004	DAF	67	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2004	7132

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2002	1997	103	1101	0	1	7132	0	0	0
Nome:	COMUNE DI MANZANO								

Residuo perento
24.541,75

TOTALE IMPORTI Decreto: 24.541,75

Capitolo: 24.541,75

TOTALE ATTO 140.398,61

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE 29 giugno 2004, n. 68/REF.

Variazioni allo stato di previsione della spesa del bilancio/documento tecnico per gli anni 2004-2006 e per l'anno 2004 ai sensi dell'articolo 21, comma 1, della legge regionale 7/1999 - Reiscrizione di fondi perenti reclamati dai creditori su varie unità previsionali di base e capitoli per complessivi euro 11.288,90 con prelevamento dall'unità previsionale di base 53.5.250.1.714 con riferimento al capitolo 9682 (fondi regionali - spese in conto capitale).

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che l'importo corrispondente all'impegno riportato nell'allegato elenco facente parte integrante del presente decreto e conservato nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa è stato reclamato dal creditore;

RAVVISATA la necessità di reiscrivere l'importo di euro 11.288,90 nell'unità previsionale di base 8.2.310.1.247 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2004, con riferimento al capitolo 4762 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, mediante prelevamento del medesimo importo dall'unità previsionale di base 53.5.250.1.714 dello stato di previsione della spesa dei bilanci citati, con riferimento al capitolo 9682 - Oneri per spese obbligatorie derivanti da riassegnazione di residui perenti delle spese di parte corrente reclamati dai creditori del documento tecnico allegato ai bilanci precitati;

VISTO l'articolo 21, comma 1, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

VISTA la legge regionale del 26 gennaio 2004, n. 2;

DECRETA

Art. 1

Nell'unità previsionale di base 8.2.310.1.247 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2004, con riferimento al capitolo 4762 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è iscritto l'importo di euro 11.288,90 per l'anno 2004.

Art. 2

Dall'unità previsionale di base 53.5.250.1.714 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2004-2006 e per l'anno 2004, con riferimento al capitolo 9682 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è prelevato l'importo complessivo di euro 11.288,90 per l'anno 2004.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 29 giugno 2004

ANTONUCCI

BILANCIO DI GESTIONE

RESIDUI PERENTI

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	SNum.
0	2004	DAF	68	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2004	4762

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2001	1998	661	837	0	1	4762	0	0	0

Nome: ENTI VARI REGIONALI DI CUI ALL'ALLEGATA TABELLA

Residuo perento
11.288,90

TOTALE IMPORTI Decreto: 11.288,90

Capitolo: 11.288,90

TOTALE ATTO 11.288,90

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE 29 giugno 2004, n. 69/REF.

Variazioni allo stato di previsione della spesa del bilancio/documento tecnico per gli anni 2004-2006 e per l'anno 2004 ai sensi dell'articolo 21, comma 1, della legge regionale 7/1999 - Reiscrizione di fondi perenti reclamati dai creditori su varie unità previsionali di base e capitoli per complessivi euro 302.437,17 con prelevamento dall'unità previsionale di base 53.5.250.2.715 con riferimento al capitolo 9691 (fondi vincolati - spese in conto capitale).

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato elenco facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;

RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2004, con riferimento ai sottoelencati capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, nella misura a fianco di ciascuno di seguito indicata per l'ammontare complessivo di euro 302.437,17 per l'anno 2004, provvedendo a istituire il capitolo 2518, in quanto non esistente nel citato documento tecnico allegato agli stessi, nell'ambito delle pertinenti unità previsionali di base dei bilanci medesimi:

UNITÀ PREVISIONALE DI BASE	CAPITOLO	IMPORTO IN EURO
4.4.340.2.597	2490	77.468,54
4.4.340.2.933	2518	224.968,63

RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo di euro 302.437,17 mediante prelevamento di pari importo dall'unità previsionale di base 53.5.250.2.715 dello stato di previsione della spesa dei precitati bilanci, con riferimento al capitolo 9691 - «Oneri per la riassegnazione di residui perenti delle spese in conto capitale - fondi vincolati - reclamati dai creditori» dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;

VISTO l'articolo 21, comma 1, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

VISTO la legge regionale del 26 gennaio 2004, n. 2;

DECRETA

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato al bilancio pluriennale per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2004, alla Rubrica n. 340 - Servizio dell'idraulica - nell'ambito dell'unità previsionale di base 4.4.340.2.933 è istituito il capitolo 2518 (2.1.234.3.12.15) con la denominazione «Finanziamento al consorzio Ledra-Tagliamento per opere di sistemazione idraulica del torrente Corno, ricalibratura del Canale di Giavons» per l'importo di euro 224.968,63 per l'anno 2004;

Art. 2

Nelle pertinenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2004 con riferimento ai sottoelencati capitoli dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, sono iscritte le somme a fianco di ciascuno indicate per l'anno 2004:

UNITÀ PREVISIONALE DI BASE	CAPITOLO	IMPORTO IN EURO
4.4.340.2.597	2490	77.468,54
4.4.340.2.933	2518	224.968,63

Art. 3

Dall'unità previsionale di base 53.5.250.2.715 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2004, con riferimento al capitolo 9691 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è prelevato l'importo di euro *302.437,17** per l'anno 2004; detto importo corrisponde a parte della quota non utilizzata al 31 dicembre 2003 e trasferita ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, con decreto dell'Assessore alle risorse economiche e finanziarie n. 9/REF di data 22 gennaio 2004.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 29 giugno 2004

ANTONUCCI

* *(così modificato con decreto dell'Assessore alle risorse economiche e finanziarie 12 luglio 2004, n. 73/REF).*

BILANCIO DI GESTIONE

RESIDUI PERENTI

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	SNum.
0	2004	DAF	69	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2004	2490

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2002	1997	441	1171	0	1	2490	96112128	96103363	0
Nome:	COMUNE DI GORIZIA								

Residuo perento
77.468,54

TOTALE IMPORTI Decreto: 77.468,54

Capitolo: 77.468,54

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2004	2518

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2002	1997	441	1478	0	1	2518	97205301	91032252	0
Nome:	CONSORZIO DI BONIFICA LEDRA - TAGLIAMENTO								

Residuo perento
224.968,63

TOTALE IMPORTI Decreto: 224.968,63

Capitolo: 224.968,63

TOTALE ATTO 302.437,17

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE 29 giugno 2004, n. 70/REF.

Variazioni allo stato di previsione della spesa del bilancio/documento tecnico per gli anni 2004-2006 e per l'anno 2004 ai sensi dell'articolo 21, comma 1, della legge regionale 7/1999 - Reiscrizione di fondi perenti reclamati dai creditori su varie unità previsionali di base e capitoli per complessivi euro 681.949,89 con prelevamento dall'unità previsionale di base 53.5.250.2.715 con riferimento al capitolo 9690 (fondi regionali - spese in conto capitale).

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato elenco facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;

RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2004, con riferimento ai sottoelencati capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, nella misura a fianco di ciascuno di seguito indicata per l'ammontare complessivo di euro 681.949,89 per l'anno 2004;

UNITÀ PREVISIONALE DI BASE	CAPITOLO	IMPORTO
5.5.350.2.83	2020	1.470,92
4.4.340.2.597	2501	103.291,38
12.2.360.2.309	7811	577.187,59

RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo di euro 681.949,89 mediante prelevamento di pari importo dall'unità previsionale di base 53.5.250.2.715 dello stato di previsione della spesa dei precitati bilanci, con riferimento al capitolo 9690 - «Oneri per la riassegnazione dei residui perenti delle spese in conto capitale reclamati dai creditori» dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;

VISTO l'articolo 21, comma 1, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

VISTA la legge regionale del 26 gennaio 2004, n. 2;

DECRETA

Art. 1

Nelle pertinenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2004 con riferimento ai sottoelencati capitoli dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, sono iscritte le somme a fianco di ciascuno indicate per l'anno 2004:

UNITÀ PREVISIONALE DI BASE	CAPITOLO	IMPORTO
5.5.350.2.83	2020	1.470,92
4.4.340.2.597	2501	103.291,38
12.2.360.2.309	7811	577.187,59

Art. 2

Dall'unità previsionale di base 53.5.250.2.715 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2004, con riferimento al capitolo 9690 dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è prelevato l'importo di euro 681.949,89 per l'anno

2004; detto importo corrisponde a parte della quota non utilizzata al 31 dicembre 2003 e trasferita ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, con decreto dell'Assessore alle risorse economiche e finanziarie n. 9/REF di data 22 gennaio 2004.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 29 giugno 2004

ANTONUCCI

BILANCIO DI GESTIONE

RESIDUI PERENTI

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	SNum.
0	2004	DAF	70	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2004	2020

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2000	1995	221	128	0	1	2020	0	0	0

Nome: COMUNE DI FORNI DI SOTTO

Residuo perento
1.470,92

TOTALE IMPORTI Decreto: 1.470,92

Capitolo: 1.470,92

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2004	2501

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2002	1997	441	1233	0	1	2501	0	0	0

Nome: COMUNE DI TRAMONTI DI SOPRA

Residuo perento
103.291,38

TOTALE IMPORTI Decreto: 103.291,38

Capitolo: 103.291,38

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2004	7811

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2003	1998	501	568	0	1	7811	0	0	0

Nome: SNAIDERO R. SPA

Residuo perento
285.432,82

TOTALE IMPORTI Decreto: 285.432,82

BILANCIO DI GESTIONE

RESIDUI PERENTI

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	SNum.
0	2004	DAF	70	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2004	7811

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2003	1998	501	567	0	1	7811	0	0	0

Nome: ACCIAIERIA FONDERIA CIVIDALE S.P.A. - CIVIDALE DEL FRIULI

Residuo perento
291.754,77

TOTALE IMPORTI Decreto: 291.754,77

Capitolo: 577.187,59

TOTALE ATTO 681.949,89

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE 2 luglio 2004, n. 71/REF.

Variazioni allo stato di previsione della spesa del bilancio e del documento tecnico per gli anni 2004-2006 e per l'anno 2004 ai sensi dell'articolo 24 della legge regionale 7/1999 - Prelevamento dall'unità previsionale di base 52.2.280.1.662 con riferimento al capitolo 9645 (fondo per la contrattazione integrativa di cui all'articolo 4, comma 8, della legge regionale 13 agosto 2002 n. 20) di complessivi euro 1.625.937,46 a favore delle appropriate unità previsionali di base e capitoli operativi per la gestione del personale.

L'ASSESSORE

VISTO l'articolo 4, comma 2, della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, come da ultimo sostituito dall'articolo 8, comma 1, della legge regionale 17 febbraio 2004, n. 4, che prevede la contrattazione integrativa del personale regionale;

VISTO l'articolo 4 della legge regionale 13 agosto 2002, n. 20, come modificato dall'articolo 2, comma 7, della legge regionale 34/2002, che definisce le procedure per la contrattazione integrativa di Ente, che prevedono in particolare che il Presidente della Regione, in assenza di rilievi da parte della Direzione centrale delle risorse economiche e finanziarie, autorizza il Presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione del contratto;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 7 maggio 2004, n. 1187 dispone di dare mandato al Presidente della Regione di autorizzare, ai sensi dell'articolo 4, comma 6, della legge regionale 20/2002, il Presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione del Contratto;

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 163/Pers. del 20 maggio 2004, con il quale si autorizza la sottoscrizione del documento stralcio al Contratto integrativo di Ente del personale regionale riferito al quadriennio 1998-2001, area dirigenziale, da parte del Presidente della delegazione trattante di parte pubblica;

VISTO il Contratto integrativo di Ente 1998-2001 - Area dirigenziale, Documento stralcio, sottoscritto in data 24 maggio 2004 e pubblicato sul Bollettino della Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia n. 23 del 9 giugno 2004;

VISTO l'articolo 24 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

VISTA la legge regionale 26 gennaio 2004, n. 2;

RITENUTO, al fine di dare attuazione al Contratto integrativo di Ente 1998–2001 - Area dirigenziale, documento stralcio, di disporre il prelevamento dell'importo complessivo di euro 1.625.937,46, dall'unità revisionale di base 52.2.280.1.662 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2004, con riferimento al capitolo 9645 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, da destinare in aumento alle sotto elencate unità previsionali di base del medesimo stato di previsione della spesa, con riferimento ai capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci precitati e per gli importi a fianco di ciascuno indicati:

U.P.B. 52.2.280.1.1	- cap. 541	euro 829.487,22
U.P.B. 52.2.250.1.659	- cap. 9630	euro 328.139,24
U.P.B. 52.2.250.1.659	- cap. 9631	euro 363.921,28
U.P.B. 52.5.250.1.687	- cap. 9650	euro 104.389,72

RITENUTO inoltre di modificare la denominazione del capitolo 541 del documento tecnico allegato ai bilanci precitati, «Oneri per la corresponsione dell'indennità premiale al personale regionale dell'area dirigenziale in attuazione del contratto collettivo per il biennio 1996-1997» aggiungendo in coda le seguenti parole: «e del Contratto integrativo di Ente 1998-2001- Documento stralcio», al fine di poter corrispondere al personale con qualifica di dirigente, le indennità premiali e di risultato previste dai sopraccitati contratti;

DECRETA

Art. 1

Lo stanziamento dell'unità previsionale di base 52.2.280.1.662 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2004 è ridotto dell'importo complessivo di euro 1.625.937,46 per l'anno 2004, con riferimento al capitolo 9645 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;

Art. 2

Lo stanziamento delle sotto elencate unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2004 è incrementato dell'importo complessivo di euro 1.625.937,46 per l'anno 2004, con riferimento ai capitoli del documento tecnico agli stessi allegati e per gli importi a fianco di ciascuno indicati:

U.P.B. 52.2.280.1.1	- cap. 541	euro 829.487,22
U.P.B. 52.2.250.1.659	- cap. 9630	euro 328.139,24
U.P.B. 52.2.250.1.659	- cap. 9631	euro 363.921,28
U.P.B. 52.5.250.1.687	- cap. 9650	euro 104.389,72

Art. 3

Nell'ambito dell'unità previsionale di base 52.2.280.1.1 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2004, la denominazione del capitolo 541 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è modificata in «Oneri per la corresponsione dell'indennità premiale al personale regionale dell'area dirigenziale in attuazione del Contratto collettivo per il biennio 1996-1997 e del Contratto integrativo di Ente 1998-2001- Documento stralcio».

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 2 luglio 2004

ANTONUCCI

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE 2 luglio 2004, n. 72/REF.

Variazioni allo stato di previsione della spesa del bilancio e del documento tecnico per gli anni 2004-2006 e per l'anno 2004 ai sensi dell'articolo 26, comma 1 bis, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, come inserito dall'articolo 5, comma 2, della legge regionale n. 1/2000 - Istituzione nella rubrica 370 - Direzione centrale per le relazioni internazionali e per le autonomie locali del capitolo 1788, per euro 100.000,00 e conseguente riduzione sull'unità previsionale di base 3.3.200.1.1561 con riferimento al capitolo 1562 per il medesimo importo.

L'ASSESSORE

VISTO l'articolo 140, comma 1, lettera 1 bis, della delibera della Giunta regionale n. 3701 del 24 novembre 2003, come inserito dal punto 30 dell'Allegato 1, della delibera della Giunta regionale n. 959 del 16 aprile 2004 ed integrato dalla delibera della Giunta regionale n. 974 del 22 aprile 2004, che ripartisce l'attività relativa ai servizi di traduzione, già in capo all'Ufficio stampa e pubbliche relazioni, tra l'Ufficio di Gabinetto e il Servizio per le relazioni internazionali e l'integrazione europea della Direzione centrale per le relazioni internazionali e per le autonomie locali;

VISTO il proprio decreto n. 60/REF del 7 giugno 2004, con il quale - in attuazione della citata deliberazione 959/2004 - è stato istituito alla rubrica 200 - Ufficio di Gabinetto, nell'ambito dell'unità previsionale di base 3.3.200.1.1561 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2004, il capitolo 1562 «Spese per servizi di traduzione ed interpretariato», del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, con lo stanziamento di euro 200.000,00;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1631 del 25 giugno 2004, che, sulla base delle attribuzioni delle competenze stabilite con la citata deliberazione 959/2004, autorizza l'Assessore alle risorse economiche e finanziarie ad istituire nell'ambito della Direzione centrale per le relazioni internazionali e per le autonomie locali un capitolo per le spese connesse ai servizi di traduzione ed interpretariato e ad iscrivere sul medesimo lo stanziamento di euro 100.000,00 mediante storno dell'importo stesso dall'unità previsionale di base 3.3.200.1.1561 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2004, con riferimento al capitolo 1562 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;

VISTO l'articolo 26, comma 1 bis, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, come inserito dall'articolo 5, comma 2, della legge regionale 15 febbraio 2000, n. 1;

VISTA la legge regionale 26 gennaio 2004, n. 2;

DECRETA

Art. 1

Nell'ambito della Rubrica 370 - Direzione centrale per le relazioni internazionali e per le autonomie locali - Servizio 239 - Servizio per i rapporti internazionali e l'integrazione europea - all'unità previsionale di base 52.3.370.1.1631 - è istituito il capitolo 1788 (1.1.141.2.01.01) «Spese per servizi di traduzione ed interpretariato necessari all'attività dell'Amministrazione regionale» con lo stanziamento di euro 100.000,00.

Art. 2

Lo stanziamento dell'unità previsionale di base 3.3.200.1.1561 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2004, con riferimento al capitolo 1562 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è ridotto dell'importo di euro 100.000,00.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 2 luglio 2004

ANTONUCCI

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLA PROTEZIONE CIVILE – COMMISSARIO DELEGATO 11 giugno 2004, n. 179/CD.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3309 di data 11 settembre 2003 e seguenti. Decreto n. 107 di data 6 maggio 2004 del Commissario Delegato. Alluvione 29 agosto 2003 nei Comuni della Val Canale e Canal del Ferro. Determinazione dei valori unitari da applicarsi ai fini della stima dei danni subiti dalle unità immobiliari distrutte da ricostruire sul medesimo sedime, danneggiate strutturalmente e da delocalizzare.

L'ASSESSORE - COMMISSARIO DELEGATO

VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3309 di data 11 settembre 2003 recante «Primi interventi urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti ai gravi eventi alluvionali verificatisi il 29 agosto 2003 nel territorio della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia»;

VISTO il decreto n. 28/CD/2004 di data 13 febbraio 2004 del Commissario Delegato recante «Mappatura delle aree a rischio nei Comuni colpiti dall'evento alluvionale del 29 agosto 2003 nel territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione della relazione del "Gruppo di lavoro per la mappatura delle aree a rischio nei Comuni colpiti dall'evento alluvionale del 29 agosto 2003 nel territorio della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia"»;

VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3339 di data 20 febbraio 2004 recante «Ulteriori disposizioni di protezione civile dirette a fronteggiare i danni conseguenti ai gravi eventi alluvionali verificatesi il giorno 29 agosto 2003 nel territorio della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia»;

VISTO il decreto del Commissario Delegato n. 107/CD/2004 di data 6 maggio 2004 recante «Approvazione delle modalità attuative per la concessione di contributi a favore dei soggetti danneggiati nei Comuni della Val Canale e Canal del Ferro, colpiti dai gravissimi eventi alluvionali del 29 agosto 2003»;

CONSIDERATO che con gli articoli 3, 4, 5 e 21 delle modalità attuative allegate al decreto del Commissario Delegato n. 107/CD/2004 di data 6 maggio 2004 sono previsti contributi a favore dei proprietari di beni immobili distrutti da ricostruire sul medesimo sedime, danneggiati strutturalmente o da delocalizzare;

RAVVISATA la necessità di definire i valori unitari riferiti ai beni immobili da delocalizzare, ricostruire o che abbiano subito danni strutturali a seguito degli eventi alluvionali del 29 agosto 2003 al fine di stabilire in maniera uniforme la stima dei costi ammissibili a contributo;

CONSIDERATO che l'attribuzione dei valori unitari di cui al punto precedente è finalizzata a definire:

a) la stima dei costi per unità unità immobiliari di privati e imprese interessate da danni strutturali, come rilevati dai gruppi di tecnici di cui all'Ordinanza n. 3309 di data 11 settembre 2003;

b) la stima dei costi per le unità immobiliari di privati e imprese distrutte e da ricostruire sul medesimo sedime, correlata ai danni così come rilevati dai gruppi di tecnici di cui all'Ordinanza n. 3309 di data 11 settembre 2003;

c) la stima dei costi per le unità immobiliari di privati da delocalizzare, correlata ai danni così come rilevati dai gruppi di tecnici di cui all'Ordinanza n. 3309 di data 11 settembre 2003;

CONSIDERATO, altresì, che il valore unitario di cui al punto precedente, lettere a) e b) è rapportato a metro cubo per tipologia di opere, mentre il valore unitario di cui alla lettera c) è rapportato a metro quadro;

CONSIDERATO che i valori unitari, come sopra descritti, sono derivati da approfondimenti e valutazioni che hanno tenuto conto dei valori di mercato correnti nell'area interessata dai gravi eventi alluvionali del 29 agosto 2003;

RAVVISATA la necessità di determinare i valori unitari per la ricostruzione delle unità immobiliari danneggiate per le quali è necessaria la ricostruzione sul medesimo sedime, la riparazione delle unità immobiliari che hanno subito danni strutturali e la delocalizzazione di unità immobiliari già ubicate in aree a rischio individuate con decreto n. 28/CD/2004 del 13 febbraio 2004 ovvero da delocalizzare per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza definitiva del territorio;

VISTO l'elaborato della Protezione civile della Regione di data 12 maggio 2004 che, sulla scorta delle analisi di mercato effettuate, propone i valori unitari da applicarsi ai fini della stima dei danni;

SENTITA in data 14 maggio 2004 e in data 17 maggio 2004 l'Unità Operativa, costituita per le esigenze derivanti dalla fase della ricostruzione dei territori colpiti dai gravi eventi alluvionali del 29 agosto 2003 nella Val Canale e nel Canal del Ferro, che ha espresso parere favorevole e ha approvato i contenuti dell'elaborato di cui sopra;

RITENUTO di approvare i valori unitari da applicarsi ai fini della stima dei danni secondo le tabelle allegate al presente decreto evidenziando che, per ragioni di semplificazione procedimentale, nell'alternativa tra i valori unitari proposti per tipologia «appartamento e «abitazione isolata» è stato scelto il valore riferito ad «abitazione isolata», in quanto maggiormente rispondente alla tipologia edilizia presente nel territorio interessato dagli eventi alluvionali del 29 agosto 2003;

IN ESECUZIONE all'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3309 di data 20 febbraio 2004 e seguenti,

DECRETA

Art. 1

Sono approvati, per i motivi illustrati in premessa, i valori unitari per le unità immobiliari e per i terreni ai fini della stima dei danni nell'ambito del procedimento volto alla concessione dei contributi a privati e imprese in seguito agli eventi calamitosi del 29 agosto 2003 ai sensi del decreto del Commissario Delegato n. 107/CD/2004 di data 6 maggio 2004, secondo l'allegato al presente decreto di cui forma parte integrante.

Art. 2

Per unità immobiliari di privati ubicate nelle aree a rischio individuate ai sensi del decreto n. 28/CD/2004 di data 13 febbraio 2004 e da delocalizzare, ovvero che ostacolano le opere di messa in sicurezza definitiva del territorio, è applicato il valore unitario per metro quadro di superficie residenziale e non residenziale, così come riportato nella tabella 1 allegata al presente decreto di cui forma parte integrante.

Art. 3

Per superficie residenziale e non residenziale di cui all'articolo 2 devono intendersi le superfici risultanti dalla rilevazione dei tecnici incaricati ai sensi del decreto del Commissario Delegato n. 21/CD/2003 di data 30 ottobre 2003.

Art. 4

Per unità immobiliari di privati ed imprese distrutte o per le quali è necessaria la demolizione al fine della ricostruzione sul medesimo sedime e per unità immobiliari che abbiano subito danni strutturali è applicato il valore unitario per metro cubo, così come riportato nelle tabelle 2 e 3 rispettivamente per volume residenziale e per volume non residenziale, allegate al presente decreto di cui formano parte integrante; per le unità immobiliari di imprese site in edifici dalla prevalente tipologia residenziale è applicato il valore unitario per metro cubo così come riportato nella tabella 2; per tutte le altre unità immobiliari di imprese è applicato il valore unitario per metro cubo così come riportato nella tabella 3.

Art. 5

Per volume residenziale e non residenziale di cui all'articolo 4 si intendono i volumi risultanti dalla rilevazione dei tecnici incaricati ai sensi del decreto del Commissario Delegato n. 21/CD/2003 di data 30 ottobre 2003, così come riportati nella sezione 13 della Scheda di II livello utilizzata per la quantificazione volumetrica dei danni strutturali.

Art. 6

Per le superfici di pertinenza delle unità immobiliari di privati da delocalizzare è applicato il valore unitario per metro quadro, così come riportato nella tabella 4 allegata al presente decreto di cui forma parte integrante, riferito al Comune in cui era situata l'unità stessa alla data del 29 agosto 2003.

Art. 7

Per la superficie coperta delle unità immobiliari cosiddette «stavoli» di privati da delocalizzare di cui all'articolo 5, comma 3 del decreto del Commissario Delegato n. 107/CD/2004 di data 6 maggio 2004, è applicato il valore unitario per metro quadro, così come riportato nella tabella 5 allegata al presente decreto di cui forma parte integrante.

Art. 8

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

Trieste, 11 giugno 2004

MORETTON

Allegato

TAB.1

Valore unitario per superficie res. e non res. delle unità immobiliari di privati da delocalizzare	
	Euro/mq
Superficie residenziale	1.000,00
Superficie non residenziale	600,00

TAB. 2

Valore unitario per volume residenziale delle unità immobiliari di privati e imprese da demolire e da ricostruire sul medesimo sedime e danneggiate strutturalmente	
Tipo di opera	**Euro/mc**
Opere strutturali	132,60
Opere di finitura	122,40
Impianto elettrico	30,60
Impianto termico	54,40
Totale	340,00

TAB. 3

Valore unitario per volume non residenziale delle unità immobiliari di privati e imprese da demolire e da ricostruire sul medesimo sedime e danneggiate strutturalmente	
Tipo di opera	**Euro/mc**
Opere strutturali	132,60
Opere di finitura	73,40
Impianto elettrico	12,00
Impianto termico	21,00
Totale	239,00

TAB. 4

Valore unitario per superficie di pertinenza delle unità immobiliari di privati da delocalizzare	
Comune	**Costo Euro/mq**
Malborghetto Valbruna	60,00
Pontebba	40,00

TAB. 5

Valore unitario per superficie coperta delle unità immobiliari di privati cosiddette "stavoli" da delocalizzare	
Comune	**Costo Euro/mq**
Malborghetto Valbruna	1,00
Moggio Udinese	1,00
Pontebba	1,00

VISTO: IL COMMISSARIO DELEGATO: MORETTON

DECRETO DELL'ASSESSORE PER LE RELAZIONI INTERNAZIONALI E PER LE AUTONOMIE LOCALI 13 luglio 2004, n. 5.

Casa per Anziani «Umberto I» di Pordenone. Trasmissione decreto di commissariamento.

L'ASSESSORE

VISTO il R.D. 7 luglio 1887, con il quale la Casa per anziani «Umberto I» di Pordenone è stata eretta in Ente morale e ne è stato approvato lo statuto, successivamente modificato con decreti dell'Assessore regionale per le autonomie locali n. 16 del 10 marzo 1994, n. 9 del 2 aprile 1997, n. 47 del 31 dicembre 1997 e n. 17 del 2 settembre 2002;

ATTESO che il Consiglio di amministrazione dell'Istituzione suddetta risulta scaduto il 3 maggio 2004 e che il periodo di 45 giorni di proroga previsto dall'articolo 3 del decreto legge n. 293/1994, convertito nella legge n. 444/1994, richiamato dall'articolo 6, comma 7, dello statuto, è scaduto il 17 giugno ultimo scorso;

VISTA la nota qui pervenuta il 21 giugno 2004, del funzionario f.f. presso l'I.P.A.B. in trattazione, sig, Gianni Martin, con la quale il medesimo ha comunicato la situazione di vuoto amministrativo venutasi a creare a causa della mancata nomina nei termini di legge, del componente il Consiglio di amministrazione dell'Ente da parte del Presidente della Provincia di Pordenone;

RILEVATO che a tutt'oggi, la nomina di competenza provinciale non risulta effettuata;

CONSIDERATO, pertanto, indispensabile l'invio di apposito commissario incaricato di gestire l'Ente privo di organi di amministrazione per il periodo di tempo strettamente necessario e di ricostituire gli organi statutari, così come previsto dall'articolo 23, comma 6, della legge regionale n. 23/1997;

RITENUTO il dottor Adriano Ferraro, nato a Pordenone il 22 gennaio 1940, già amministratore dell'I.P.A.B. in trattazione, da tempo impegnato in campo socio-assistenziale, persona idonea a ricoprire l'incarico;

RAVVISATA inoltre la necessità di dover provvedere alla determinazione del compenso da attribuire al predetto commissario per lo svolgimento delle funzioni affidategli e per le spese che a tal fine dovrà sostenere, facendo riferimento all'indennità di carica spettante al Presidente dell'I.P.A.B. di che trattasi in attuazione dell'articolo 12 del relativo statuto, nella misura stabilita dal Consiglio di amministrazione con deliberazione commissariale n. 9 del 6 marzo 2000;

VISTO l'articolo 23, comma 6, della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23;

DECRETA

Il dottor Adriano Ferraro, nato a Pordenone il 22 gennaio 1940, è nominato commissario dell'I.P.A.B. Casa per Anziani «Umberto I» di Pordenone, con l'incarico di provvedere alla ricostituzione degli organi di amministrazione e all'ordinaria gestione dell'Istituzione stessa.

Il commissario resterà in carica fino al 30 settembre 2004, salva l'antecedente ricostituzione degli organi.

Al medesimo commissario spetterà, con effetto dalla data di nomina, l'indennità mensile determinata con la deliberazione citata in premessa, nonché il rimborso delle spese di viaggio e l'indennità di missione secondo le disposizioni dell'articolo 12 dello statuto dell'Ente.

Gli oneri derivanti dal presente decreto faranno carico al bilancio dell'Istituzione di cui sopra.

Il presente decreto sarà pubblicato all'albo dell'Ente e nel Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia.

Udine, 13 luglio 2004

IACOP

DECRETO DEL DIRETTORE CENTRALE DEL LAVORO, FORMAZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA 29 giugno 2004, n. 1381/LAVFOR.

Iniziativa comunitaria Interreg IIIA Italia-Slovenia 2000-2006 – Graduatorie dei progetti presentati – Misura 3.1 – Azione 3.1.3 – mesi di ottobre, novembre, dicembre 2003 e gennaio 2004.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2108 dell'11 luglio 2003 con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'Asse 3 «Risorse umane, cooperazione e armonizzazione dei sistemi» - Misura 3.1 «Qualificazione delle risorse umane, aggiornamento professionale e iniziative innovative sul mercato del lavoro» - Azione 3.1.3 «Formazione professionale transfrontaliera» previsti dal DOCUP Interreg III A/Phare CBC Italia-Slovenia 2000-2006;

CONSIDERATO che la citata deliberazione è stata integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del 6 agosto 2003, n. 32;

CONSIDERATO che il citato avviso prevede, tra l'altro, la presentazione dei progetti formativi per la Misura 3.1, Azione 3.1.3 «Formazione permanente per gruppi omogenei», presso uno sportello operante negli uffici della Direzione regionale della formazione professionale, ora Direzione centrale del lavoro, formazione, università e ricerca, fino al 30 aprile 2004 salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili ammontanti ad euro 700.000,00;

CONSIDERATO che il citato avviso prevede, altresì, la presentazione dei progetti formativi per la Misura 3.1, Azione 3.1.3 «Work experiences», presso uno sportello operante negli uffici della Direzione regionale della formazione professionale, ora Direzione centrale del lavoro, formazione, università e ricerca, fino al 30 aprile 2004 salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili ammontanti ad euro 600.000,00;

CONSIDERATO che i progetti vengono approvati mensilmente secondo il sistema comparativo, sulla base dei criteri indicati nell'avviso medesimo;

CONSIDERATO altresì che il Comitato congiunto di Pilotaggio Interreg IIIA/Phare CBC Italia-Slovenia ha approvato la proposta di graduatoria, prodotta dalla Direzione centrale del lavoro, formazione, università e ricerca, come da delibera di presa d'atto delle decisioni del succitato Comitato n. 1145 di data 7 maggio 2004;

VISTO il decreto n. 2990/LAVFOR/DPF del 22 dicembre 2003 con il quale sono stati approvati ed ammessi a finanziamento i progetti presentati nel mese di settembre 2003 a valere sull'Azione 3.1.3 «Formazione permanente per gruppi omogenei» ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere pari ad euro 400.000,00;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1654 del 25 giugno 2004 con la quale veniva approvato l'utilizzo delle risorse residue del bando privilegiando le richieste formulate dal territorio, senza distinguere rigidamente i fondi disponibili a valere sulle tre distinti linee di intervento;

VISTI i progetti presentati nei mesi di ottobre, novembre, dicembre 2003 e gennaio 2004 a valere sull'Azione 3.1.3 «Formazione permanente per gruppi omogenei» e «Work experiences»;

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione dei seguenti documenti:

– graduatoria dei progetti approvati ed ammissibili al finanziamento (allegato 1 parte integrante);

– elenco dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'ammissione al finanziamento di 16 progetti formativi per complessivi euro 669.119,60, di cui euro 600.000,00 per 10 progetti formativi a valere sull'Azione 3.1.3 «Formazione permanente per gruppi omogenei» ed euro 69.119,60 per 6 progetti formativi a valere sull'Azione 3.1.3 «Work experiences»;

CONSIDERATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo;

CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto riguardante la «Formazione permanente per gruppi omogenei» deve trovare avvio entro trenta giorni dalla comunicazione, da parte della Direzione centrale del lavoro, formazione, università e ricerca, dell'ammissione al finanziamento del progetto e concludersi entro nove mesi dalla data di avvio e l'attività formativa riguardante le «Work experciences» deve trovare avvio entro trenta giorni dalla comunicazione, da parte della Direzione centrale del lavoro, formazione, università e Ricerca, dell'ammissione al finanziamento del progetto e concludersi nei termini previsti dal progetto;

CONSIDERATO che la disponibilità residua del bando per la Misura 3.1, Azione 3.1.3, è di complessivi euro 1.030.880,40;

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

Art. 1

In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati nei mesi di ottobre, novembre, dicembre 2003 e gennaio 2004 determina l'approvazione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammissibili al finanziamento (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante).

Art. 2

L'allegato 1 determina l'ammissione al finanziamento di 16 progetti formativi per complessivi euro 669.119,60, di cui euro 600.000,00 per 10 progetti formativi a valere sull'Azione 3.1.3 «Formazione permanente per gruppi omogenei» ed euro 69.119,60 per 6 progetti formativi a valere sull'Azione 3.1.3 «Work experiences».

Art. 3

Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo.

Art. 4

L'attività formativa in senso stretto riguardante la «Formazione permanente per gruppi omogenei» deve trovare avvio entro trenta giorni dalla comunicazione, da parte della Direzione centrale del lavoro, formazione, università e ricerca, dell'ammissione al finanziamento del progetto e concludersi entro nove mesi dalla data di avvio e l'attività formativa riguardante le «Work experciences» deve trovare avvio entro trenta giorni dalla comunicazione, da parte della Direzione centrale del lavoro, formazione, università e ricerca, dell'ammissione al finanziamento del progetto e concludersi nei termini previsti dal progetto.

Art. 5

Il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 29 giugno 2004

RAMPONI

Allegato 1

GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

Interreg III-A ITA-SLO - FPGO

Interreg III-A ITA-SLO - formazione permanente per gruppi omogenei

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	MARKETING E VENDITE DELLE IMPRESE RICETTIVE	200402451001	CONSORZIO MIB - SCHOOL OF MANAGEMENT - A.T.I.	2004	60.000,00	60.000,00	50
2	ECOMANAGER	200402443003	ISTITUTO REGIONALE SLOVENO PER L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE	2004	60.000,00	60.000,00	50
3	TECNICHE DI ANIMAZIONE DI PERCORSI STORICI, NATURALISTICI E RICREATIVI	200402442001	E.N.F.A.P. FVG - A.T.I.	2004	60.000,00	60.000,00	50
4	TECNICHE DI GESTIONE PER LA PICCOLA RICETTIVITA' TRANSFRONTALIERA	200326835001	E.N.F.A.P. FVG - A.T.I.	2003	60.000,00	60.000,00	50
5	TECNICHE DI PROMOZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE	200323241001	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2003	60.000,00	60.000,00	50
6	OPERATORE DI FRONT OFFICE PER UFFICI TURISTICI	200323258001	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2003	60.000,00	60.000,00	50
7	FORMAZIONE SPECIALISTICA PER LA GESTIONE DI PROGETTI EUROPEI	200325301001	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2003	60.000,00	60.000,00	50
8	TECNICHE DI DISINQUINAMENTO MARINO E DI PREVENZIONE AMBIENTALE	200327399001	E.N.F.A.P. FVG - A.T.I.	2003	60.000,00	60.000,00	50

Interreg III-A ITA-SLO - FPGO

Interreg III-A ITA-SLO - formazione permanente per gruppi omogenei

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
9	POLITICHE DEL TERRITORIO	200323260001	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2003	60.000,00	60.000,00	50
10	TECNICHE PER SISTEMI DI CONTROLLO	200325270001	CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI TRIESTE	2003	60.000,00	60.000,00	50
			Totale con finanziamento		600.000,00	600.000,00	
			Totale		600.000,00	600.000,00	

Interreg III-A ITA-SLO - WE

Interreg III-A ITA-SLO - work-experience

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	TECNICHE DI ELABORAZIONE PROGETTUALE - A. S. M.	200325291002	ISTITUTO REGIONALE SLOVENO PER L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE	2003	12.059,60	12.059,60	50
2	TECNICHE DI ELABORAZIONE PROGETTUALE - A. L.	200325291001	ISTITUTO REGIONALE SLOVENO PER L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE	2003	12.060,00	12.060,00	50
3	TECNICHE DI COMMERCIALIZZAZIONE PRODOTTI BANCARI - TANJA SPACAL, TAMARA MORO	200326852001	ISTITUTO REGIONALE SLOVENO PER L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE	2003	10.800,00	10.800,00	50
4	TECNICHE DI COMMERCIALIZZAZIONE PRODOTTI BANCARI - T. S.- T. M.	200326852002	ISTITUTO REGIONALE SLOVENO PER L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE	2003	10.800,00	10.800,00	50

Interreg III-A ITA-SLO - WE

Interreg III-A ITA-SLO - work-experience

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
5	AIUTO BIBLIOTECARIO - TIROCINANTI: MICHELA PREDAN, MAJA KOKOVE - HROVAT	200402443001	ISTITUTO REGIONALE SLOVENO PER L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE	2004	12.240,00	12.240,00	50
6	AIUTO BIBLIOTECARIO - TIROCINANTI: MICHELA PREDAN, MAJA KOKOVE - HROVAT	200402443002	ISTITUTO REGIONALE SLOVENO PER L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE	2004	11.160,00	11.160,00	50
			Totale con finanziamento		69.119,60	69.119,60	
			Totale		69.119,60	69.119,60	
			Totale con finanziamento		669.119,60	669.119,60	
			Totale		669.119,60	669.119,60	

Allegato 2

PROGETTI ESCLUSI DALLA VALUTAZIONE PER MANCANZA DI UNO O PIÙ DEI REQUISITI ESSENZIALI

Obiettivo	Codice Progetto	Denominazione progetto	Descrizione	Operatore
INT.FPGO	200325301002	ADDETTO SERVIZIO DI SALA	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA
INT.FPGO	200402439001	FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'AVVIAMENTO ALLA PROFESSIONE DEL DOTTORE AGRONOMO E FORESTALE	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA

DECRETO DEL DIRETTORE CENTRALE DELLE RISORSE AGRICOLE, NATURALI, FORESTALI E DELLA MONTAGNA 9 luglio 2004, n. RAF/2/4110.

Piano di Sviluppo Rurale – misura f – misure agroambientali. Modifiche alle prescrizioni tecniche produttive relative alla difesa fitosanitaria e al controllo delle infestanti che devono essere seguite, per la campagna agraria 2004, da parte dei beneficiari degli aiuti previsti dall'azione f1 A1 - Sensibile riduzione dell'impiego di concimi e fitofarmaci.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto RAF/2/3229 di data 11 marzo 2004 del Direttore centrale delle risorse agricole, naturali e forestali, che approva le prescrizioni tecniche produttive relative alla difesa fitosanitaria, al controllo delle infestanti ed alle altre pratiche colturali che devono essere seguite, per la campagna agraria 2004, da parte dei beneficiari degli aiuti previsti dall'azione f1 A1 - Sensibile riduzione dell'impiego di concimi e fitofarmaci - della misura f «Misure agroambientali» del Piano di Sviluppo Rurale;

CONSIDERATO che nel testo delle prescrizioni tecniche di cui sopra sono stati rilevati alcuni errori formali;

CONSIDERATO che per alcuni principi attivi sono state apportate modifiche al campo di applicazione;

VISTO il verbale della seduta del Comitato di coordinamento regionale per la difesa integrata e guidata e per la usuale buona pratica agricola svoltasi in data 25 maggio 2004;

DECRETA

Art. 1

La tabella relativa al diserbo dell'asparago viene sostituita dalla tabella di cui all'allegato 1 del presente decreto.

Art. 2

Limitatamente alle prescrizioni previste per l'avversità «Diabrotica», la tabella relativa alla difesa integrata del granoturco viene integrata con la tabella di cui all'allegato 2 del presente decreto.

Art. 3

La tabella relativa al diserbo della barbabietola - «programma D post emergenza con dosi crescenti» viene sostituita dalla tabella di cui all'allegato 3 del presente decreto.

Art. 4

La tabella relativa al diserbo del mais viene sostituita dalla tabella di cui all'allegato 4 del presente decreto.

Art. 5

Limitatamente alle prescrizioni previste per le avversità Fusariosi, Oidio e Ruggini, la tabella relativa alla difesa integrata del frumento viene integrata con la tabella di cui all'allegato 5 del presente decreto.

Art. 6

L'uso dei principi attivi Furatiocarb e Linuron non è ammesso per alcuna coltura.

Art. 7

È ammesso l'uso del principio attivo Imazamox per il diserbo in post emergenza per la soia, alla dose di 1 l/ha;

Art. 8

È ammesso l'uso del principio attivo Pirimetanil per la cipolla contro la botrite.

Art. 9

È ammesso l'uso del principio attivo Mancozeb per la patata contro la peronospora.

Art. 10

Non è ammesso l'uso del principio attivo Tolilfluanide per la vite contro la botrite.

Art. 11

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 9 luglio 2004

VIOLA

Allegato 1

DISERBO ASPARAGO

EPOCA D'IMPIEGO	TIPOLOGIA DI INFESTAZIONE	PRINCIPI ATTIVI	DOSI		NOTE
			% p.a.	l/ha o kg/ha f.c.	
Pre-trapianto Pre-ricaccio e/o Post-raccolta	Dicotiledoni graminacee annuali e perenni	Glifosate +Solfato ammonico Glufosinate ammonio+Solfato ammonico	30,4 11,33	2 + 5 6 + 6	
Pre-ricaccio	Dicotiledoni e graminacee	Oxadiazon Pendimetalin * Metribuzin	25,5 31,7 35	2 3 1	**Impiegare solo formulati classificati Xi o Nc.** **Da usare solo su asparagiaia impiantata.** * Attenzione al periodo di carenza: 60 gg.
Pre-ricaccio e Post-raccolta	Dicotiledoni e graminacee	Oxadiazon Pendimetalin	25,5 31,7	2 3	
Post-raccolta	Graminacee	Propaquizafop Allossifop-R-metilestere Ciclossidim	9,7 10,63 21	1 1 1,25	

Allegato 2

Diabrotica *(Diabrotica virgifera virgifera)*	Interventi chimici **Ammessi solo su indicazione del S.F.R.**	Lambda-cialotrina Deltametrina Clorpirifos-etile Clorpirifos metile Ciflutrin Alfacipermetrina	

Allegato 3

EPOCA D'IMPIEGO	TIPOLOGIA DI INFESTAZIONE	PRINCIPI ATTIVI	DOSI		NOTE
			% p.a.	l/ha o kg/ha f.c.	
Post-emergenza Con dosi crescenti *(Programma D)* (2)	Dicotiledoni e graminacee	Fenmedifam	15,9	2	Il ricorso al presente programma è ammesso solo ed esclusivamente nei casi in cui condizioni agroclimatiche avverse determinino l'impossibilità di rispettare, in toto o in parte, il programma C. Sono ammessi al massimo 2 interventi l'anno, secondo il presente programma.
		Etofumesate	21,1	0,7	
		(Fenmedifam + Desmedifam + Etofumesate)	(5,9+1,5+12,2)	1,5	Complessivamente, nel caso di integrazione del programma D al programma C, sono ammessi 3 interventi all'anno.
		(Fenmedifam + Desmedifam + Etcfumesate)	(7,21+1,5+11,06)	1.2	
		(Fenmedifam + Desmedifam + Etcfumesate)	(7,58+2,53+15,15)	1,2	
		Metamitron	70	1,5	
		Cloridazon	65	1,5	* **Non è consentito, comunque, indipendentemente dal numero degli interventi, superare la dose di 70 gr/ha/anno.**
		Trisulfuron-metil*	50	0,04	Sconsigliata la miscela con graminicidi e con clopiralid

Allegato 4

DISERBO GRANOTURCO

EPOCA D'IMPIEGO	TIPOLOGIA DI INFESTAZIONE	PRINCIPI ATTIVI	DOSI		NOTE
			% p.a.	l/ha o kg/ha f.c.	
Pre-semina	Dicotiledoni e graminacee	Glifosate* (1) Glufosinate ammonio*	30,4 11,33	2,5 7,0	* Dosi più alte per graminacee già accestite e/o dicotiledoni sviluppate. (1) Ammesso anche sulle stoppie contro le infestanti perennanti.
Pre-emergenza (2)	Graminacee e dicotiledoni	Pendimetalin Terbutilazina Dimetenamide Isoxaflutole (°) Aclonifen Flufenacet S-Metolaclor Acetoclor	31,7 45 79,65 75 49 48 87,3 76,8	3 1,5 1,2 0,1 2 0,75 1,4 2	(2) Trattamenti localizzati sulla fila. La dose in tabella è riferita alla sola superficie effettivamente coperta dal diserbante, la quale deve essere sempre inferiore almeno al 35% della superficie complessiva. Per esempio: trattando il 35% della superficie totale, la quantità di Terbutilazina che viene distribuita su un ettaro di coltura è pari a 0,5 litri. In caso di utilizzo in miscele, va comunque rispettato il limite max di 4 l o kg/ha. Impiegabili anche in post emergenza precoce qualora consentito in etichetta. (°)Impiegabile in post emergenza precoce alla dose di 0,07. **Complessivamente in un anno max 1 kg/ha di principio attivo di terbutilazina**

EPOCA D'IMPIEGO	TIPOLOGIA DI INFESTAZIONE	PRINCIPI ATTIVI	DOSI		NOTE
			% p.a.	l/ha o kg/ha f.c.	
Post-emergenza	Presenza di giavone e sorghetta	Rimsulfuron	25	Un trattamento 40 - 60 g/ha Due trattamenti 30 + 30 g/ha	Indispensabile l'aggiunta di bagnante
	Presenza di sorghetta, giavone e numerose dicotiledoni	Nicosulfuron	4	Un trattamento 1,5 Due trattamenti 1 + 0,5	Complessivamente non superare 1,5 l/ha
	Dicotiledoni	Dicamba	21,2	1	Proponibile anche per essere miscelato con Rimsulfuron o con Nicosulfuron per completare l'azione contro graminacee e dicotiledoni.
		Sulcotrione	26	1	Proponibile anche per essere miscelato con Rimsulfuron o con Nicosulfuron per completare l'azione contro graminacee e dicotiledoni.
		Prosulfuron+Dicamba	75+70	25g+0,27l/ha	
		Bentazone	87	1	
		Tifensulfuron	75	10 g/ha	

Allegato 5

DIFESA INTEGRATA FRUMENTO

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Fusariosi (*Fusarium spp.*)	Interventi agronomici: - evitare le semine fitte; - concimazioni azotate equilibrate.	Flutriafol* (**) Guazatina* Prochloraz* (°) Prochloraz+Mancozeb* Tebuconazolo* Tebuconazolo+Tiram* Triticonazolo+Guazatina* Triticonazolo+Iprodione* Fenpropimorf** (°°) Propiconazolo** Tebuconazolo**	*** Prodotti impiegabili per la concia del seme.** **** Prodotti impiegabili al massimo 1 volta all'anno, EVENTUALMENTE ANCHE COMBINATI TRA LORO NEL CASO ACCERTATO DI INFEZIONI MISTE** **(°°) Utilizzabili solo formulazioni classificate Xi.** **(°) Prodotto impiegabile per la concia del seme e contro fusariosi, oidio e ruggini.**
Oidio (*Erysiphe graminis*)	Interventi agronomici: - evitare le semine fitte; - concimazioni azotate equilibrate; -varietà resistenti e tolleranti.	Azoxistrobin** Fenpropimorf° (*) Procloraz° Propiconazolo° Tebuconazolo° Tetraconazolo° Triadimenol° Flutriafol°	**° Prodotti impiegabili al massimo 1 volta all'anno, EVENTUALMENTE ANCHE COMBINATI TRA LORO NEL CASO ACCERTATO DI INFEZIONI MISTE** ***Utilizzabili solo formulazioni classificate Xi.** **** Prodotto impiegabile 1 volta all'anno** anche in miscela con gli IBE
Ruggini (*Puccinia graminis, P. recondita, P. striiformis*)	Interventi agronomici: - evitare le semine fitte; - concimazioni azotate equilibrate; - varietà resistenti e tolleranti; - varietà precoci;	Azoxistrobin** Fenpropimorf° (*) Procloraz° Propiconazolo° Tebuconazolo° Tetraconazolo° Triadimenol° Flutriafol°	**° Prodotti impiegabili al massimo 1 volta all'anno, EVENTUALMENTE ANCHE COMBINATI TRA LORO NEL CASO ACCERTATO DI INFEZIONI MISTE** ***Utilizzabili solo formulazioni classificata Xi** **** Prodotto impiegabile 1 volta all'anno** anche in miscela con gli IBE

VISTO: IL DIRETTORE CENTRALE: VIOLA

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO PER LA TUTELA DEGLI AMBIENTI NATURALI E DELLA FAUNA 22 giugno 2004, n. 565.

Autorizzazione alle limitazioni dell'attività di addestramento, allenamento, prove e gare per cani da caccia nella Zona cinofila Zuccola-Meduna.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto del Direttore del Servizio per la tutela degli ambienti naturali e della fauna 15 gennaio 2004, n. 9, di autorizzazione all'istituzione della «Zona cinofila di Zuccola-Meduna» in Comune di Sequals, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 di data 18 febbraio 2004;

VISTO l'articolo 12-ter, comma 1-bis, della legge regionale 31 dicembre 1999, n. 30, secondo cui le associazioni cinofile possono chiedere all'Amministrazione regionale di limitare nella Zona cinofila l'attività di addestramento, allenamento, prove e gare per cani da caccia ad un periodo inferiore all'annata venatoria, ferma restando per il rimanente periodo la destinazione della Zona cinofila ad esercizio venatorio pubblico nel rispetto del calendario venatorio;

VISTA la lettera di data 28 febbraio 2004, con cui ai sensi dell'articolo 12-ter, comma 1-bis della legge regionale n. 30/1999, e come previsto dal citato decreto istitutivo, il legale rappresentante della Zona cinofila di Zuccola-Meduna, sig. Mariano Mongiat, richiedeva di praticare l'attività di addestramento, allenamento, prove e gare per cani da caccia durante tutto l'anno 2004, con esclusione dei mesi di ottobre, novembre e dicembre, destinando il territorio al libero utilizzo per l'attività venatoria;

VISTA la rituale comunicazione di avvio del procedimento amministrativo di data 18 marzo 2004 inviata al Direttore della Riserva di caccia di Sequals, sig. Bonutto Stefano ed al legale rappresentante della Zona cinofila di Zuccola-Meduna, sig. Mongiat Mariano;

ACQUISITA la nota di data 24 marzo 2004 del sig. Stefano Bonutto, il quale non adduce argomenti ostativi all'accoglimento della richiesta del sig. Mongiat Mariano;

CONSIDERATO pertanto di accogliere la richiesta sopra descritta;

AD INTEGRAZIONE del citato decreto del Direttore del servizio per la tutela degli ambienti naturali e della fauna 15 gennaio 2004, n. 9;

DECRETA

Si autorizza la limitazione delle attività di addestramento, allenamento, prove e gare per cani da caccia nella Zona cinofila Zuccola-Meduna. Nell'anno in corso, le menzionate attività possono esercitarsi con esclusione dei mesi di ottobre, novembre e dicembre 2004, ferma restando nel citato trimestre la destinazione della Zona cinofila ad esercizio venatorio pubblico, nel rispetto del calendario venatorio.

Udine, 22 giugno 2004

per il Direttore del Servizio:
IL DIRETTORE CENTRALE: VIOLA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 aprile 2004, n. 1012.

Legge regionale 33/2002, articolo 19, comma 9 – Modalità di finanziamento dei Programmi annuali e delle sezioni di programma 2003 delle Comunità montane e delle Province di Gorizia e Trieste, contenuti del Rapporto annuale di attuazione e modifiche e integrazioni alla D.G.R. 1620/2003.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33 di istituzione dei Comprensori montani del Friuli-Venezia Giulia, e successive modificazioni ed integrazioni;

RILEVATO che, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, di detta legge i Comprensori montani sono enti locali territoriali, dotati di autonomia statutaria, istituiti per la valorizzazione delle zone montane e per la promozione dell'esercizio associato di funzioni comunali e che, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, le Province di Gorizia e Trieste nella zona omogenea del Carso di rispettiva pertinenza svolgono, in conformità ai propri ordinamenti, le funzioni conferite ai Comprensori montani;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'articolo 2, commi 27 e 28, della legge regionale n. 1 del 26 gennaio 2004 i Comprensori montani istituiti e disciplinati dalla legge regionale 33/2002 assumono la denominazione di «Comunità montane»;

VISTO l'articolo 19 della legge regionale 33/2002, e in particolare il comma 9, in base al quale le modalità di finanziamento dei Programmi annuali di attuazione del Piano regionale, e conseguentemente delle relative sezioni di programma, sono definiti dalla Giunta regionale, che stabilisce altresì i contenuti del Rapporto annuale di attuazione;

VISTA la propria deliberazione n. 673 del 18 marzo 2003 con la quale è stato approvato il riparto del 50% delle risorse non vincolate tra i Comprensori montani e le Province di Gorizia e Trieste pari ad euro 3.470.854,31 rinviando l'assegnazione del rimanente 50% all'approvazione del Piano regionale di sviluppo montano;

VISTA la propria deliberazione n. 1620 del 30 maggio 2003 con la quale, sulla base delle proposte presentate ai sensi dell'articolo 38 della legge regionale 33/2002 dai Commissari straordinari delle Comunità montane, è stato approvato il Piano regionale di sviluppo montano per l'anno 2003 ed il relativo riparto delle risorse residue del Fondo regionale per lo sviluppo montano e sono stati adottati indirizzi per l'approvazione del programma annuale per l'anno 2003 dei Comprensori montani e delle Province di Gorizia e Trieste;

VISTE le seguenti deliberazioni con le quali, ai sensi dell'articolo 19, commi 6 e 9 della legge regionale 33/2002, sono stati approvati i Programmi annuali dei Comprensori, dagli stessi adottati con atti formali secondo quanto disposto dal comma 4 del medesimo articolo 19 in conformità al Piano regionale:

1) Comprensorio montano della Carnia: deliberazione n. 3657 del 21 novembre 2003;

2) Comprensorio montano del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale: deliberazione n. 3658 del 21 novembre 2003;

3) Comprensorio montano del Pordenonese: deliberazione n. 3820 del 28 novembre 2003;

4) Comprensorio montano del Torre, Natisone e Collio: deliberazione n. 3656 del 21 novembre 2003;

5) Provincia di Gorizia: deliberazione n. 3524 del 14 novembre 2003;

6) Provincia di Trieste: deliberazione n. 3819 del 28 novembre 2003;

RAVVISATA la necessità di assicurare il più efficiente e razionale utilizzo dei mezzi finanziari assegnati agli Enti montani per l'attuazione dei già citati programmi, al fine di assicurare un più adeguato esercizio delle funzioni trasferite agli Enti stessi mediante una semplificazione e razionalizzazione delle relative procedure;

CONSIDERATO che ulteriore fine da perseguire è l'esaltazione e la valorizzazione dell'autonomia degli Enti locali nell'ambito del rinnovato interesse che l'Amministrazione regionale intende loro dedicare, nel pieno rispetto della loro autonomia organizzativa e regolamentare nell'ambito delle funzioni istituzionalmente riconosciute, al fine di realizzare nuove e più accentuate forme di cooperazione tra la Regione e il sistema delle Autonomie locali;

CONSIDERATO altresì che la necessità di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli in-

dirizzi già emanati dalla Giunta regionale con la precitata delibera n. 1620/2003 è stata manifestata dagli stessi Enti montani anche in sede del Tavolo tecnico appositamente costituito presso la Direzione centrale delle risorse agricole, naturali e forestali;

RILEVATO che le sopra citate deliberazioni di approvazione dei Programmi annuali contengono un «quadro complessivo degli interventi» recante l'indicazione delle iniziative finanziate con le risorse assegnate sul Fondo regionale per lo sviluppo montano e il costo presunto delle stesse, mentre nelle allegate schede è riportata per ogni intervento una dettagliata indicazione delle previsioni formulate per la realizzazione degli stessi, in particolare riferite ai costi, modi e tempi di realizzazione delle iniziative previste;

CONSIDERATO che la concreta attuazione degli interventi inseriti nei Programmi annuali per il 2003 da parte delle Comunità montane e delle Province di Gorizia e Trieste può richiedere modificazioni ed adattamenti delle previsioni a suo tempo formulate, in relazione al mutato contesto operativo;

RITENUTO che, al fine di garantire massima operatività ai Programmi annuali suddetti, sia opportuno disporre che le modificazioni nei contenuti dei Programmi che non alterino il «quadro complessivo degli interventi» così come sopra definito, rimangano di competenza esclusiva delle Comunità montane e delle Province di Gorizia e Trieste, senza che vi sia necessità di una ulteriore approvazione della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 19, comma 6 della legge regionale 33/2002;

RITENUTO altresì che anche le modificazioni nei contenuti dei singoli interventi, quali risultano dalle schede intervento contenute nelle delibere giuntali di approvazione dei Programmi, non alterano in modo sostanziale le previsioni, bensì costituiscono meri assestamenti e miglioramenti delle stesse in relazione al mutato contesto operativo o alle mutate esigenze percepite dagli Enti gestori, e pertanto anch'esse non alterano il «quadro complessivo degli interventi» e rientrano nella competenza degli Enti montani;

RITENUTO, per quanto attiene alle modalità di finanziamento di cui al comma 9 dell'articolo 19 della legge regionale 33/2002, che l'assegnazione disposta nel 2003 a favore delle Comunità montane e delle province di Gorizia e Trieste deve ritenersi complessivamente loro attribuita per l'attuazione dei Programmi annuali per l'anno 2003 approvati dalla Giunta regionale, e pertanto eventuali compensazioni in aumento o in diminuzione degli importi indicati per i singoli interventi sono ammissibili e rientrano nella competenza dei predetti Enti, fermo restando che rimane inalterato l'importo complessivamente assegnato e che eventuali maggiori costi dovranno essere sostenuti con risorse diverse da quelle attribuite a valere sul Fondo;

RITENUTO che l'individuazione delle modalità con le quali tali modificazioni saranno decise e attuate compete alle Comunità montane e alle Province di Gorizia e Trieste in base ai rispettivi ordinamenti, fermo restando che tali modificazioni e i relativi atti dovranno essere indicati nel Rapporto annuale di attuazione presentato ai sensi dell'articolo 19, comma 7 della legge regionale 33/2002;

RITENUTO infine che costituiscano alterazione del «quadro complessivo degli interventi» unicamente quelle decisioni che implichino la soppressione, la sostituzione o la modifica sostanziale di uno o più degli interventi inseriti nei Programmi per l'anno 2003 e, conseguentemente, che tali modificazioni debbano essere formalmente deliberate dalle Comunità montane e dalle Province di Gorizia e Trieste ai sensi dell'articolo 19, comma 4 della legge regionale 33/2002, e che debbano essere approvate da parte della Giunta regionale prima della loro attuazione;

CONSIDERATO che le sopraccitate deliberazioni adottate dalla Giunta regionale ai sensi degli articoli 19 e 20 della legge regionale 33/2002 non definiscono modalità e termini né in ordine ai contenuti del Rapporto annuale di attuazione previsto dal comma 7 del predetto articolo 19, né in ordine alle modalità di erogazione delle somme a valere sul «Fondo regionale per lo sviluppo montano», eccezion fatta per quanto previsto dalla norma regionale in materia di anticipazione;

CONSIDERATO che il Rapporto annuale costituisce - a sensi di legge - l'unica modalità di rendicontazione dei finanziamenti erogati dal Fondo;

RITENUTO che detto Rapporto debba fornire il riscontro del «quadro complessivo degli interventi» già approvato dalla Giunta regionale, con puntuale riferimento ai singoli interventi realizzati o parzialmente realizzati dal 1º gennaio al 31 dicembre di ogni anno, nonché ai relativi importi, e che - come già cennato - esso debba altresì fornire una sia pur sintetica indicazione delle modifiche migliorative e di assestamento tempo per tempo adottate dalle Comunità montane e dalle Province di Gorizia e di Trieste;

RITENUTO che, allo scopo di consentire la tempestiva realizzazione delle opere e degli interventi contenuti nei Programmi annuali 2003, l'anticipo di cui al comma 8 del ripetuto articolo 19 della legge regionale 33/2002 debba costituire un costante volano finanziario fino al raggiungimento, compresa l'anticipazione stessa, di erogazioni pari al 90% dell'importo complessivamente assegnato agli Enti montani;

RITENUTO conseguentemente di disporre che agli Enti stessi possano venire concesse erogazioni finanziarie di importo pari a quanto tempo per tempo rendicontato con il Rapporto annuale di attuazione, fino al raggiungimento della precitata aliquota del 90%, fermo restando che il saldo dell'importo complessivamente assegnato verrà erogato ai predetti Enti alla presentazione del Rapporto annuale attestante la conclusione di tutti gli interventi previsti dai rispettivi Programmi 2003;

CONSIDERATO altresì che, ai soli fini delle erogazioni successive alle anticipazioni, è data facoltà agli Enti montani di presentare anche un Rapporto intermedio di attuazione, avente i medesimi contenuti del Rapporto annuale e riferito agli interventi realizzati o parzialmente realizzati e alle relative spese sostenute dal 1° gennaio al 30 giugno di ciascun anno;

VISTA la DGR n. 700 del 28 marzo 2003 di indirizzo programmatico per l'anno 2003 per il Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna, con la quale sono stati tra l'altro, stabiliti i criteri per il riparto dei fondi disponibili per l'anno 2003 per il finanziamento di interventi per lo sviluppo sociale, economico e ambientale dei territori dei Comuni della Provincia di Udine compresi nelle Comunità montane del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale e Torre, Natisone e Collio nei quali è storicamente insediata la minoranza slovena, così come previsto dall'articolo 5, commi 10, 11 e 12 della legge regionale 23/2001;

RITENUTO opportuno, per quanto più sopra esposto, estendere le disposizioni di cui alla presente deliberazione anche alle Sezioni di Programma per l'anno 2003, adottate dalle appena citate Comunità montane e relative agli interventi suddetti, stabilendo che le procedure di cui alla presente deliberazione dovranno essere operate nell'ambito delle Sezioni di Programma medesime e con i fondi alle stesse specificamente destinati;

VISTO lo Statuto speciale della Regione;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agricole, naturali e forestali;

all'unanimità,

DELIBERA

1. Per quanto esposto in premessa ed al fine di garantire la massima operatività dei Programmi annuali per l'anno 2003, approvati ai sensi dell'articolo 19 della legge regionale 33/2002, la deliberazione 30 maggio 2003, n. 1620, è integrata come segue:

a) il «quadro complessivo degli interventi» definito con le deliberazioni della Giunta regionale di approvazione dei Programmi annuali 2003 delle Comunità montane e delle Province di Gorizia e Trieste si considera modificato unicamente da decisioni che implichino la soppressione, la sostituzione o la modifica sostanziale, anche nell'importo, di uno o più degli interventi inseriti in detti Programmi per l'anno 2003; tali modificazioni debbono essere deliberate dalle Comunità montane e dalle Province di Gorizia e Trieste ai sensi dell'articolo 19, comma 4 della legge regionale 33/2002, e devono essere preventivamente approvate da parte della Giunta regionale ai sensi del comma 6 del medesimo articolo 19;

b) le modificazioni nei contenuti dei Programmi annuali 2003, nonché modificazioni nei contenuti dei singoli interventi, quali risultano dalle schede intervento riportate dalle deliberazioni giuntali succitate, che non rientrino tra quelle indicate al punto a) sono di competenza esclusiva delle Comunità montane e delle Province di Gorizia e Trieste, senza che vi sia necessità di una ulteriore approvazione della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 19, comma 6 della legge regionale 33/2002;

c) le assegnazioni disposte per l'anno 2003 con le deliberazioni n. 673/2003 e 1620/2003 devono ritenersi complessivamente attribuite per l'attuazione degli interventi inseriti nei Programmi annuali per l'anno 2003 approvati dalla Giunta regionale; pertanto, eventuali compensazioni in aumento o diminuzione degli importi indicati a fronte dei singoli interventi sono ammissibili e rientrano nella competenza degli Enti montani, fermo restando che rimane inalterato l'importo complessivamente assegnato e che eventuali maggiori costi dovranno essere sostenuti con risorse diverse da quelle attribuite a valere sul Fondo;

d) compete alle Comunità montane e alle Province di Gorizia e di Trieste, in base ai rispettivi ordinamenti, la competenza esclusiva all'individuazione delle modalità di attuazione delle modificazioni ai Programmi di cui alle lettere b) e c);

e) tutte le modificazioni apportate ai Programmi e i relativi atti adottati dovranno essere indicati nel Rapporto annuale di attuazione presentato ai sensi dell'articolo 19, comma 7 della legge regionale 33/2002.

2. Il Rapporto annuale di attuazione di cui al comma 7 dell'articolo 19 della legge regionale 33/2002 è così strutturato:

a) parte generale: contiene una sintetica descrizione dell'attività svolta dagli Enti montani per la realizzazione del Programma annuale di riferimento e delle modificazioni eventualmente apportate ai sensi del punto 1 della presente deliberazione;

b) parte speciale: è relativa allo stato dei singoli interventi e contiene sintetiche informazioni sullo stato di avanzamento fisico e finanziario degli stessi.

Al fine di uniformare i contenuti dei Rapporti, gli stessi sono redatti sulla base di uno schema predisposto dal competente Servizio dell'Amministrazione regionale.

3. Le Comunità montane e le Province di Gorizia e di Trieste potranno annualmente ricevere, a valere sugli importi annualmente loro assegnati ai sensi degli articoli 19 e 20 della legge regionale 33/2002, erogazioni finanziarie di importo pari a quanto tempo per tempo rendicontato con il Rapporto annuale ovvero con il Rapporto intermedio di attuazione di cui al punto 4, fino al raggiungimento, compresa l'anticipazione di cui al comma 8 dell'articolo 19 della legge regionale 33/2002, del 90% dell'assegnazione complessiva; il saldo dell'importo assegnato verrà erogato ai predetti Enti alla presentazione del Rapporto attestante la conclusione di tutti gli interventi previsti dai rispettivi Programmi 2003.

4. Ai soli fini delle erogazioni successive alle anticipazioni già ricevute, è facoltà delle Comunità montane e delle Province di Gorizia e di Trieste presentare, entro la data del 31 luglio di ogni anno, un Rapporto intermedio di attuazione, avente i medesimi contenuti del Rapporto annuale e riferito agli interventi realizzati o parzialmente realizzati, e alle relative spese sostenute, dal 1º gennaio al 30 giugno di ciascun anno.

5. Per quanto esposto in premessa, le disposizioni di cui alla presente deliberazione sono estese anche alle Sezioni di programma per l'anno 2003 adottate dalle Comunità montane del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale e Torre, Natisone e Collio, relative agli interventi per lo sviluppo sociale, economico e ambientale dei territori in cui è storicamente insediata la minoranza slovena, previsti e finanziati ai sensi dell'articolo 5, commi 10, 11 e 12 della legge regionale 23/2001 e successive modificazioni ed integrazioni; le compensazioni e modificazioni di cui alla presente deliberazione sono operate nell'ambito delle Sezioni di programma medesime e con i fondi alle stesse specificamente destinati.

6. La presente deliberazione è trasmessa alle Comunità montane ed alle Province di Gorizia e Trieste e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 giugno 2004, n. 1607. (Estratto).

Comune di Malborghetto-Valbruna: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 5 del 26 febbraio 2004, di approvazione della variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere la riserva vincolante, espressa con propria deliberazione n. 2435 dell'8 agosto 2003 in merito alla variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Malborghetto-Valbruna, superata dalle modifiche in essa introdotte con la deliberazione comunale consiliare n. 5 del 26 febbraio 2004;

2. di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 5 del 26 febbraio 2004, di approvazione della variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Malborghetto-Valbruna;

3. (omissis)

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 luglio 2004, n. 1698.

Legge regionale 14/2002, articolo 37 - Sistema informatico della Regione per le forme di pubblicità degli appalti e delle concessioni di lavori pubblici. Quarto differimento del termine di attivazione.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO CHE:

- l'articolo 37 legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 disciplina le forme di pubblicità degli appalti e delle concessioni di lavori pubblici prevedendo la pubblicazione dei bandi ed avvisi di gara, tra l'altro, sul sito informatico della Regione;
- il comma 4 del precitato articolo demanda al regolamento di attuazione della legge regionale l'individuazione di contenuti, modalità e tempi dell'attivazione del sistema informatico della Regione;
- l'articolo 61, comma 9 del regolamento di attuazione approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0165/Pres. di data 5 giugno 2003 prevede l'attivazione del servizio di pubblicazione bandi a decorrere dal 30 settembre 2003, e che tale termine può essere differito con deliberazione della Giunta regionale da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione;
- la Giunta regionale con deliberazioni n. 2946 dd. 3 ottobre 2003, n. 3755 di data 28 novembre 2003 e n. 434 del 27 febbraio 2004 ha provveduto al differimento del termine di cui sopra al 30 giugno 2004 per l'indisponibilità del servizio nei tempi sopra indicati;
- la Direzione centrale dell'organizzazione, del personale e dei sistemi informativi, Servizio per il sistema informativo regionale, con nota del 24 giugno 2004 ha specificato che gioverebbe un rinvio per consentire l'adeguamento progettuale e realizzativo delle procedure alle funzioni di certificazione elettronica dei bandi di gara stessi, che presuppone necessariamente l'acquisizione dei servizi di Firma e Certification Authority, acquisizione che la concessionaria informatica Insiel sta effettuando da uno dei provider certificati CNIPA;
- RITENUTO per le considerazioni sopra svolte di differire ulteriormente il termine al 31 dicembre 2004;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'ambiente, ai lavori pubblici ed alla protezione civile;

all'unanimità,

DELIBERA

Art. 1

Il termine per l'attivazione del sistema informatico della Regione per le forme di pubblicità degli appalti e delle concessioni di lavori pubblici è differito al 31 dicembre 2004.

Art. 2

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 luglio 2004, n. 1715.

Legge regionale 2/2002 - Determinazione annuale delle indennità di carica del Collegio dei Revisori contabili delle Agenzie di informazione e accoglienza turistica della Regione.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che con l'articolo 51 della legge regionale 5 dicembre 2003, n. 18, entrata in vigore in data 27 dicembre 2003, è stata disposta la sostituzione dell'articolo 16 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2, e successive modificazioni, riguardante i compensi del Collegio dei Revisori contabili delle Agenzie di informazione e accoglienza turistica della Regione;

PRESO ATTO che al Presidente ed ai restanti membri effettivi del suddetto Collegio compete ora la sola indennità annua lorda di carica stabilita con deliberazione della Giunta regionale anziché con decreto del Presidente della Regione;

VISTO l'articolo 8, comma 62 della legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4 che prevede la determinazione annuale della misura dei compensi spettanti agli organi collegiali di amministrazione, agli organi monocratici ed ai Collegi sindacali o Collegi dei Revisori dei conti, nominati dalla Giunta regionale o dal Consiglio regionali e che i succitati compensi sono stati determinati con deliberazione di Giunta 8 novembre 2001, n. 3798, aggiornati con deliberazione di Giunta 27 febbraio 2003, n. 373 e, da ultimo, con deliberazione di Giunta n. 1122 di data 7 maggio 2004;

VISTO il D.P.Reg. 11 aprile 2003, n. 094/Pres. con il quale sono state recepite per i Revisori contabili delle A.I.A.T. le misure delle indennità previste dalla Giunta regionale a partire dalla data del 27 febbraio 2003;

VISTA la nota prot. n. 1148/EE.RR di data 22 gennaio 2004 della Direzione centrale del segretariato generale e per le riforme istituzionali che, a seguito dell'intervenuto articolo 16 della legge regionale n. 18/2003 di cui sopra relativo ai compensi di cui si tratta, ha ritenuto di non proporre direttamente alcun aggiornamento degli stessi ai sensi del citato articolo 8, comma 62 della legge regionale n. 4/2001 ed ha altresì ritenuto che le indennità, ancorché invariate, vadano opportunamente fissate «ab origine» a cura della Direzione centrale delle attività produttive;

RITENUTO pertanto opportuno e conveniente assicurare un'univoca applicazione dei principi in materia e confermare la misura dell'indennità annua lorda di carica già spettante al Presidente e rispettivamente ai restanti membri del Collegio dei Revisori contabili negli importi di 1.515,40 euro e rispettivamente di 1.216,74 euro applicando altresì la maggiorazione ISTAT attribuita dalla Giunta regionale;

RITENUTO infine di individuare la data corrispondente all'adozione del presente provvedimento quale data di decorrenza delle nuove indennità;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive;

all'unanimità,

DELIBERA

a decorrere dalla data della presente deliberazione le indennità annuali lorde di carica spettanti ai Presidenti ed ai membri effettivi dei Collegi dei Revisori contabili delle Agenzie di informazione e accoglienza turistica della Regione corrispondono a quelle di seguito indicate:

	indennità lorda annua
– Presidente	1.553,28 euro
– Revisori effettivi	1.247,15 euro

Le predette indennità di carica sono corrisposte a carico degli ordinari stanziamenti di bilancio di ciascuna A.I.A.T.

La presente deliberazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 luglio 2004, n. 1764.

Fondo Sociale Europeo - obiettivo 3 - 2000-2006 - Avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse C, misura C.3 - Azione «Moduli professionalizzanti nell'ambito dei corsi universitari». Anno accademico 2004-2005.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento del Consiglio dell'Unione Europea n. 1260/1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;

VISTO il Regolamento del Consiglio dell'Unione Europea n. 1784/1999 relativo al Fondo sociale europeo;

VISTO il Regolamento della Commissione Europea n. 448/2004 che modifica il Regolamento (CE) n. 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali e che revoca il Regolamento (CE) n. 1145/2003;

VISTA la decisione della Commissione Europea n. 2076 del 21 settembre 2000, con la quale è stato approvato il Programma Operativo della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia dell'obiettivo 3 per il periodo 2000-2006;

VISTA, in particolare, all'interno dell'asse C del Programma Operativo, la misura C.3 - Formazione superiore - la quale prevede, fra l'altro, la realizzazione dell'azione «Moduli professionalizzanti nell'ambito dei corsi universitari (17)»;

RITENUTO di approvare l'allegato avviso, costituente parte integrante del presente provvedimento, per la presentazione di progetti formativi facenti capo alle citate misura ed azione del Programma Operativo, relativamente all'anno accademico 2004-2005;

CONSIDERATO che le risorse complessivamente disponibili sono di euro 2.400.000,00;

CONSIDERATO che i progetti devono essere consegnati presso gli uffici della Direzione centrale del lavoro, formazione, università e ricerca, via San Francesco n. 37, Trieste, entro le ore 12.00 del 30 settembre 2004;

VISTO il D.P.Reg. 0125/Pres. del 20 aprile 2001 e successive modifiche e integrazioni, con il quale è stato approvato il Regolamento recante «Norme per l'attuazione del Programma Operativo regionale dell'obiettivo 3»

CONSIDERATO che i progetti di cui all'avviso allegato saranno presentati, istruiti, valutati ed approvati secondo i criteri e le modalità di cui al citato Regolamento;

VISTA la Circolare del Ministero del lavoro e della previdenza sociale n. 40 del 12 marzo 1997;

RITENUTO di pubblicare il presente atto, comprensivo dell'avviso, sul Bollettino Ufficiale della Regione;

all'unanimità,

DELIBERA

È approvato l'avviso, parte integrante del presente provvedimento, per la presentazione di progetti a valere sull'asse C del Programma Operativo, misura C.3 - Formazione superiore - azione «Moduli professionalizzanti nell'ambito dei corsi universitari (17)», relativamente all'anno accademico 2002-2003.

Le risorse finanziarie disponibili sono pari a euro 2.400.000,00.

I progetti devono essere consegnati presso gli uffici della Direzione centrale del lavoro, formazione, università e ricerca, via San Francesco 37, Trieste, entro le ore 12.00 del 30 settembre 2004.

Il presente provvedimento, comprensivo dell'avviso, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

FONDO SOCIALE EUROPEO
PROGRAMMA OPERATIVO
OBIETTIVO 3
2000-2006

Avviso per la presentazione di progetti a valere sull'asse C, misura C.3 - azione «Moduli professionalizzanti nell'ambito dei corsi universitari (17)

Anno accademico 2004-2005

SEZIONE I

GENERALITÀ

1. Campo di applicazione e misure finanziabili

1.1 La Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento (CE) n. 1260/1999 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;
- del Regolamento (CE) n. 1784/1999 relativo al Fondo Sociale Europeo;
- del Quadro comunitario di sostegno - obiettivo 3, approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2000)1120 del 18 luglio 2000;
- del Programma Operativo obiettivo 3 della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia approvato con decisione C(2000)2076 del 21 settembre 2000;
- del Complemento di programmazione della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 3216 del 23 ottobre 2000 ed adottato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18 dicembre 2000.

1.2 Il presente avviso dà avvio ad una procedura aperta di selezione di progetti presentati a valere sul seguente asse e relativa misura prevista dal citato Programma Operativo, di seguito denominato Programma, e dal connesso Complemento di programmazione, di seguito denominato Complemento:

Asse C - Promozione e miglioramento della formazione professionale, dell'istruzione, dell'orientamento nell'ambito di una politica di apprendimento nell'intero arco della vita, al fine di agevolare e migliorare l'accesso e l'integrazione nel mercato del lavoro, di migliorare e sostenere l'occupabilità e promuovere la mobilità professionale.	*Misura C.3* - Formazione superiore.

1.3 In particolare il presente avviso si riferisce all'azione «Moduli professionalizzanti nell'ambito dei corsi universitari (17)» prevista dal Complemento. Con la sua attivazione si intende rafforzare la promozione dell'integrazione tra la formazione accademica e la formazione operativa, con il perseguimento di un forte raccordo tra il sistema universitario, quello della formazione ed il mondo produttivo. L'avviso si rivolge ai di-

plomi universitari nonché ai corsi di laurea di cui al D.M. n. 509/1999 in atto sul territorio regionale da parte delle Università di Trieste e di Udine; il finanziamento è comunque limitato alle parti professionalizzanti dei percorsi.

1.4 Sul fronte più propriamente operativo ed applicativo, i progetti vanno presentati avendo a riferimento il regolamento recante «Norme per l'attuazione del Programma Operativo Regionale», di seguito denominato Regolamento, approvato con D.P.Reg. n. 0125/Pres./01 e successive modifiche e integrazioni e reperibile sul sito www.formazione.regione.fvg.it, sezione Operatori, voce Normativa.

1.5 La gestione finanziaria dei progetti, secondo quanto previsto dall'articolo 56, comma 4 del Regolamento, è disciplinata dalla Circolare del Ministero del lavoro e della previdenza sociale n. 40 del 12 marzo 1997.

1.6 I progetti si realizzano nell'ambito della classificazione delle azioni stabilita dal Programma e dal Complemento e all'interno delle tipologie formative stabilite dal Regolamento.

2. Rispetto dei campi trasversali di intervento

2.1 La programmazione dell'obiettivo 3 per il periodo 2000-2006 individua dei campi trasversali di intervento, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 2 del Regolamento (CE) n. 1784/1999.

2.2 In attuazione di tali disposizioni, i progetti di cui al presente avviso devono rispettare i seguenti principi:

Società dell'informazione:

I progetti presentati a valere sul presente avviso devono contenere moduli o parte di essi relativi ai temi della comunicazione e/o delle nuove tecnologie. Il mancato rispetto di tale previsione determina l'esclusione del progetto dalla fase valutativa.

Pari opportunità

Al fine di garantire lo sviluppo ed il consolidamento della presenza femminile sul mercato del lavoro, la Regione si propone di assicurare una adeguata partecipazione di tale target di utenza alle attività cofinanziate. I soggetti attuatori sono pertanto tenuti a favorire processi di selezione che conducano ad una presenza femminile quantificabile in non meno del 60% del totale dei partecipanti. La Regione attuerà un adeguato monitoraggio su tale versante.

Sviluppo locale

I progetti devono perseguire una stretta connessione con le politiche di sviluppo territoriale, favorendo il consolidarsi o svilupparsi di reti locali.

3. Destinazione finanziaria a favore delle aree obiettivo 2

3.1 Sulla base di quanto stabilito dal Programma, il presente avviso assicura una specifica destinazione finanziaria a favore delle aree obiettivo 2 individuate, per il periodo 2000-2006, dalla decisione 2000/530/CE del 27 luglio 2000 e successive modificazioni.

3.2 In fase di presentazione dei progetti non vengono attivate procedure che determinino l'allocazione di parte delle risorse finanziarie disponibili a favore della specifica destinazione finanziaria di cui al precedente comma.

3.3 I soggetti attuatori sono peraltro tenuti, in sede di rendicontazione, ad evidenziare gli allievi con residenza o domicilio in area obiettivo 2, al fine di consentire alla Regione di determinare, ex post, la ricaduta finanziaria su tale area dei progetti.

SEZIONE II

ATTUAZIONE

1. Obiettivi e misure finanziabili

1.1 Finalità

a) Favorire la realizzazione di percorsi professionalizzazione all'interno dei corsi universitari.

b) Migliorare il sistema della formazione superiore ampliando e diversificando l'offerta formativa.

1.2 Misure finanziabili

C.3 - Formazione superiore.

2. Scheda tecnica di misura

2.1 Disciplina per azione

Macro tipologia: azioni rivolte alle persone (P)

Tipologia d'azione: formazione (F)

Azione: moduli professionalizzanti nell'ambito dei corsi universitari (17)

con la seguente offerta:

Attività: nell'ambito dei corsi di laurea triennale, le parti esclusivamente professionalizzanti dei percorsi stessi.

Tipologia formativa: moduli professionalizzanti all'interno dei percorsi universitari (09).

Destinatari: studenti universitari iscritti ai percorsi oggetto del finanziamento.

Soggetti proponenti: Università degli studi di Trieste e Università degli Studi di Udine.

Termini di presentazione: i progetti devono perentoriamente pervenire alla Direzione centrale del Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, via San Francesco n. 37, Trieste entro le ore 12.00 del 30 settembre 2004. Nel caso i progetti siano inviati con raccomandata R.R., ai fini del rispetto del termine fa fede la data del timbro postale, purché la raccomandata pervenga alla Direzione centrale entro i quindici giorni successivi alla scadenza del termine. L'Amministrazione è esonerata da ogni responsabilità per gli eventuali ritardi nel recapito dei progetti, anche nel caso di incuria degli addetti alla consegna, di scioperi o di altri impedimenti causati da forza maggiore. Resta inteso che il recapito del progetto rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, il progetto stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

Ulteriori elementi dell'offerta: i progetti devono fare riferimento all'anno accademico 2004-2005.

Modalità di presentazione dei progetti: ciascun progetto formativo va presentato con l'utilizzo del formulario disponibile sul sito www.formazione.regione.fvg.it, sezione Operatori, voce Modulistica. In particolare è richiesta la presentazione di:

- n. 1 domanda di contributo;
- n. 1 Scheda soggetto proponente;
- una Scheda progetto formativo per ciascun progetto che si presenta.

Destinazione aree obiettivo 2: residenza e/o domicilio degli allievi con quantificazione ex post a seguito della presentazione del rendiconto (vedi punto 3 della Sezione I).

Modalità di valutazione e approvazione: sistema di ammissibilità, secondo i criteri di cui all'articolo 16, comma 6 del Regolamento. I progetti vengono valutati mensilmente con la predisposizione dei seguenti documenti:

1) elenco progetti approvati con evidenziazione di quelli ammessi al finanziamento;
2) elenchi dei progetti non approvati per non corrispondenza ai criteri di valutazione;
3) elenchi dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più degli elementi essenziali previsti dall'articolo 13 del Regolamento.

La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione di cui al citato articolo 16, comma 6, è causa di non ammissibilità al finanziamento del progetto.

La fase di comunicazione dell'approvazione avviene attraverso i seguenti canali:

- pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di approvazione e relative graduatorie;
- nota formale di approvazione (per i soli progetti ammessi al finanziamento) della Regione ai soggetti attuatori;
- inserimento delle graduatorie sul sito: www.formazione.regione.fvg.it, sezione Operatori, voce Graduatorie.

Costo ora/corso massimo: 165,00 euro. Detto parametro di costo deve intendersi come medio/massimo rispetto a tutte le proposte formative presentate dal singolo ateneo. Nella predisposizione del progetto la Sezione D della scheda progetto formativo va compilata con solo riferimento alla voce di spesa B2.5 - Erogazione del servizio, con l'imputazione del costo pari al prodotto tra il parametro ora/corso ed il numero delle ore dell'attività formativa in senso stretto.

Flussi finanziari: anticipazione dell'85% del costo pubblico del progetto ad avvio delle attività; saldo, pari alla differenza tra anticipazione e somma ammessa a rendiconto, a presentazione del rendiconto certificato ai sensi dell'articolo 6, comma 193 e seguenti della legge regionale 2/2000.

Disponibilità finanziaria:

Annualità	*Totale*
2000-2003	euro 2.400.000,00

Termini di avvio e conclusione: i progetti seguono le tempistiche dell'anno accademico.

Rendiconto: il rendiconto viene presentato alla Regione, certificato secondo le modalità stabilite dal Regolamento, entro 90 giorni dalla conclusione dell'attività formativa in senso stretto. A fronte del costo massimo del progetto, definito in forma aggregata in fase di approvazione, il rendiconto deve presentare un dettaglio analitico dei costi sostenuti, nell'ambito della disciplina dei costi ammissibili prevista dal Regolamento agli articoli 56 e seguenti, ferma restando l'applicazione della citata Circolare ministeriale n. 40 del 12 marzo 1997 e con esclusivo riferimento alle seguenti voci di spesa:

- B1.2 - Progettazione esecutiva (tale voce di spesa non può superare il 5% della costo complessivo approvato)
- B1.3 - Trasferte personale dipendente
- B1.4 - Pubblicizzazione e promozione
- B1.5 - Selezione e orientamento partecipanti
- B1.6 - Elaborazione materiale didattico e FAD
- B2.1 - Docenza (qualora il docente esterno risieda ad oltre 300 chilometri dalla sede dell'attività formativa sono ammissibili le spese de viaggio, vitto e alloggio; se residente a meno di 300 chilometri, sono ammissibili le spese di viaggio. Dette spese vanno imputate alla voce B2.1 del preventivo; i giustificativi di spesa vanno tenuti distinti da quelli che documentano l'erogazione della prestazione)
- B2.2 - Tutoring (con impegno orario massimo non superiore all'attività formativa in senso stretto. In tali limiti, l'attività è realizzabile anche da più soggetti)
- B2.8 - Indennità partecipanti
- B2.9 - Vitto, alloggio e trasporto partecipanti
- B2.10 - Trasferte personale dipendente (docenti e non docenti)
- B2.11 - Assicurazioni
- B2.12 - Esami finali
- B2.13 - Utilizzo locali e attrezzature
- B2.14 - Materiale didattico e di consumo

– B2.15 - Altre spese (certificazione dei rendiconti)

– B4.1 - Direzione (con impegno orario massimo non superiore al 25% dell'attività formativa in senso stretto)

– B4.2 - Coordinamento (con impegno orario massimo non superiore al 50% dell'attività formativa in senso stretto)

– B4.3 - Trasferte personale dipendente

– C1 - Quota desunta da bilancio

Il Direttore centrale:
dott. Maria Emma Ramponi

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 luglio 2004, n. 1804.

RECE 1260/1999, articolo 9, lettera m) e legge regionale 7/1999, articolo 9, comma 1, lettera d) - Iniziativa comunitaria Leader+ Approvazione del Programma aggiuntivo regionale (modifica).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 20 del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del 21 giugno 1999, che prevede l'iniziativa comunitaria Leader+ per il periodo di programmazione dei Fondi strutturali europei 2000-2006;

VISTA la comunicazione della Commissione delle Comunità europee 2000/C 139/05 del 14 aprile 2000, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee il 18 maggio 2000, riguardante l'avvio dell'iniziativa comunitaria denominata «Leader+»;

VISTO l'articolo 7, commi 91 e 92, della legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4, che autorizza l'Amministrazione regionale a dare attuazione all'iniziativa comunitaria Leader+;

VISTO il Programma Leader+ regionale (d'ora in poi: PLR), approvato dalla Commissione delle Comunità europee con la decisione C(2001) 3563 del 19 novembre 2001 e dalla Giunta regionale con le deliberazioni n. 3433 del 10 novembre 2000 (adozione) e n. 4291 del 19 dicembre 2001 (presa d'atto della decisione delle Commissione europea C(2001) 3563 e approvazione definitiva);

VISTE le modifiche del PLR approvate dalla Commissione delle Comunità europee con decisione C(2004) 400 del 5 febbraio 2004, consistenti nella sostituzione delle tabelle finanziarie (piano finanziario), di cui la Giunta regionale ha preso atto con deliberazione n. 894 dell'8 aprile 2004;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 383 del 20 febbraio 2002, con la quale si prende atto dell'approvazione del Complemento di programmazione da parte del Comitato di sorveglianza del Programma, avvenuta nel corso della seduta dell'11 febbraio 2002;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 891 dell'8 aprile 2004 con la quale si prende atto delle integrazioni e modifiche del Complemento di programmazione del PLR approvate dal Comitato di sorveglianza con la procedura scritta (n. 1/2003) avviata con nota del 9 maggio 2003, prot. SASM/1709/3.15.7, e chiusa con la nota del 28 maggio 2003, prot. SASM/1981/3.15.7, consistenti nell'introduzione di un «Appendice» e nella modifica del piano finanziario («Allegato A): piano finanziario per assi e misure»);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 970 del 28 marzo 2002, con la quale la quota del fondo di cui agli articoli 9, comma 1, lettera d), e 23 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, finalizzata al finanziamento di un programma aggiuntivo regionale per l'iniziativa comunitaria Leader+ (d'ora in poi: PAR), viene destinata all'attuazione di progetti relativi alle azioni contemplate nei Piani di sviluppo locale (d'ora in poi: PSL) selezionati ai fini dell'iniziativa Leader+;

CONSIDERATO che il Servizio per gli affari giuridici, amministrativi, contabili, generali e delle politiche comunitarie della Direzione centrale delle risorse agricole, naturali, forestali e della montagna è, ai sensi della

deliberazione della Giunta regionale n. 3701 del 24 novembre 2003, la struttura regionale incaricata della funzione di autorità di gestione del PLR ai sensi dell'articolo 9, lettera n), del Regolamento (CE) n. 1260/1999, come indicato dal PLR, paragrafo 9.1;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 4242 del 6 dicembre 2002, con la quale si approva il PAR dell'iniziativa comunitaria Leader+, e si ammettono a finanziamento gli interventi o i progetti dei GAL nei limiti delle disponibilità delle risorse e secondo l'ordine della graduatoria dei PSL, approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 4240 del 6 dicembre 2002, le cui prescrizioni e raccomandazioni si intendono riferite anche al PAR;

VISTA la nota del GAL Montagna Leader del 12 novembre 2003 n. prot. 356/03 con la quale, anche in accoglimento delle prescrizioni della deliberazione n. 4242/2002 citata, si chiede la modifica del PAR per quanto riguarda i progetti del GAL medesimo;

CONSIDERATO che il progetto 2 nella nuova formulazione recepisce le prescrizioni di cui sopra e il progetto 3 viene sostituito con un progetto che attiene all'Azione 1.1.1 del PSL;

RITENUTO di dover approvare la modifica del PAR richiesta dal GAL Montagna Leader, con la prescrizione che, secondo quanto indicato dal Complemento di programmazione, non sono ammessi i costi di esercizio per l'attuazione del progetto 3, non trattandosi di un progetto di sperimentazione di un nuovo servizio o di qualificazione, sempre in via sperimentale, di un nuovo servizio esistente;

CONSIDERATO che con la ricordata deliberazione n. 4242/2002 il finanziamento del PAR veniva autorizzato solamente per i progetti o interventi di cui all'Allegato B) della deliberazione medesima, in relazione alla effettiva disponibilità delle risorse;

CONSIDERATO che, per effetto della deliberazione della Giunta regionale n. 1068 del 17 aprile 2003, la quale riserva al PAR dell'iniziativa Leader+ l'importo di euro 430.397,00 a valere sul Fondo di cui all'articolo 23, comma 4, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7 , per l'anno 2003, è assicurata la copertura finanziaria dell'intero PAR;

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 17/SGR/REF del 16 marzo 2004 che iscrive lo stanziamento di euro 430.397,00 per l'anno 2004 a carico della unità previsionale di base 15.2.330.2.3101 con riferimento al capitolo 1071 del documento tecnico allegato al bilancio medesimo;

RITENUTO pertanto di ammettere a finanziamento anche i restanti progetti e interventi del PAR, non inclusi nell'Allegato B) della citata deliberazione n. 4242/2002;

VISTA la legge regionale 27 novembre 2001, n. 26;

SU proposta dell'Assessore regionale alle risorse agricole, naturali, forestali;

all'unanimità,

DELIBERA

- di approvare la variante al Programma aggiuntivo regionale per l'iniziativa comunitaria Leader+ (PAR) del GAL Montagna Leader, costituita dal progetto n. 2 che recepisce le prescrizioni della deliberazione n. 4242/2002 e dal progetto 3 sostitutivo con un nuovo progetto attinente all'azione 1.1.1. del PSL, con l'esclusione dei costi d'esercizio per l'attuazione del progetto medesimo;
- di sostituire l'Allegato A) della deliberazione della Giunta regionale n. 4242 del 6 dicembre 2002 con l'Allegato A) del presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale;
- di ammettere a finanziamento gli interventi o i progetti dei GAL inseriti nel PAR, che non erano stati ammessi a finanziamento per i limiti delle disponibilità delle risorse con la deliberazione della Giunta regionale 4242/2002, come indicato nella tabella allegata sub B) al presente provvedimento;
- di autorizzare l'adozione di tutti gli atti conseguenti di prenotazione dei fondi sul bilancio regionale e di concessione formale del finanziamento;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

Allegato A)

PROGRAMMA AGGIUNTIVO REGIONALE PER L'INIZIATIVA LEADER+

EURO

GAL	Azione del PLR	Azione del PSL	Progetto/intervento	SPESA PREVISTA		
				Quota pubblica	Privato	Totale
EUROLEADER	1.1.2	Azione 2 - Giovani e identità locale	Progetto 4 - AssociaGiovani	75.000,00	75.000,00	150.000,00
	1.2.2	Azione 4 - Ecomuseo	Interventi 2 e 6	296.100,00	96.000,00	392.100,00
	Totale			**371.100,00**	**171.000,00**	**542.100,00**
ALPI PREALPI GIULIE	1.2.3	Azione II.2 - la valorizzazione delle risorse ambientali e la loro integrazione nel prodotto turistico	Creazione e gestione nuovi pacchetti turistici	150.000,00	30.000,00	180.000,00
	1.2.3	Azione III.1 - Le attività di marketing e promozionali	Realizzazione di manifestazioni promozionali	212.080,00	44.000,00	256.080,00
	Totale			**362.080,00**	**74.000,00**	**436.080,00**
MONTAGNA LEADER	1.2.2	Sostegno alle attività culturali	Progetto 2 - Avvio e realizzazione di un parco avifaunistico	125.000,00	125.000,00	250.000,00
	1.1.1	Attività di informazione e animazione sulle problematiche e opportunità di sviluppo territoriale	Progetto 3 Attività propedeutica alla realizzazione di marchi di qualità territoriale per la produzione di prodotti tipici	120.000,00	-	120.000,00
	Totale			**245.000,00**	**125.000,00**	**370.000,00**
			TOTALE PAR	**978.180,00**	**370.000,00**	**1.348.180,00**

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO:IL SEGRETARIO GENERALE:BELLAROSA

Allegato B)

PROGRAMMA AGGIUNTIVO REGIONALE PER L'INIZIATIVA LEADER+

INTERVENTI O PROGETTI AMMESSI A FINANZIAMENTO CON RISORSE DGR 2053/2002 E DGR 1068/2003

GAL	Azione del PLR	Azione del PSL	Progetto/intervento	SPESA PREVISTA		
				Quota pubblica	Privato	Totale
MONTAGNA LEADER	1.1.2	Sostegno alle attività culturali	Progetto 2 Avvio e realizzazione di un parco avifaunistico	125.000,00	125.000,00	250.000,00
	1.1.1	Attività di informazione e animazione sulle problematiche e opportunità di sviluppo territoriale	Progetto 3 Attività propedeutica alla realizzazione di marchi di qualità territoriale per la produzione di prodotti tipici	120.000,00		120.000,00
	Totale			**245.000,00**	**125.000,00**	**370.000,00**
ALPI PREALPI GIULIE	1.2.3	Azione III.1 - Le attività di marketing e promozionali	Realizzazione di manifestazioni promozionali	212.080,00	44.000,00	256.080,00
	Totale			**212.080,00**	**44.000,00**	**256.080,00**
			TOTALE	**457.080,00**	**169.000,00**	**626.080,00**

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO:IL SEGRETARIO GENERALE:BELLAROSA

DIREZIONE CENTRALE DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, DELLA MOBILITÀ E DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

Servizio per la pianificazione territoriale sub-regionale

Udine

Comune di Basiliano. Avviso di adozione della variante n. 16 al Piano regolatore generale vigente e n. 2 alla variante generale al Piano regolatore generale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 18 del 27 aprile 2004, il Comune di Basiliano ha adottato la variante n. 16 al Piano regolatore generale vigente e n. 2 alla variante generale al Piano regolatore generale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 16 al Piano regolatore generale vigente e n. 2 alla variante generale al Piano regolatore generale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Comeglians. Avviso di adozione della variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 bis, comma 2 della legge regionale 52/1991 si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 9 del 28 maggio 2004, il Comune di Comeglians ha adottato la variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Lestizza. Avviso di adozione della variante n. 10 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 bis, comma 2 della legge regionale 52/1991 si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 24 del 28 aprile 2004, il Comune di Lestizza ha adottato la variante n. 10 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 10 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Rive d'Arcano. Avviso di approvazione della variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 21 del 22 aprile 2004 il Comune di Rive d'Arcano ha preso atto, in ordine

alla variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, e che la Direzione centrale della pianificazione territoriale, della mobilità e delle infrastrutture di trasporto ha espresso parere favorevole, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Talmassons. Avviso di approvazione della variante n. 3 al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica delle zone «A» del centro storico.

Con deliberazione consiliare n. 55 del 15 luglio 2004 il Comune di Talmassons ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni ed opposizioni alla variante n. 3 del Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica delle zone «A» del centro storico ed ha approvato la variante medesima ai sensi dell'articolo 45 comma 4 della legge regionale 52/1991.

PARTE TERZA

CONCORSI ED AVVISI

ANAS S.p.A.
Compartimento della viabilità per il Friuli-Venezia Giulia

TRIESTE

Bando di gara per pubblico incanto per lavori urgenti di manutenzione straordinaria al viadotto di Camporosso in Provincia di Udine - Gara n. TS04-028 - Avviso di rettifica.

S.S. n. 13 Pontebbana.

Lavori urgenti di manutenzione straordinaria al viadotto di Camporosso tra le progressive chilometriche 217+014 e 217+529 per l'esecuzione di impermeabilizzazione della soletta, nuova pavimentazione anti skid, sostituzione di giunti di dilatazione, trattamento protettivo dei calcestruzzi ammalorati posa in opera di pluviali e tubazioni in località Camporosso in Comune di Tarvisio.

Luogo di esecuzione: Provincia di Udine.

Tempo utile: giorni 120 decorrenti dalla data di consegna dei lavori.

Importo lordo euro 700.328,77 di cui euro 35.016,44 per oneri relativi al piano di sicurezza. Cauzione provvisoria 2%: euro 14.006,57.

Categoria prevalente OG3 - per importo di euro 526.529,20 - *Classifica II.*

Ulteriore Categoria scorporabile OS21 per importo di euro 173.799,57 - *Classifica I.*

CUP: F67H04000300001

Nel bando n. 15702 del 30 giugno 2004, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 28 del 14 luglio 2004, relativo ai lavori in oggetto, veniva erroneamente indicata come ulteriore categoria scorporabile la categoria OS 21 che viene con il presente atto rettificata in *OS11* per il medesimo importo di euro 173.799,57.

Restano ferme tutte le altre prescrizioni previste nel citato bando di gara.

IL CAPO COMPARTIMENTO:
dott. ing. Ugo Dibennardo

COMUNE DI RONCHI DEI LEGIONARI
Servizi residenziali e centri diurni per anziani

(Gorizia)

Bando di gara d'appalto per l'affidamento dei servizi residenziali e semiresidenziali per le strutture protette e centri diurni «Corradini» di Ronchi dei Legionari e «Centro Alzheimer» di San Canzian d'Isonzo.

Sezione I:

I.1) *Amministrazione aggiudicatrice:* Comune di Ronchi dei Legionari - Servizio responsabile: Segreteria generale indirizzo: p.zza Unità n. 1, 34077; Ronchi dei Legionari (Gorizia) Italia - telefono: 0481/477111, telefax: 0481/477231, www.comuneronchi.it.

I.2) *Indirizzo per ulteriori informazioni:* struttura protetta anziani «Corradini», responsabile servizio Franco Iurlaro, indirizzo: via d'Annunzio, n. 14, 34077 Ronchi dei Legionari (Gorizia) - Italia, telefono 0481/474577, telefax: 0481/475109, posta elettronica: direzione@casanzianironchi.191.it.

Descrizione/oggetto dell'appalto: gara per l'affidamento di:

- lotto 1) servizi residenziali e semiresidenziali della struttura protetta e centro diurno anziani «Corradini» di Ronchi dei Legionari e
- lotto 2) servizi residenziali e semiresidenziali per la struttura protetta e centro diurno «Centro Alzheimer» di San Canzian d'Isonzo.

Divisione in lotti: si.

Ammissibilità di varianti: no.

Entità totale dell'appalto: valore presunto del contratto euro 5.458.692,27.

Opzioni (eventuali): possibilità di partecipare anche per un solo lotto.

Durata dell'appalto: 36 mesi - inizio 1 novembre 2004 e/o fine 31 ottobre 2007.

Saranno ammesse alla gara imprese nazionali nonché internazionali che si obbligano di avere sede o domicilio presso il territorio italiano in caso di aggiudicazione. Tali imprese dovranno essere iscritte alla Camera di commercio o in un registro professionale o commerciale dello Stato di residenza.

Le ditte dovranno dimostrare di aver prestato i servizi di cui all'oggetto della gara nell'arco dell'ultimo triennio (2001-2003) con un fatturato medio non inferiore a lotto 1) euro 3.855.400,95 e lotto 2) euro 1.603.291,32.

Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa in termini di criteri enunciati nel capitolato.

Scadenza fissata per la ricezione delle offerte o delle domande di partecipazione: 3 settembre 2004, ore 12.00.

Lingua/e utilizzabile/i: italiana.

Data di invio bando all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea: 13 luglio 2004.

Ronchi dei Legionari, 13 luglio 2004

IL RESPONSABILE:
Franco Iurlano

COMUNE DI SPILIMBERGO
Ufficio tecnico
Settore urbanistica, edilizia privata e patrimonio

(Pordenone)

Estratto di avviso d'asta pubblica ad unico incanto per l'alienazione di un immobile di proprietà comunale.

Oggetto: asta pubblica ad unico incanto per l'alienazione di un immobile di proprietà comunale sito a Spilimbergo in Via Alighieri, n. 31 e denominato Palazzo Piva (in esecuzione della delibera di Consiglio comunale n. 70/2002, della delibera di Giunta comunale n. 68/2003 a dell'autorizzazione della Soprintendenza regionale n. 17 Reg. Udine dell'1 gennaio 2003).

Valore a corpo posto a base d'asta, con sole offerte in aumento, euro 350.000,00 (artricolo 73, lettera c) del R.D. n. 827/1924).

Individuazione catastale: l'immobile di che trattasi risulta cosi catastalmente censito: Foglio 30, Mappale n. 344, Categoria A/3, Classe 1, Cons. vani 13, Rendita euro 704,96;

Informazione ed allegato all'avviso d'asta: tutte le informazioni e i documenti relativi all'asta di che trattasi potranno essere richiesti, visionati e ritirati presso il Settore urbanistica ed edilizia privata del Comune rivolgendosi al geom. Dario Lorenzini - telefono 0427 591265 - fax 0427 591112 - dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 12.00 ed il martedì e giovedì anche dalle ore 14.00 alle ore 18.00.

Spilimbergo, 13 luglio 2004

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO:
ing. Luciano Davanzo

COMUNE DI UDINE
Dipartimento affari generali

Bando di asta pubblica per l'affidamento del servizio di assistenza al doposcuola presso l'Istituto «di Toppo Wassermann» per l'anno scolastico 2004-2005.

1) *Ente appaltante*: Comune di Udine - via Lionello n. 1 - 33100 Udine - tel. 0432/2711 - fax 0432/271355.

2) *Oggetto del servizio*: categoria 24 e 26 allegato 2 decreto legislativo 157/1995, servizio di assistenza al doposcuola presso l'Istituto «di Toppo Wassermann» per l'anno scolastico 2004-2005. Importo a base d'asta euro 73.520,00 (al netto dell'Iva). CPV 92000000-1. CPC 92,96.

3) *Luogo di esecuzione*: locali Istituto «di Toppo Wassermann».

4) *Riferimenti normativi*: vedi Capitolato speciale d'appalto (CSA) ed Allegato al CSA.

5) *Lotti*: no.

6) *Varianti*: no. *Opzioni*: no.

7) *Durata contratto*: annuale salvo rinnovo, vedi articolo 3 CSA.

8) *Documenti di gara*: disponibili presso l'U.O. Procedure di gara, via Lionello n. 1, 33100 Udine, potranno

richiedersi con invio busta formato A4 affrancata con euro 13,16 recante l'indirizzo della Ditta, e visionabili in Internet: www.comune.udine.it. Per informazioni su gara, telefono 0432/271480-9 (U.O. procedure di gara), su aspetti tecnici, telefono 0432/271706-16 (Servizio servizi educativi e sportivi).

9) *Termine presentazione offerte*: redatte su carta legale in lingua italiana dovranno pervenire - pena esclusione - unitamente alla documentazione di cui al punto 14), entro le ore 12.15 del 19 agosto 2004 al seguente indirizzo: Comune di Udine, U.O. Procedure di gara, via Lionello n. 1 - 33100 Udine.

10) *Apertura delle offerte*: 20 agosto 2004 alle ore 9.00 in una sala del Palazzo comunale aperta al pubblico.

11) *Cauzione:* provvisoria: 2% arrotondato per difetto dell'importo a base d'appalto. Definitiva: 5% dell'importo di aggiudicazione (vedi articolo 12 CSA ed Allegato al CSA). *Garanzie*: vedi articolo 10 CSA.

12) *Finanziamento*: fondi propri - *Pagamenti*: vedi articolo 14 CSA.

13) *Raggruppamenti*: ex articolo 11, decreto legislativo 157/1995, vedi Allegato al CSA.

14) *Requisiti*: all'offerta dovrà essere allegata - pena esclusione - la documentazione specificata nell'allegato al CSA.

15) *Validità dell'offerta:* 180 giorni.

16) *Criterio di aggiudicazione*: offerta economicamente più vantaggiosa ex articolo 23, comma 1, lettera b), decreto legislativo 157/1995, salva verifica anomalia dell'offerta.

17) *Altre informazioni*: modalità di presentazione dell'offerta, prescrizioni generali e subappalto: vedi articolo 6 CSA ed Allegato al CSA.

18) *Avviso preinformazione su G.U.C.E.*: pubblicato il 27 marzo 2004.

Responsabile del procedimento di gara: dott.ssa Paola Asquini.

Udine, 4 luglio 2004

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
dott.ssa Paola Asquini

ACEGAS-APS S.p.A.

Direzione Marketing e Corporat development
Area Mass Market

TRIESTE

Opzioni tariffarie di trasporto per l'energia elettrica per il II semestre 2004.

A partire dal 1° luglio 2004 le opzioni tariffarie per l'energia elettrica, approvate dall'autorità per l'energia elettrica e il gas con delibera 98/2004 del 23 giugno 2004, sono le seguenti:

OPZIONI TARIFFARIE BASE PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO		
ILLUMINAZIONE PUBBLICA IN BASSA TENSIONE		
P1-TARIFFA MONORARIA		
Corrispettivo fisso	€/punto prelievo anno	-
Corrispettivo di potenza	€/kW/anno	31,5554
Corrispettivo d'energia	€/kWh	0,0009
ILLUMINAZIONE PUBBLICA IN MEDIA TENSIONE		
P2-TARIFFA MONORARIA		
Corrispettivo fisso	€/punto prelievo anno	-
Corrispettivo di potenza	€/kW/anno	18,3739
Corrispettivo d'energia	€/kWh	0,0008
USI DIVERSI IN BASSA TENSIONE		
B1-TARIFFA MONORARIA		
Corrispettivo fisso	€/punto prelievo anno	19,2585
Corrispettivo di potenza	€/kW/anno	29,0767
Corrispettivo d'energia	€/kWh	0,0010
USI DIVERSI IN MEDIA TENSIONE		
M1-TARIFFA MONORARIA		
Corrispettivo fisso	€/punto prelievo anno	439,7393
Corrispettivo di potenza	€/kW/anno	14,5628
Corrispettivo d'energia	€/kWh	0,0011
USI DIVERSI IN ALTA TENSIONE		
A1-TARIFFA MONORARIA		
Corrispettivo fisso	€/punto prelievo anno	24.391,4507
Corrispettivo di potenza	€/kW/anno	-
Corrispettivo d'energia	€/kWh	0,0009

Trieste, 12 luglio 2004

IL DIRIGENTE:
ing. Sebastiano Pinat

COMUNE DI ANDREIS
Servizio lavori pubblici

(Pordenone)

Avviso sostitutivo di avvio del procedimento espropriativo per i lavori di ripristino a tutela della pubblica incolumità conseguente a dissesto di versante interessante la strada comunale di Alcheda in Comune di Andreis.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

SI RENDE NOTO CHE

Sono depositati presso l'ufficio Segreteria del Comune di Andreis i seguenti atti relativi al procedimento espropriativo in argomento:

- relazione dalla quale potranno desumersi le seguenti informazioni:

a) la natura, e lo scopo dell'opera da eseguirsi o dell'intervento da realizzarsi;

b) la spesa presunta;

c) i dati dell'area, come risultanti dalle mappe catastali, nonché quelli delle aree di cui è prevista l'espropriazione;

d) i nominativi dei proprietari delle aree oggetto del medesimo procedimento, ove essi risultino.

Si comunica che il responsabile del procedimento è il geom. De Zorzi Erasmo.

Andreis, 9 luglio 2004

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Erasmo De Zorzi

Avviso sostitutivo di avvio del procedimento espropriativo per i lavori di ripristino della stabilità del pendio a sostegno della strada comunale Andreis Alcheda in Comune di Andreis.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

SI RENDE NOTO CHE

Sono depositati presso l'ufficio Segreteria del Comune di Andreis i seguenti atti relativi al procedimento espropriativo in argomento:

- relazione dalla quale potranno desumersi le seguenti informazioni:

a) la natura, e lo scopo dell'opera da eseguirsi o dell'intervento da realizzarsi;

b) la spesa presunta;

c) i dati dell'area, come risultanti dalle mappe catastali, nonché quelli delle aree di cui è prevista l'espropriazione;

d) i nominativi dei proprietari delle aree oggetto del medesimo procedimento, ove essi risultino.

Si comunica che il responsabile del procedimento è il geom. De Zorzi Erasmo.

Andreis, 9 luglio 2004

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Erasmo De Zorzi

COMUNE DI BUJA

(Udine)

Avviso di deposito della variante n. 26 al P.R.G.C.

IL SINDACO

ai sensi e per gli effetti del 2º comma dell'articolo 32 bis e del 2º e 3º comma dell'articolo 45 della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 e successive modificazioni ed integrazioni,

RENDE NOTO

Che con deliberazione consiliare n. 29 del 19 maggio 2004 è stata adottata la variante n. 26 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Buja;

Che la predetta deliberazione, con i relativi elaborati, resterà depositata presso l'Ufficio tecnico comunale per trenta giorni effettivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione;

Che entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni alla variante al P.R.G.C. ed i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al P.R.G.C. possono presentare opposizioni.

Buja, lì 8 luglio 2004

IL SINCACO:
p.i. Luca Marcuzzo

Avviso di deposito della variante n. 1 al P.R.P.C. di iniziativa pubblica delle zone centrali delle frazioni del Comune di Buja.

IL SINDACO

ai sensi e per gli effetti del 2º e 3º comma dell'articolo 45 della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 e successive modificazioni ed integrazioni

RENDE NOTO

Che con deliberazione consiliare n. 30 del 19 maggio 2004 è stata adottata la variante n. 1 al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica delle zone centrali delle frazioni - ambito di piazza Mercato e Camadusso del Comune di Buja;

Che la predetta deliberazione, con i relativi elaborati, resterà depositata presso l'Ufficio tecnico comunale per trenta giorni effettivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione;

Che entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni alla variante al P.R.P.C. ed i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al P.R.P.C. possono presentare opposizioni.

Buja, lì 8 luglio 2004

ILSINDACO:
p.i. Luca Marcuzzo

Avviso di deposito della variante n. 23 al P.R.G.C.

IL SINDACO

ai sensi e per gli effetti del 2° comma dell'articolo 32 bis e del 2° e 3° comma dell'articolo 45 della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 e successive modificazioni ed integrazioni,

RENDE NOTO

Che con deliberazione consiliare n. 38 del 15 giugno 2004 è stata riadottata la variante n. 23 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Buja;

Che la predetta deliberazione, con i relativi elaborati, resterà depositata presso l'ufficio tecnico comunale per trenta giorni effettivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione;

Che entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni alla variante al P.R.G.C. ed i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al P.R.G.C, possono presentare opposizioni.

Buja, lì 8 luglio 2004

IL SINDACO:
p.i. Luca Marcuzzo

Avviso di deposito della variante n. 24 al P.R.G.C.

IL SINDACO

ai sensi e per gli effetti del 2° comma dell'articolo 32 bis e del 2° e 3° comma dell'articolo 45 della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 e successive modificazioni ed integrazioni,

RENDE NOTO

Che con deliberazione consiliare n. 39 del 15 giugno 2004 è stata riadottata la variante n. 24 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Buja;

Che la predetta deliberazione, con i relativi elaborati, resterà depositata presso l'Ufficio tecnico comunale

per trenta giorni effettivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione;

Che entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni alla variante al P.R.G.C. ed i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al P.R.G.C. possono presentare opposizioni.

Buja, lì 8 luglio 2004

IL SINDACO:
p.i. Luca Marcuzzo

COMUNE DI CORDENONS
Settore urbanistica, edilizia privata e pianificazione territoriale

(Pordenone)

Avviso di deposito della variante n. 5 al P.R.P.C. dell'area centrale.

Si avverte che presso la Segreteria comunale è depositata, durante il normale orario d'ufficio, dal 21 luglio 2004 al 31 agosto 2004, la variante n. 5 al P.R.P.C dell'area centrale, adottata con deliberazione consiliare n. 76 del 24 giugno 2004.

Entro detto periodo chiunque può presentare osservazioni alla variante n. 5 al P.R.P.C. sopracitato; i proprietari degli immobili vincolati possono presentare opposizioni.

Cordenons, 21 luglio 2004

IL RESPONSABILE DEL SETTORE:
arch. Giovanni Vallar

Avviso di deposito della variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale.

Si avverte che presso la Segreteria comunale è depositata, durante il normale orario d'ufficio, dal 21 luglio 2004 al 31 agosto 2004, la variante n. 5 al P.R.G.C., adottata con deliberazione consiliare n. 77 del 24 giugno 2004.

Entro detto periodo chiunque può presentare osservazioni alla variante n. 5 al P.R.G.C.; i proprietari degli immobili vincolati possono presentare opposizioni.

Cordenons, 21 luglio 2004

IL RESPONSABILE DEL SETTORE:
arch. Giovanni Vallar

Avviso di deposito del P.R.P.C. di iniziativa pubblica - dell'area ex cotonificio Cantoni, zona elementare 560.

Si avverte che presso la Segreteria comunale è depositata, durante il normale orario d'ufficio, dal 21 luglio

2004 al 31 agosto 2004, il P.R.P.C. di iniziativa pubblica dell'area ex cotonificio Cantoni Z.E. 560, adottato con deliberazione consiliare n. 86 del 28 giugno 2004.

Entro detto periodo chiunque può presentare osservazioni al P.R.P.C.; i proprietari degli immobili vincolati possono presentare opposizioni.

Cordenons, 21 luglio 2004

IL RESPONSABILE DEL SETTORE:
arch. Giovanni Vallar

COMUNE DI CORMÒNS

Settore amministrativo
Servizio segreteria, istituzione, commerio, Servizi demografici e cimiteriali
Unità operativa commerciale e attività produttive

(Gorizia)

Legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 - Attività di ospitalità in «appartamenti per vacanze in forma imprenditoriale». Classificazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTA la domanda presentata in data 3 giugno 2004, cui è stato attribuito il n. 11371 di protocollo, dalla signora Felluga Elda, nata a Udine il 7 dicembre 1954, residente a Gorizia in via Contavalle, n. 1, (c.f. FLL LDE 54T47 L483H) in qualità di legale rappresentante della società Terra & Vini S.r.l., con sede a Cormòns, frazione Brazzano, in via XXIV Maggio, n. 34, (c.f. e p. Iva 00422500314), tesa ad ottenere il rilascio dell'autorizzazione amministrativa per l'attività di ospitalità, ai sensi dell'articolo 83 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2, denominata «appartamenti per vacanze», in n. 7 appartamenti da esercitare nei locali siti in questo Comune, frazione Brazzano, in via XXIV Maggio, n. 34, e la classificazione a «quattro stelle».

VISTE la denuncia delle attrezzature e del servizi contenute nel modello C1;

VISTA l'istruttoria e l'esito del sopralluogo del 6 luglio 2004;

VISTA la legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 sulla disciplina organica del turismo ed in particolare gli articoli 83, 84 e 85;

DETERMINA

di accogliere l'istanza della signora Felluga Elda, in qualità di legale rappresentante della Società Terra & Vini S.r.l. con sede a Cormòns, frazione Brazzano, via XXIV Maggio, n. 34, e di classificare i n. 7 appartamenti per vacanze, siti nel fabbricato ubicato in Cormòns, frazione Brazzano, via XXIV Maggio, n. 34, «a quattro stelle».

Avverso il presente provvedimento di classificazione, può essere presentato ricorso al Direttore regionale del commercio, del turismo e del terziario, da parte del titolare o del gestore, entro trenta giorni dalla data di notificazione, ovvero da terzi comunque interessati, entro trenta giorni dalia data di pubblicazione del provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199 e successive modificazioni ed integrazioni.

Cormòns, lì 6 luglio 2004

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
Lionella Marini

COMUNE DI GORIZIA
Gestione del territorio
Ufficio espropri

Decreto del Dirigente del settore gestione del territorio - Ufficio delle espropriazioni 6 luglio 2004 n. 7/ESP/10.01.01/29. (Estratto). Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alla Ditta proprietaria di terreni destinati ai lavori di costruzione della strada di collegamento del Ponte VIII Agosto con la variante S.S. 56 di sistemazione degli ingressi in città e del nuovo collegamento della via Trieste con la via Terza Armata - I Lotto.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

(omissis)

DECRETA

Art. 1

È determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che il Comune di Gorizia corrisponderà, ai sensi dell'articolo 11 della legge 22 ottobre 1971, n. 865 alle Ditte proprietarie dei terreni destinati alla realizzazione dei lavori citati nelle premesse:

Comune amministrativo di Gorizia

Comune censuario di Contado

a) P.T. 1303 c.t. 1° p.c. 1723 di mq. 3.450
da espropriare mq. 34 - ora p.c. 604
R.D. /
indennità: $\frac{94.00 + 0.00 \times 10}{2}$ x mq. 34 - 40% = euro 958,80

Ditta proprietaria: De Licia S.r.l. con sede a Gorizia.

Gorizia, 6 luglio 2004

IL DIRIGENTE:
dott. ing. Ignazio Spanò

COMUNE DI GRADO
Servizio attività economiche - Sportello unico delle imprese

(Gorizia)

Riclassificazione dell'esercizio di albergo denominato «Fonzari».

SI RENDE NOTO

che con determinazione dirigenziale n. 403 di data 23 aprile 2004, rettificata con determinazione n. 682 di data 6 luglio 2004 si è provveduto a riclassificare come segue la struttura ricettiva sottoindicata fino al 31 dicembre 2007:

denominazione: «Fonzari»

ubicazione struttura ricettiva: largo S. Grisogono, n. 1

titolare: Bona Gina, legale rappresentante della S.r.l. «Società di gestione alberghiero turistica»

sede: Preganziol (Treviso) - via A. Moro, n. 49

classe assegnata: 3 (tre) stelle

capacità ricettiva: n. 52 camere, n. 314 posti letto e n. 60 bagni-completi

carattere apertura: stagionale.

Grado, 8 luglio 2004

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
Mauro Tognon

Riclassificazione dell'esercizio alberghiero denominato «Ville Bianchi».

SI RENDE NOTO

che con determinazione dirigenziale n. 681 di data 6 luglio 2004 si è provveduto a classificare come segue la struttura ricettiva sottoindicata fino al 31 dicembre 2007:

denominazione: «Ville Bianchi»

ubicazione struttura ricettiva: viale Dante Alighieri, n. 50

titolare: Pontelli Domenico, leg. rappr. S.p.A. «Ville Bianchi»

sede: Grado - viale Dante, n. 4

classe assegnata: 4 (quattro) stelle

capacità ricettiva: n. 48 camere, n. 96 posti letto e n. 48 bagni completi così suddivisi:

edificio principale: Villa Stella Maris n. 18 camere, n. 32, posti letto e n. 18 bagni completi;

dipendenze: Villa Onda, n. 15 camere, n. 32 posti letto e n. 15 bagni completi; Villa Adria n. 15 camere, n. 32 posti letto e n. 15 bagni completi

carattere apertura: stagionale.

Grado, 8 luglio 2004

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
Mauro Tognon

Classificazione dell'esercizio alberghiero denominato «Sanremo».

SI RENDE NOTO

che con determinazione dirigenziale n. 700 di data 13 luglio 2004 si è provveduto a classificare come segue la struttura ricettiva sottoindicata fino al 31 dicembre 2007:

denominazione: «Sanremo»

ubicazione struttura ricettiva: viale Italia, n. 5

titolare: Bredeon Fabio, legale rappresentante della S.r.l. «Sanremo»

sede: Grado - viale Italia, n. 5

classe assegnata: 2 (due) stelle

capacità ricettiva: n. 10 camere, n. 24 posti letto e n. 10 bagni completi

carattere apertura: annuale.

Grado, 13 luglio 2004

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
Mauro Tognon

COMUNE DI LIGNANO SABBIADORO
Settore affari generali

(Udine)

Classifica della struttura ricettiva denominata albergo «La Pergola». Determinazione del Capo Settore affari generali 28 maggio 2004, n. 662. (Estratto).

IL CAPO SETTORE

(omissis)

DETERMINA

1) di classificare la struttura ricettiva denominata: «La Pergola», sita in via Latisana, n. 183, albergo-meublè a «una stella»,

2) di rendere pubblica la presente classificazione mediante affissione all'Albo pretorio del Comune e pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione. Contro il presente provvedimento, può essere presentato ricorso al Direttore regionale del commercio, del turismo e del terziario da parte del titolare o del gestore entro trenta giorni dalla data di notificazione, ovvero da terzi comunque interessati, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199 e successive modificazioni e integrazioni.

IL CAPO SETTORE:
dott.ssa Adele Zuppichin

Classifica della struttura ricettiva denominata residenza turistico alberghiera «Albatros». Determinazione del Capo Settore affari generali 28 maggio 2004, n. 663. (Estratto).

IL CAPO SETTORE

(omissis)

DETERMINA

1) di classificare la struttura ricettiva denominata:«Albatros», sita in via Sabbiadoro n. 1, residenza turistico alberghiera a «tre stelle»;

2) di rendere pubblica la presente classificazione mediante affissione all'Albo pretorio del Comune e pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione. Contro il presente provvedimento, può essere presentato ricorso al Direttore regionale del commercio, del turismo e del terziario da parte del titolare o del gestore entro trenta giorni dalla data di notificazione, ovvero da terzi comunque interessati, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199 e successive modificazioni e integrazioni.

IL CAPO SETTORE:
dott.ssa Adele Zuppichin

Classifica della struttura ricettiva denominata albergo «Monaco». Determinazione del Capo Settore affari generali 28 maggio 2004, n. 664. (Estratto).

IL CAPO SETTORE

(omissis)

DETERMINA

1) di classificare la struttura ricettiva denominata: «Monaco», sita in viale Gorizia, n. 24, albergo a «tre stelle»;

2) di rendere pubblica la presente classificazione mediante affissione all'Albo pretorio del Comune e pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione. Contro il presente provvedimento, può essere presentato ricorso al Direttore regionale del commercio, del turismo e del terziario da parte del titolare o del gestore entro trenta giorni dalla data di notificazione, ovvero da terzi comunque interessati, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199 e successive modificazioni e integrazioni.

IL CAPO SETTORE:
dott.ssa Adele Zuppichin

Classifica della struttura ricettiva denominata albergo «La Pergola». Determinazione del Capo Settore affari generali 18 giugno 2004, n. 751. (Estratto).

IL CAPO SETTORE

(omissis)

DETERMINA

1) di classificare la struttura ricettiva denominata: «Splendid», sita in via Carnia, n. 27, albergo a «una stella»;

2) di rendere pubblica la presente classificazione mediante affissione all'Albo pretorio del Comune e pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione. Contro il presente provvedimento, può essere presentato ricorso al Direttore regionale del commercio, del turismo e del terziario da parte del titolare o del gestore entro trenta giorni dalla data di notificazione, ovvero da terzi comunque interessati, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199 e successive modificazioni e integrazioni.

IL CAPO SETTORE:
dott.ssa Adele Zuppichin

COMUNE DI MANIAGO

(Pordenone)

Avviso di adozione della variante n. 12 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA ASSETTO DEL TERRITORIO

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 bis, comma 2 della legge regionale 51/1991 si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 34 del 30 giugno 2004, il Comune di Maniago ha adottato la variante n. 12 al Piano regolatore generale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 12 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

IL RESPONSABILE DELL'AREA:
geom. Roberto Bevilacqua

Avviso di adozione della variante n. 13 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA ASSETTO DEL TERRITORIO

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 bis, comma 2 della legge regionale 51/1991 si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 35 del 30 giugno 2004, il Comune di Maniago ha adottato la variante n. 13 al Piano regolatore generale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 13 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinchè chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

IL RESPONSABILE DELL'AREA:
geom. Roberto Bevilacqua

COMUNE DI SAN CANZIAN D'ISONZO

(Gorizia)

Avviso di adozione e deposito del P.R.P.C di iniziativa pubblica denominato ex P.E.E.P. Begliano.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DELL'UFFICIO
URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 45, 2º comma, della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 e successive modificazioni ed integrazioni;

AVVISA

- Che con deliberazione del Consiglio comunale n. 58 del 2 giugno 2004, è stato adottato il P.R.P.C. di iniziativa pubblica denominato ex P.E.E.P. Begliano.
- Che la deliberazione suddetta unitamente agli elaborati, sono depositati presso la Segreteria comunale a libera visione del pubblico durante l'orario d'Ufficio per la durata di 30 (trenta) giorni effettivi a decorrere dalla data del 14 luglio 2004;
- Che entro il periodo di deposito, chiunque ne abbia intenzione può prenderne visione in tutti i suoi elementi e presentare osservazioni.

Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dal citato Piano possono presentare opposizioni.

Dalla residenza municipale, lì 8 luglio 2004

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE:
geom. Paolo Lusin

COMUNE DI SAN GIORGIO DI NOGARO

(Udine)

Avviso di deposito della variante parziale n. 32 al P.R.G.C.

IL SINDACO

VISTA la deliberazione consiliare n. 19 del 14 giugno 2004 con la quale è stato approvato il progetto preliminare di completamento del centro sportivo Canoa costituente adozione variante n. 32 al P.R.G.C. ai sensi dell'articolo 127 della legge regionale n. 52/1991;

VISTA la legge regionale n. 52 del 19 novembre 1991 e sue successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

che per la durata di 30 (trenta) giorni effettivi, a partire dal giorno 28 luglio 2004 al 7 settembre 2004 compresi, resteranno depositati presso la Segreteria comunale, a libera visione di tutti i cittadini, la delibera di adozione e gli elaborati relativi alla variante predetta;

INVITA

in conseguenza sia i privati che gli Enti a prendere visione, durante le ore d'ufficio, degli atti come sopra depositati, presentando eventuali osservazioni al fine di un rapporto collaborativo.

Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al P.R.G.C. possono presentare opposizioni.

Dette osservazioni, redatte in carta legale, dovranno essere presentate all'Ufficio Protocollo del Comune entro il periodo di deposito.

San Giorgio di Nogaro, 15 luglio 2004

IL SINDACO:
arch. Pietro Del Frate

COMUNE DI TARCENTO

(Udine)

Avviso di adozione e di deposito della variante 2 al Piano regolatore particolareggiato di iniziativa pubblica relativo all'area ovest di piazza Libertà.

IL SINDACO

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 45, secondo comma, della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 e successive modificazioni ed integrazioni,

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio comunale del 21 giugno 2004, n. 39, esecutiva ai sensi di legge, sono stati adottati gli atti concernenti la variante 2 al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica relativo all'area ovest di piazza Libertà.

La deliberazione suddetta e gli elementi costituenti il Piano, sono depositati presso la segreteria di questo Comune a libera visione del pubblico secondo quanto disposto dall'articolo 45, secondo comma, della legge urbanistica regionale sopra richiamata.

Il P.R.P.C cosi adottato, vi rimarrà in deposito a decorrere dalla data odierna e comunque per la durata di 30 giorni effettivi a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di deposito potranno essere presentate al Comune eventuali osservazioni od opposizioni alla suddetta variante 1 al Piano regolatore particolareggiato comunale in oggetto.

Dalla Casa municipale, lì 16 luglio 2004

IL SINDACO:
Lucio Tollis

Avviso di adozione e di deposito del Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata presentato dalla ditta Target S.a.s. relativo all'area «A.2» di via Coianiz individuata in mappa di Tarcento al foglio 18 particella n. 230.

IL SINDACO

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 45, secondo comma, della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 e successive modificazioni ed integrazioni,

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio comunale del 21 giugno 2004 n. 41, esecutiva ai sensi di legge, sono stati adottati gli atti concernenti il Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata presentato dalla ditta Target S.a.s. relativo all'area «A.2» di via Coianiz individuata in mappa del Comune di Tarcento foglio 18, particella n. 230.

La deliberazione suddetta e gli elementi costituenti il Piano, sono depositati presso la Segreteria di questo Comune a libera visione del pubblico secondo quanto disposto dall'articolo 45, secondo comma, della legge urbanistica regionale sopra richiamata.

Il P.R.P.C. cosi adottato, vi rimarrà in deposito a decorrere dalla data odierna e comunque per la durata di 30 giorni effettivi a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di deposito potranno essere presentate al Comune eventuali osservazioni od opposizioni al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata di cui all'oggetto.

Dalla Casa municipale, lì 17 luglio 2004

IL SINDACO:
Lucio Tollis

ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A.

Comunicazione Triveneto

VENEZIA

Opzioni tariffarie in vigore dal 1° luglio 2004 dedicate a tutte le forniture di energia elettrica per usi domestici, per usi diversi dall'abitazione e per illuminazione pubblica.

In queste pagine sono illustrate le nuove tariffe di Enel Distribuzione dedicate a tutte le forniture di energia elettrica per usi domestici, per usi diversi dall'abitazione e per illuminazione pubblica.

Dal 1° luglio 2004 i clienti possono scegliere la tariffa più conveniente, richiedendola entro il 31 luglio 2004. Solo per «Due», la tariffa bioraria per usi domestici, i clienti potranno richiederne l'applicazione fino al 31 dicembre 2004. In caso contrario rimarrà in vigore la tariffa applicata nel periodo precedente.

Opzioni tariffarie Enel Distribuzione

Usi Domestici

Opzione ulteriore UD4 [1]

Potenza contrattuale 4,5 kW

		Prezzi
Quota fissa annua	euro anno	74,16
Prezzo dell'energia*		
I prezzi vengono applicati secondo i seguenti scaglioni di consumo annuo:		
- per i primi 1500 kWh	cent.euro/kWh	7,78
- per la parte di consumo da 1501 kWh a 2100 kWh	cent.euro/kWh	23,27
- per la parte di consumo da 2101 kWh a 3000 kWh	cent.euro/kWh	12,94
- per la parte di consumo oltre 3000 kWh	cent.euro/kWh	9,42

*** il prezzo dell'energia comprende anche la componente a copertura dei costi di acquisto e dispacciamento dell'energia. Questo prezzo potrà cambiare a seguito delle variazioni dei costi di generazione dell'energia elettrica, stabiliti dall'Autorità. Nel prezzo dell'opzione tariffaria è inclusa la componente UC6.**

Opzione ulteriore Due – Bioraria usi domestici

Potenza contrattuale superiore o uguale a 3 kW fino a 15 kW

		FASCIA ARANCIONE (Ore piene)	FASCIA BLU (Ore vuote)
Quota fissa annua	euro.anno	26,40	
Corrispettivo di potenza	euro.anno/kW	15,84	
Prezzo dell'energia *	cent.euro/kWh	13,20	9,93
Fascia arancione: quella compresa tra le 7,00 e le 20,00 dei giorni dal lunedì al venerdì.			
Fascia blu: quella compresa tra le 20,00 e le 7,00 dei giorni dal lunedì al venerdì, tutte le ore del sabato e della domenica.			

Riservata ai clienti domestici che hanno il nuovo contatore elettronico teleletto.

*** il prezzo dell'energia comprende anche la componente a copertura dei costi di acquisto e dispacciamento dell'energia. Questo prezzo potrà cambiare a seguito delle variazioni dei costi di generazione dell'energia elettrica, stabiliti dall'Autorità. Nel prezzo dell'opzione tariffaria è inclusa la componente UC6.**

Convenienza Tariffa Bioraria Due:

Consumo annuo (kWh)	Contratto 3 kW residente		Contratto da 6 kW a 15 kW residente e 3 kW non residente		Contratto 4,5 kW	
	Risparmio con Due (Euro anno)		Risparmio con Due (Euro anno)		Risparmio con Due (Euro anno)	
	60% dei consumi in fascia blu	**70%** dei consumi in fascia blu	**60%** dei consumi in fascia blu	**70%** dei consumi in fascia blu	**60%** dei consumi in fascia blu	**70%** dei consumi in fascia blu
1.500	-	-	6,80	12,19	-	-
2.300	-	-	10,42	18,70	0,23	8,50
2.500	-	-	11,33	20,32	3,97	12,96
2.800	-	-	12,69	22,76	9,59	19,66
3.000	-	-	13,60	24,39	13,33	24,12
3.500	-	-	15,86	28,45	3,33	15,92
4.000	-	-	18,13	32,52	-	7,72
4.300	0,84	16,31	19,49	34,95	-	2,80
4.500	11,88	28,07	20,39	36,58	-	-
5.000	14,15	32,13	22,66	40,64	-	-
5.500	16,41	36,20	24,93	44,71	-	-
6.000	18,68	40,26	27,19	48,77	-	-
6.500	20,94	44,32	29,46	52,84	-	-
7.000	23,21	48,39	31,72	56,90	-	-
7.500	25,48	52,45	33,99	60,97	-	-
8.000	27,74	56,52	36,26	65,03	-	-

I costi indicati comprendono anche i costi di: generazione, trasporto, gli oneri generali di sistema, le imposte e l'IVA.

Usi Diversi dall'Abitazione e dalla illuminazione Pubblica

Bassa Tensione (fino a 1 kV)

Opzione base B1 – BT fino a 16,5 kW
Potenza disponibile inferiore o uguale a 16,5 kW

		Classi di potenza impegnata				
		fino a 1,5 kW	**oltre 1,5 fino a 3 kW**	**oltre 3 fino a 6 kW**	**oltre 6 fino a 10 kW**	**Oltre 10 kW**
Corrispettivo di potenza impegnata	euro/kW anno	33,60	24,40	24,40	24,00	24,00
Prezzo dell'energia	cent.euro/kWh	*0,90*	0,88	0,67	0,65	0,64
Riduzione *sul consumo annuo di kWh*	*Oltre* *Fino a* cent.euro/kWh	1.200 2.400 -0,36	2.400 4.800 -0,36	4.800 9.600 -0,36	8.000 16.000 -0,36	12.000 24.000 -0,36
Riduzione *sul consumo annuo di kWh*	*Oltre* cent.euro/kWh	2.400 -0,88	4.800 -0,88	9.600 -0,62	16.000 -0,62	24.000 -0,62

Opzione base B2 – BT oltre 16,5 kW
Potenza disponibile superiore a 16,5 kW

		Prezzi
Corrispettivo di potenza impegnata	euro/kW anno	22,44
Riduzione del corrispettivo di potenza impegnata per potenze superiori a 30 kW impegnati	euro/kW anno	- 3,00 x R (^)
Prezzo dell'energia :		
- fino a 1.200 ore/anno di utilizzazione della potenza impegnata	cent.euro/kWh	0,62
- oltre 1.200 e fino a 2.400 ore/anno di utilizzazione della potenza impegnata	cent.euro/kWh	0,32
- oltre 2.400 ore/anno di utilizzazione della potenza impegnata	cent.euro/kWh	0,01

$(^\wedge) R = \frac{(Potenza\ impegnata - 30)}{Potenza\ impegnata}$

Opzione base B3 – BT Inferiori all'anno
Qualsiasi valore di potenza disponibile

		Prezzi
Quota fissa [2]	euro anno	19,2
Corrispettivo di potenza impegnata[2]	euro/kW anno	30,75
Prezzo dell'energia	cent.euro/kWh	0,10

Contratti di durata minima 1 mese e fino un massimo di 11 mesi prorogabili fino alla durata complessiva di 11 mesi dalla prima richiesta.

Opzione speciale SB1 – Potenza Variabile BT
Potenza disponibile superiore a 16,5 kW

		Periodo invern. (ottobre/marzo)	Periodo estivo (aprile/settembre)
Corrispettivo per la potenza prelevata massima mensile	euro/kW mese	3,0000	2,0000
Prezzo dell'energia :			
- fino a 100 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile	cent.euro/kWh	1,22	0,41
- oltre 100 ore e fino a 200 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile	cent.euro/kWh	0,70	0,23
- oltre 200 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile	cent.euro/kWh	0,25	0,05

Opzione speciale SB2 – Bioraria BT
Potenza disponibile superiore a 30 kW

		Ore piene invernali	Ore piene estive	Ore vuote Inv./est.
Corrispettivo di potenza[3]	euro/kW mese	3,00	2,00	0;57
Prezzo dell'energia	cent.euro/kWh	0,81	0,34	0,10

Ore piene invernali: quelle comprese tra le 7,00 e le 21,30 dei giorni dal lunedì al venerdì (escluse le festività nazionali infrasettimanali), nei mesi di gennaio, febbraio, marzo, ottobre, novembre e dicembre.

Ore piene estive: quelle comprese tra le 7,00 e le 21,30 dei giorni dal lunedì al venerdì (escluse le festività nazionali infrasettimanali), nei mesi di aprile, maggio, giugno, luglio, agosto e settembre.

Ore vuote: quelle comprese tra le 21,30 e le 7,00 dei giorni dal lunedì al venerdì, tutte le ore del sabato, della domenica e delle festività nazionali infrasettimanali.

Opzione speciale SB3 – Straordinaria BT
Qualsiasi potenza disponibile

		Prezzi
Corrispettivo di potenza contrattualmente impegnata	euro/kW giorno	0,5200

Contratti di durata inferiore o uguale a 30 giorni, rinnovabili fino a ulteriori 30 giorni, per una durata massima complessiva della fornitura di 60 giorni continuativi. Consumo forfetizzato per 12 ore/giorno di utilizzazione della potenza.

Opzione speciale SB4– Forfait BT
Potenza disponibile inferiore o uguale a 1,7 kW

		Prezzi
Corrispettivo di potenza contrattualmente impegnata	euro/kW anno	45,00

Offerta di 100 Watt in 100 Watt fino a 1.700 Watt di fabbisogno di potenza

Media Tensione (oltre 1kV e fino a 35 kV)

Opzione base M1 – MT fino a 500 kW
Potenza disponibile inferiore o uguale a 500 kW

		Prezzi
Corrispettivo di potenza impegnata	euro/kW anno	21,48
Riduzione del corrispettivo di potenza impegnata per potenze superiori a 30 kW impegnati	euro/kW anno	-6,12 x R (^)
Prezzo dell'energia :		
- fino a 1.200 ore/anno di utilizzazione della potenza impegnata	cent.euro/kWh	0,88
- oltre 1.200 e fino a 2.400 ore/anno di utilizzazione della potenza impegnata	cent.euro/kWh	0,57
- oltre 2.400 e fino a 4.800 ore/anno di utilizzazione della potenza impegnata	cent.euro/kWh	0,26
- oltre 4.800 ore/anno di utilizzazione della potenza impegnata	cent.euro/kWh	0,06

$(^\wedge) R = \frac{(Potenza\ impegnata - 30)}{Potenza\ impegnata}$

Opzione base M2 – MT oltre 500 kW
Potenza disponibile superiore a 500 kW

		Prezzi
Corrispettivo di potenza prelevata massima mensile	euro/kW mese	1,00
Prezzo dell'energia :		
- fino a 100 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile	cent.euro/kWh	0,50
- oltre 100 e fino a 200 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile	cent.euro/kWh	0,25
- oltre 200 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile	cent.euro/kWh	0,10

Opzione base M3 – MT Inferiori all'anno
Potenza disponibile inferiore o uguale a 500 kW

		Prezzi
Quota fissa[2]	euro anno	439,68
Corrispettivo di potenza impegnata[2]	euro/kW anno	33,36
Prezzo dell'energia	cent.euro/kWh	0,11

Contratti di durata minima di 1 mese e fino un massimo di 11 mesi prorogabili fino alla durata complessiva di 11 mesi dalla prima richiesta.

Opzione speciale SM1 – Potenza Variabile MT
Potenza disponibile inferiore o uguale a 500 kW

		Periodo invernale (ottobre/ marzo)	Periodo estivo (aprile/ settembre)
Corrispettivo di potenza prelevata massima mensile	euro/kW mese	2,40	1,90
Prezzo dell'energia : - fino a 100 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile	cent.euro/kWh	1,24	0,70
- oltre 100 ore e fino a 200 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile	cent.euro/kWh	0,96	0,39
- oltre 200 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile	cent.euro/kWh	0,68	0,08

Opzione speciale SM2 – Straordinaria MT
Qualsiasi valore di potenza disponibile

		Prezzi
Corrispettivo di potenza contrattualmente impegnata	euro/kW giorno	0,5680

Contratti di durata inferiore o uguale a 30 giorni, rinnovabili fino a ulteriori 30 giorni, per una durata massima complessiva della fornitura di 60 giorni continuativi.

Opzione speciale SM3 – Multioraria 300 – 500 kW
Potenza disponibile superiore o uguale a 300 kW e inferiore o uguale a 500 kW

		Fasce orarie [4]			
1 Periodo invernale (da ottobre a marzo)		F1 ore di punta	F2 ore di alto carico	F3 ore di medio carico	F4 Ore Vuote
Corrispettivo di potenza prelevata massima mensile[5]	euro/kW mese	2,40			
Prezzo dell'energia : - fino a 100 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile	cent.euro/kWh	1,46	1,42	1,39	1,37
- oltre 100 e fino a 200 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile	cent.euro/kWh	1,26	1,22	1,19	1,17
- oltre 200 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile	cent.euro/kWh	1,06	1,02	0,99	0,97
2 Periodo estivo (da aprile a settembre)					
Corrispettivo di potenza prelevata massima mensile[5]	euro/kW mese	1,90			
Prezzo dell'energia : - fino a 100 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile	cent.euro/kWh	0,72	0,68	0,65	0,63
- oltre 100 e fino a 200 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile	cent.euro/kWh	0,49	0,45	0,42	0,40
- oltre 200 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile	cent.euro/kWh	0,26	0,22	0,19	0;17

Alta e Altissima Tensione (oltre 35 kV)

Opzione base A1 – AT Base
Qualsiasi valore di potenza disponibile

		Prezzi
Quota fissa	euro/anno	18.762,6
Prezzo dell'energia	cent.euro/kWh	0,07

Opzione speciale SA1 - AT 3/120
Qualsiasi valore di potenza disponibile

		Prezzi
Corrispettivo di potenza prelevata massima mensile	euro/kW mese	0,04
Prezzo dell'energia	cent.euro/kWh	1,75

Opzione speciale SA2 – AT 3/300
Qualsiasi valore di potenza disponibile

		Prezzi
Corrispettivo di potenza prelevata massima mensile	euro/kW mese	0,095
Prezzo dell'energia	cent.euro/kWh	1,21

Opzione speciale SA3 - AT 3/1000
Qualsiasi valore di potenza disponibile

		Prezzi
Corrispettivo di potenza prelevata massima mensile	euro/kW mese	0,32
Prezzo dell'energia	cent.euro/kWh	0,31

Illuminazione Pubblica

Opzioni base B4 e M4
Qualsiasi valore di potenza disponibile

		Bassa tensione B4	Media tensione M4
Corrispettivo di potenza impegnata	euro/kW anno	27,60	15,00
Prezzo dell'energia	cent.euro/kWh	0,08	0,05

Opzioni speciali SB5 e SM4- Straordinaria illuminazione pubblica
Qualsiasi valore di potenza disponibile

		Bassa tensione SB5	Media tensione SM4
Corrispettivo di potenza impegnata	euro/kW giorno	0,4992	0,3952

Contratti di durata inferiore o uguale a 30 giorni, rinnovabili fino a ulteriori 30 giorni, per una durata massima complessiva della fornitura di 60 giorni continuativi.

Corrispettivi per i prelievi di energia reattiva

Tipologie di forniture	Energia reattiva compresa tra il 50% e il 75% dell'energia attiva cent.euro/kVarh	Energia reattiva eccedente il 75% dell'energia attiva cent.euro/kVarh
Forniture in Bassa Tensione (fino a 1 kV) - con potenza impegnata superiore a 6 kW	3,2382	4,2117
Forniture in Media Tensione (oltre 1 fino a 35 kV)	1,5184	1,8954
Forniture in Alta Tensione (oltre 35 kV)	0,8676	1,1026

Per le forniture regolate in base a tariffe differenziate per fasce orarie, è soggetta ai corrispettivi di cui al precedente prospetto la sola energia reattiva prelevata nelle fasce orarie diverse dalle F4.

NOTE GENERALI

Le opzioni tariffarie non comprendono:

- i corrispettivi a copertura dei costi di acquisto e di dispacciamento di energia elettrica destinata al mercato vincolato (CCA), ad eccezione dell'opzione ulteriore UD4 e Due – Bioraria usi domestici;
- i corrispettivi a copertura dei costi relativi all'erogazione del servizio di acquisto e vendita dell'energia elettrica destinata al mercato vincolato (COV);
- i corrispettivi a copertura dei costi di trasporto dell'energia elettrica sulla rete di trasmissione nazionale (TRAS);
- i corrispettivi a copertura del servizio di misura (MIS);
- gli oneri generali di sistema, le componenti A e UC;
- le imposte e l'IVA.

NOTE PER LE DIVERSE OPZIONI

1. A tutte le forniture per usi domestici da 4,5 kW, Enel Distribuzione applica questa opzione tariffaria perché più vantaggiosa per il cliente.
2. La quota fissa e il corrispettivo di potenza impegnata sono ridotti in pro-quota in relazione alla durata del contratto.
3. I corrispettivi di potenza si riferiscono alla potenza prelevata massima mensile in ciascuna fascia oraria. Il corrispettivo delle ore vuote si applica alla eventuale maggior potenza massima prelevata nelle ore vuote di un mese rispetto alla potenza massima prelevata nella fascia ore piene (invernali o estive secondo il caso) delle stesso mese.
4. Fasce orarie, delibera n° 5/04, (Allegato A-Tab. 1).
5. Il corrispettivo di potenza si applica alla potenza prelevata massima nel mese, indipendentemente dalla fascia oraria in cui tale prelievo massimo viene effettuato.

Definizioni

Per potenza "disponibile" si intende:

- la preesistente potenza massima a disposizione, per le forniture esistenti al 30/06/2004;
- il 10% oltre la potenza contrattualmente impegnata, per le nuove forniture senza misura della potenza prelevata.
- il valore massimo della potenza prelevabile dichiarata dal cliente e resa disponibile da Enel Distribuzione per le nuove forniture con misura della potenza prelevata.

Per potenza "impegnata" si intende:

- la potenza contrattualmente impegnata, per le forniture con potenza disponibile fino a 37,5 kW e senza misura della potenza prelevata;
- il valore massimo della potenza prelevata, per tutte le altre forniture con misura della potenza prelevata. In particolare:
  - nelle opzioni tariffarie base non multiorarie, la potenza di riferimento per l'addebito del corrispettivo è la massima prelevata nell'anno solare;
  - nelle opzioni tariffarie base multiorarie e in quelle speciali, la potenza di riferimento per l'addebito del corrispettivo è il valore della potenza massima prelevata in ciascun mese; fanno eccezione le opzioni speciali "Straordinaria BT", "Straordinaria MT", "l'opzione ulteriore UD4" e "l'opzione ulteriore Due - Bioraria" per usi domestici, "Forfait SB4", "Straordinaria illuminazione pubblica BT e MT", ove la potenza di riferimento è quella contrattuale.

ENEL S.p.A.
IL RESPONSABILE COMUNICAZIONI TRIVENETO:
Claudio Fiorentini

PROVINCIA DI GORIZIA

Direzione territorio e ambiente

Decreto dirigenziale 5 luglio 2004, n. 18205. (Estratto). Revoca dell'autorizzazione alla ditta Eco Studio S.r.l. - largo Castelveccio, n. 2 - Sagrado (Gorizia).

IL DIRIGENTE

(omissis)

Art. 1

Con effetto immediato viene revocato il decreto provinciale protocollo 11429 di data 27 aprile 2001 e successive modifiche ed integrazioni.

La ditta Ecostudio S.r.l., con sede a Sagrado (Gorizia), via Castelvecchio n. 2, pertanto non è più autorizzata all'esercizio di una attività di recupero presso il fabbricato industriale sito a Villesse (Gorizia), via Trieste, zona industriale, p.c. 1632/6 del foglio di mappa n. 10 del Comune Censuario di Villesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE:
ing. Flavio Gabrielcig

AZIENDA OSPEDALIERA
«SANTA MARIA DEGLI ANGELI»

PORDENONE

Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di collaboratore professionale sanitario - tecnico santiario di radiologia - categoria «D».

In attuazione alla determinazione n. 405 del 16 giugno 2004, a norma dell'articolo 18, comma 6 del D.P.R. 220/2001, si riporta la graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di collaboratore professionale sanitario - tecnico sanitario di radiologia medica - categoria «D»:

1. Del Puppo Sara punti 62,665/100
2. Roveredo Mila punti 61,665/100
3. Fattori Andrea punti 61,075/100
4. Bongiovanni Anna punti 57,295/100
5. Prosdocimo Diana punti 54,000/100

d'ordine del Direttore Generale
IL RESPONSABILE DELLA S.O.
POLITICHE DEL PERSONALE:
dott. Giuseppe Balicchi

Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di operatore tecnico specializzato conduttore di caldaie a vapore - categoria B - livello economico super (Bs).

In attuazione alla determinazione n. 454 del 2 luglio 2004, a norma dell'articolo. 18, comma 6 del D.P.R. 220/2001, si riporta la graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto operatore tecnico specializzato conduttore di caldaie a vapore - categoria B - livello economico super (Bs):

1. Corazza Meris 56,645
2. Fabbro Gianluca 51,995
3. Polita Luca 51,120
4. Piazza Gianni 50,765
5. Fracas Angelo 45,175

d'ordine del Direttore Generale
IL RESPONSABILE DELLA S.O.
POLITICHE DEL PERSONALE:
dott. Giuseppe Balicchi

AZIENDA OSPEDALIERA
«SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA»

UDINE

Graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico di chirurgia maxillo-facciale.

Con decreto del Direttore generale 23 giugno 2004, n. 670-25454, è stata approvata la seguente graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, a:

– n. 1 posto di dirigente medico di chirurgia maxillo-facciale.

1) Pradal dott. Giulio - nato il 12 settembre 1956 punti 86,000 su punti 100

2) Stenico dott. Alessandro Scipio - nato l'1 maggio 1966 punti 76,000 su punti 100

ed è stato dichiarato vincitore il sig.: Pradal dott. Giulio.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Lionello Barbina

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 40 posti di collaboratore professionale sanitario - infermiere, categoria D.

In attuazione al decreto 7 luglio 2004, n. 724-27705, è bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura, ai sensi dell'articolo 1 del D.P.R. 220/2001, con le procedure concorsuali di cui al decreto stesso, dei sottoindicati posti, disponibili nella vigente dotazione organica aziendale:

– collaboratori professionali sanitari - infermieri

– categoria D

– posti n. 40.

Ai sensi del combinato disposto dell'articolo 3, comma 3 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220 e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 487/1994, una percentuale di posti non eccedente il 50% di quelli a concorso è riservata alla categoria dei disabili (legge n. 68/1999) od altre categorie di cittadini (tra cui ad esempio, i volontari in ferma breve delle tre Forze Armate, congedati senza demerito - decreto legislativo n. 196/1995 e successive modificazioni ed integrazioni, compreso il decreto legislativo n. 215 dell'8 maggio 2001).

Qualora detti posti riservati non venissero coperti si procederà all'assunzione dei concorrenti idonei, secondo l'ordine di graduatoria.

All'assunzione nei posti a concorso si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.

Per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso si applicano le vigenti disposizioni in materia e, in particolare, quelle contenute nel D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220.

Il concorso fa riferimento, inoltre, alle norme di cui al decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. n. 445/2000, al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare si richiama l'articolo 7 del cennato D.P.R. 165 che garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro.

Si applica in materia di trattamento di dati personali, il decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003.

Sono di seguito riportati:

– nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per il profilo professionale a concorso;

– nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE DI ESAME

Requisiti specifici di ammissione:

a) titolo professionale:

– diploma universitario di infermiere, decreto del Ministro della sanità 14 settembre 1994, n. 739,

– oppure, uno dei seguenti titoli equipollenti,

– infermiere professionale - Regio decreto 2 novembre 1929, n. 2330;

– infermiere professionale - D.P.R. n. 162 del 10 marzo 1982;

– D.U. scienze infermieristiche - legge 11 novembre 1990, n. 341;

b) iscrizione all'Albo professionale degli infermieri.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea, consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Prove di esame

(combinato disposto articolo 1, comma 3 e articolo 43 – comma 2 del D.P.R. n. 220/2001 e disposizioni contenute nel presente bando, che costituisce «lex specialis»):

prova scritta: svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica attinenti:

A) l'area delle discipline fondamentali relative all'ambito professionale degli infermieri: infermieristica generale e clinica;

B) l'area etico deontologica:

– la responsabilità deontologica e il codice deontologico degli infermieri

C) l'area della legislazione sanitaria e dell'ordinamento professionale:

– legislazione sanitaria: cenni

– norme e decreti sul profilo professionale

D) l'area del diritto amministrativo e del lavoro:

– il lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni e in particolare nel Servizio sanitario nazionale

– codice di comportamento e profili di responsabilità del dipendente pubblico

– cenni sulla 626/1994;

prova pratica:

– esecuzione di tecniche specifiche o predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale nell'ambito di quanto segue:

  – predisposizione di piani assistenziali; esempi di utilizzo di protocolli assistenziali e simulazioni di interventi clinici infermieristici.

prova orale:

– colloquio attinente le discipline proposte per la prova scritta, nonché elementi di informatica; verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, di una delle seguenti lingue straniere, a scelta del candidato:

  – inglese

  – tedesco

  – francese.

Per quanto riguarda la conoscenza di elementi di informatica e della lingua straniera, la Commissione giudicatrice, ove necessario, potrà essere integrata da membri aggiunti.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1 - Conferimento dei posti ed utilizzazione della graduatoria

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

Il Direttore generale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del Direttore generale, ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione e rimane efficace per un termine di 24 (ventiquattro) mesi dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito, ovvero di posti della stessa categoria e profilo professionale che successivamente, ed entro tale termine, si dovessero rendere disponibili. In tale seconda ipotesi la utilizzazione avviene nel rispetto del principio dell'adeguato accesso dall'esterno, garantendo a tal fine la prevista percentuale di posti per gli idonei collocati nella graduatoria.

2 - Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego:

   1) l'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda ospedaliera, prima dell'immissione in servizio;

   2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica;

c) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo o che abbiano conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.

3 - Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema (allegato n. 1), deve essere rivolta al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera «Santa Maria della Misericordia» di Udine e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 6.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'articolo 11 del D.P.R. n. 761/1979. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C. 7 febbraio 1994, n. 174);

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate (vedi fac-simile domanda);

e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per la partecipazione al concorso;

f) per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi prestati quali dipendenti presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) l'indicazione della lingua straniera nella quale intendono effettuare la verifica, scelta tra inglese, francese e tedesco;

i) il domicilio presso il quale deve esser loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);

l) il consenso al trattamento dei dati personali (decreto legislativo n. 196/2003) per uso amministrativo con l'eventuale indicazione di dati che non ritenga doversi pubblicizzare.

Ai fini del decreto legislativo n. 196/2003 s'informa che questa Azienda s'impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali alla selezione ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Si rende nel contempo noto che, nell'eventualità di non espresso consenso all'uso dei dati nel testo della domanda, l'Amministrazione ritiene l'istanza quale silenzio-assenso, ai fini di cui al precedente alinea ed a quanto contenuto al punto 16 del presente bando.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

A tal fine, gli stessi, dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:

- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver procedimenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti esplicito da un documento probatorio allegato.

La domanda dovrà essere datata e firmata in forma autografa dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

4 - Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:

- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di euro 3,87 in nessun caso rimborsabile (rif. punto 5);
- certificato di iscrizione all'Albo professionale degli infermieri, qualora non autocertificato;
- fotocopia in carta semplice, non autenticata, di un documento di identità personale, valido;
- elenco, in triplice copia, di tutti i documenti e certificati allegati alla domanda.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai

titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale redatto su carta libera, datato e firmato.

In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), non riferibili ai titoli già valutati nelle altre categorie idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto al profilo professionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicati, altresì, anche i corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati, anche con esame finale ed in generale l'attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari, anche come docente o relatore.

Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non attribuisce alcun punteggio, né costituisce autocertificazione.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Nella certificazione, o sulla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, relativa ai servizi prestati, devono essere indicati, l'Azienda presso cui si è prestato o si presta servizio, le qualifiche ricoperte, le discipline, le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività e la tipologia del rapporto di lavoro (tempo determinato/indeterminato - tempo pieno/parziale). Non saranno valutate le dichiarazioni non complete o imprecise. In caso di produzione di certificati originali saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui gli stessi sono prestati, o dal funzionario delegato.

Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, anche il monte ore settimanale.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (articolo 21, D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.

I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria o di rafferma, prestati presso le Forze Armate o nell'Arma dei Carabinieri, devono allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai fini della valutazione dello stesso ai sensi della legge 24 dicembre 1986, n. 958 e successive modificazioni e integrazioni.

Ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 370/1988 non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.

Il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione alla selezione con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese per stati, qualità personali e fatti (allegato n. 2), ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000.

Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, possono essere rese per stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato (allegato n. 3), e ciò ai sensi dell'articolo 47 del cennato D.P.R.

Ove il candidato alleghi documenti e titoli alla domanda essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale.

Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento.

Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse e redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.

Ambedue le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Per coloro che effettuano autocertificazioni viene sottolineato che:

- chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000);

- l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (articolo 71) con le modalità di cui all'articolo 43 (accertamenti d'ufficio);
- qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (articolo 75).

Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta semplice, un elenco firmato e datato dei documenti e dei titoli presentati.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220 ed in particolare dal regolamento aziendale afferente l'espletamento delle procedure concorsuali esterne, che stabilisce quanto segue:

1) La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
   a) 30 punti per i titoli;
   b) 70 punti per le prove d'esame.
2) I punti per la valutazione delle prove d'esame sono così ripartiti:
   a) 30 punti per la prova scritta;
   b) 20 punti per la prova pratica;
   c) 20 punti per la prova orale.
3) I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
   a) titoli di carriera: punti 15;
   b) titoli accademici, di studio: punti 5;
   c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;
   d) curriculum formativo e professionale: punti 7.

I titoli di carriera saranno valutati come segue:

a) servizio nella figura professionale a concorso (ex C), punti 1,200 per anno;
b) servizio nella stessa categoria e appartenenti al medesimo profilo professionale post 1 settembre 2001 senza funzioni di coordinamento, punti 1,200 per anno;
c) servizio nelle categorie superiori appartenenti al medesimo profilo professionale ante 1 settembre 2001 (categoria D o categoria Ds), punti 1,320 per anno;
d) servizio nella stessa categoria appartenente al medesimo profilo professionale post 1 settembre 2001 (con funzioni di coordinamento ovvero nel livello economico Ds), punti 1,320 per anno;
e) servizio nella stessa categoria ma nel profilo professionale diverso da quello a concorso nel ruolo sanitario del personale delle professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica, punti 0,500 per anno;
f) servizio nella categoria inferiore appartenente al ruolo sanitario, punti 0,400 per anno.

Per la valutazione dei titoli saranno applicati i criteri di cui agli articoli 11, 20, 21 e 22 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220.

La valutazione dei titoli, da limitarsi ai soli candidati presenti alla prova scritta, va effettuata prima della lettura e valutazione della prova stessa. Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

Non sono valutabili i titoli richiesti quale requisito d'ammissione al concorso.

Per essere ammesso alla prova pratica il candidato deve conseguire nella prova scritta una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Per essere ammesso alla prova orale il candidato deve conseguire nella prova pratica una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame.

5 - Modalità per il versamento della tassa di concorso

(nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce):

– versamento sul conto corrente postale n. 12408332, intestato all'Azienda ospedaliera «Santa Maria della Misericordia» di Udine - Piazzale Santa Maria della Misericordia, n. 11 - Udine.

6 - Modalità e termini per la presentazione della domanda

La domanda e la documentazione ad essa allegata devono essere inoltrate a mezzo servizio pubblico postale al seguente indirizzo:

Direttore generale dell'Azienda ospedaliera Santa Maria della Misericordia - piazzale Santa Maria della Misericordia, n. 11 - 33100 Udine;

ovvero

devono essere presentate (sempre intestate al Direttore generale della Azienda ospedaliera Santa Maria della Misericordia) direttamente all'Ufficio Protocollo Generale - Piazzale Santa Maria della Misericordia, n. 11 di Udine, nelle ore d'ufficio (lunedì, mercoledì e giovedì ore 8.45-12.30 - 14.15-16.15, martedì e venerdì ore 8.45-13.45.

All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato.

A tal fine, fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito.

Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è privo di effetto.

7 - Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è disposta, con provvedimento motivato, dall'Azienda ospedaliera, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

8 - Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal Direttore generale dell'Azienda ospedaliera nei modi e nei termini stabiliti dall'articolo 6 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220.

9 - Convocazione dei candidati

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4ª serie speciale «Concorsi ed esami», non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova pratica sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova orale sarà data comunicazione con l'indicazione del punteggio assegnato per i titoli e del punteggio conseguito nella prova pratica.

Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati, che sarà affisso nella sede degli esami.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.

10 - Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione dei vincitori

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, tenendo presente le precedenze e le preferenze ai sensi della vigente normativa in materia. La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera il quale, riconosciuta la regolarità tecnica degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio decreto, alla dichiarazione dei vincitori.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

11 - Adempimenti del vincitore

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati, ai sensi dell'articolo 19 del D.P.R. n. 220/2001, dall'Azienda ospedaliera, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso, per i quali non sia prevista autodichiarazione sostitutiva;

b) certificato generale del casellario giudiziale;

c) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 14 del contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto del personale del Servizio sanitario nazionale dell'1 settembre 1995, integrato dal Contratto collettivo nazionale di lavoro 7 aprile 1999, la stipulazione del contratto di lavoro individuale per l'ammissione a tempo indeterminato sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta anche dal contratto in parola, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.

12 - Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie, del Contratto collettivo nazionale di lavoro dell'1 settembre 1995, del Contratto collettivo nazionale di lavoro del 7 aprile 1999, integrato dal Contratto collettivo nazionale di lavoro del 20 settembre 2001 e del Contratto collettivo nazionale di lavoro del 19 aprile 2004.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto di lavoro;

b) data di inizio del rapporto di lavoro;

c) qualifica di inquadramento professionale e livello retributivo iniziale;

d) attribuzioni corrispondenti alla posizione funzionale di assunzione previste dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari;

e) durata del periodo di prova;

f) sede di prima destinazione dell'attività lavorativa.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento o revoca della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

L'Azienda, prima di procedere all'assunzione, mediante contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione prescritta dalla normativa vigente e dal bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, salvo quanto previsto dall'articolo 15, comma 9, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità di cui alla vigente normativa in materia. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 15, comma 11 ed articolo 17, comma 9 del Contratto collettivo nazionale di lavoro del Comparto sanità dell'1 settembre 1995.

Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Per i candidati da assumere il contratto individuale di cui al comma 1, sostituisce i provvedimenti di nomina e ne produce i medesimi effetti.

La documentazione allegata alla domanda non potrà essere restituita se non trascorsi almeno quattro mesi dopo l'approvazione della delibera di esito del procedimento.

Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del concorrente.

I documenti verranno consegnati unicamente al concorrente stesso o a persona da lui delegata per iscritto.

I documenti, su richiesta scritta del concorrente, potranno essere restituiti anche per vie postali, mediante raccomandata a.r., con spese di spedizione contrassegno a carico del concorrente stesso.

13 - Decadenza dalla nomina

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del competente organo.

14 - Periodo di prova

I vincitori saranno assunti in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 15 del Contratto collettivo nazionale di lavoro dell'1 settembre 1995.

15 - Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione

delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o la opportunità per ragioni di pubblico interesse.

16 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la S.O.S. Acquisizione risorse umane, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui al citato decreto.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti della S.O.S. Acquisizione risorse umane, della S.O.S. Gestione giuridica del personale e della S.O.S. Gestione economica e previdenziale del personale, in relazione alle specifiche competenze.

17 - Norme di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, le leggi e le disposizioni vigenti in materia. Al riguardo l'Azienda si riserva espressamente di assumere autonome determinazioni in ordine alle conseguenze derivanti dalla comunicazione di quanto previsto al Centro per l'impiego - sede di Udine, in applicazione delle norme di cui all'articolo 7 della legge n. 3 del 16 gennaio 2003.

Il presente bando è emanato tenendo conto di quanto previsto dalla legge 12 marzo 1999, n. 68, nonchè dalla legge 24 dicembre 1986, n. 938 e successive modificazioni ed integrazioni in materia di servizio militare.

Informazioni

Per ulteriori informazioni e per ricevere copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9.00 alle ore 13.00 di tutti i giorni feriali (sabato escluso) alla S.O.C. Gestione risorse umane - S.O.S. Acquisizione risorse umane - 1° piano (Ufficio n. 15 - telefono 0432/554351-554352 - e-mail: ufficioconcorsi@aoud.fvg.it) - Piazzale Santa Maria della Misericordia, n. 11 - Udine, oppure consultare il sito Internet: www.ospedaleudine.it.

IL RESPONSABILE DELLA S.O.C.
GESTIONE RISORSE UMANE:
dott.ssa Bernardetta Maioli

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta semplice

Al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera
«Santa Maria della Misericordia»
Piazzale Santa Maria della Misericordia, n. 11
33100 Udine

Il sottoscritt.. (a) . . . .

CHIEDE

di essere ammess... al concorso pubblico, per titoli ed esami, a . . . ., bandito il . . . ., n. . . . .

A tal fine, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, sotto la propria responsabilità e con finalità di dichiarazioni sostitutive di certificazioni (articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000) o di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000):

- di essere nat...a . . . . il . . . . ;
- di essere in possesso del seguente codice fiscale: . . . . ;
- di risiedere a: . . . . via . . .. , n. . . . .;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana: . . . .);
- di essere iscritt... nelle liste elettorali del Comune di . . . . (ovvero: di non essere iscritt... nelle liste elettorali per il seguente motivo: . . . .);
- di godere dei diritti civili e politici in . . . . (Stato di appartenenza o di provenienza, se cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea). In caso di mancato godimento indicare i motivi;
- di non aver riportato condanne penali (ovvero precisare quali da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono, perdono giudiziale, non menzione, etc. In caso di ipotesi diversa non rilasciare alcuna dichiarazione): . . . .;
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio (diploma o laurea): . . . . conseguito il . . . . presso (Scuola o Istituto o Università):. . . . . (b);
- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso: diploma di . . . . conseguito il . . . . presso (Scuola etc.): . . . . (b);
- di essere iscritt... all'Albo professionale del Collegio Infermieri professionali di . . . . con il n. . . . . del . . . .;
- di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione (c):. . . . . ;
- di aver prestato e/o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le sottoindicate pubbliche Amministrazioni . . . . (d) (indicare i periodi, le qualifiche ricoperte e le cause di risoluzione dei rapporti di impiego);
- di essere dispost... ad assumere servizio presso qualsiasi presidio o servizio dell'Azienda ospedaliera «Santa Maria della Misericordia» di Udine;
- di avere diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: . . . . (allegare documentazione probatoria) (e);

– di manifestare il proprio consenso, ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando concorsuale e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione;

– di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea);

– di richiedere, come da certificato medico, i seguenti benefici previsti dalla legge n. 104/1992: .... ed a tal fine allega certificazione medica relativa all'handicap (tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai portatori di handicap che intendono usufruire dei benefici di cui all'articolo 20 della legge n. 104/1992);

– di scegliere quale lingua straniera nella quale intende effettuare la verifica : .... (indicare chiaramente una sola lingua tra l'inglese, il tedesco e il francese);

– che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

sig. ....

via/piazza .... n. ....

telefono n. ....

c.a.p. n. .... città ....

Tutti i documenti e i titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

Data, ...

(firma autografa per esteso, non autenticata)

....

Ai sensi dell'articolo 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, l'istanza è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

NOTE:

a) cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubile;

b) indicare - per tutti i titoli di studio ed i titoli professionali - il tipo, gli istituti o enti e le date di conseguimento;

c) indicare, per tutti i servizi resi, il periodo, le qualifiche (posizione funzionale e figura professionale) ricoperte e le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego;

d) tale precisazione è richiesta solo ai concorrenti che possono vantare detti diritti, ai sensi della vigente normativa in materia (D.P.R. n. 487 del 9 maggio 1994 e successive modificazioni ed integrazioni.

La domanda e la documentazione devono essere esclusivamente:

inoltrate, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera «Santa Maria della Misericordia» - piazzale Santa Maria della Misericordia, n. 11 - 33100 Udine;

ovvero

presentate all'Ufficio protocollo generale - Piazzale Santa Maria della Misericordia, n. 11 - Udine, nelle ore d'ufficio (lunedì, mercoledì e giovedì ore 8.45/12.30 - 14.15/16.15; martedì e venerdì ore 8.45/13.45).

Allegato n. 2)

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
(articolo 46, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

..l.. sottoscritt... ....
nat... a .... il ....
residente a ....
indirizzo. ....

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

di aver conseguito:

– i seguenti titoli di studio:

....
in data .... - presso. ....

– i seguenti diplomi professionali:

....
in data .... - presso. ....

– di essere iscritto/a all'Albo professionale. ....
della Provincia di .... dal ....posizione nr. ....

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto all'articolo 10 della legge 675/1996, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

....
(luogo, data)

IL/LA DICHIARANTE (1)
....

Dichiaro che la suddetta firma è stata apposta in presenza del funzionario sig. ...., previo accertamento dell'identità del dichiarante.

Udine, lì ....

VISTO: IL FUNZIONARIO
....

(1) Il dichiarante deve sottoscrivere la dichiarazione davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, il quale, a sua volta, deve prenderne formalmente atto, ovvero, nel caso in cui non sia possibile presentarla, inviarla unitamente alla copia fotostatica non autenticata di documento valido di identità del dichiarante medesimo.

Allegato n. 3)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(articolo 47, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

..l.. sottoscritt... . . . .
nat... a . . . . il . . . .
residente a . . . .
indirizzo. . . . .

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

. . . .
. . . .
. . . .
. . . .

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto all'articolo 10 della legge 675/1996, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

. . . .
(luogo, data)

IL/LA DICHIARANTE (1)
. . . .

Dichiaro che la suddetta firma è stata apposta in presenza del funzionario sig. . . . ., previo accertamento dell'identità del dichiarante.

Udine, lì . . . .

VISTO: IL FUNZIONARIO:
. . . .

(1) Il dichiarante deve sottoscrivere la dichiarazione davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, il quale, a sua volta, deve prenderne formalmente atto, ovvero, nel caso in cui non sia possibile presentarla, inviarla unitamente alla copia fotostatica del documento di identità del dichiarante medesimo.

A titolo puramente esemplificativo si riportano alcune formule che possono essere trascritte nel facsimile di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà:

- la copia della seguente pubblicazione:
  . . . .
  (titolo)
  composta di n. . . . . fogli è conforme all'originale.
- la copia del seguente attestato di partecipazione a corso/congresso/etc.:
  . . . .
  (titolo)

....
composta di n. .... fogli è conforme all'originale.

- la copia del seguente titolo o documento: ....
composta di n. .... fogli è conforme all'originale.

- di aver prestato e/o di prestare servizio quale ....
(qualifica)
presso ....
(Azienda o Ente)
dal .... al ....
in qualità di dipendente dell... stess...

ovvero

in qualità di dipendente della Cooperativa ....

Articolo 46
(ex D.P.R. n. 445/2000)

Dichiarazioni sostitutive di certificazioni

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:

a) data e il luogo di nascita;

b) residenza;

c) cittadinanza;

d) godimento dei diritti civili e politici;

e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;

f) stato di famiglia;

g) esistenza in vita;

h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;

i) iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;

l) appartenenza a ordini professionali;

m) titolo di studio, esami sostenuti;

n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;

o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;

p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;

q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;

r) stato di disoccupazione;

s) qualità di pensionato e categoria di pensione;

t) qualità di studente;

u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;

v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;

z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;

aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa

bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;

bb-bis) di non essere l'ente destinatario di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;

cc) qualità di vivenza a carico;

dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;

ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato.

Articolo 47
(ex D.P.R. n. 445/2000)

Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'articolo 38.

2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.

3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario - fisioterapista, cat. D.

In attuazione al decreto 7 luglio 2004, n. 727-27710, è bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura, ai sensi dell'articolo 1 del D.P.R. 220/2001, con le procedure concorsuali di cui al decreto stesso, del sottoindicato posto, disponibile nella vigente dotazione organica aziendale:

- collaboratore professionale sanitario - fisioterapista
- categoria D
- posti n. 1

per l'utilizzo presso la S.O.C. di «pneumologia - fisiopatologia respiratoria».

All'assunzione nel posto a concorso si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.

Per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso si applicano le vigenti disposizioni in materia e, in particolare, quelle contenute nel D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220.

Il concorso fa riferimento, inoltre, alle norme di cui al decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. n. 445/2000, al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare si richiama l'articolo 7 del cennato D.P.R. 165 che garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro.

Si applica in materia di trattamento di dati personali, il decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per il profilo professionale a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE DI ESAME

Requisiti specifici di ammissione:

a) titolo professionale:
   - diploma universitario di fisioterapista, decreto del Ministro della sanità 14 settembre 1994, n. 741,

     oppure, uno dei seguenti titoli equipollenti,
   - fisiokinesiterapista - corsi biennali di formazione specifica ex lege 19 gennaio 1942, n. 86, articolo 1;
   - terapista della riabilitazione - legge 30 mazo 1971, n. 118 - decreto del Ministro della sanità 10 febbaio 1974 e normative regionali;
   - terapista della riabilitazione - decreto del Presidente della Repubblica n. 162 del 10 marzo 1982 - legge 11 novembre 1990, n. 341;
   - tecnico fisioterapista della riabilitazione - decreto del Presidente della Repubblica n. 162 del 10 marzo 1982;

     terapista della riabilitazione dell'apparato motore - decreto del Presidente della Repubblica n. 162 del 10 marzo 1982;
   - massofisioterapista - corso triennale di formazione specifica (legge 19 maggio 1971, n. 403).

Prove di esame

(combinato disposto articolo 1, comma 3 e articolo 43, comma 2 del D.P.R. n. 220/2001 e disposizioni contenute nel presente bando, che costituisce «lex specialis»):

prova scritta: svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica attinenti:

A) l'area delle discipline fondamentali relative all'ambito professionale dei terapisti della riabilitazione;

B) l'area etico deontologica:

   – la responsabilità deontologica e il codice deontologico dei terapisti della riabilitazione;

C) l'area della legislazione sanitaria e dell'ordinamento professionale:

   – legislazione sanitaria: cenni;

   – norme e decreti sul profilo professionale;

D) l'area del diritto amministrativo e del lavoro:

– il lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni e in particolare nel servizio sanitario nazionale;

– codice di comportamento e profili di responsabilità del dipendente pubblico;

– cenni sulla 626/1994;

prova pratica: esecuzione di tecniche specifiche o predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale;

prova orale:

– colloquio attinente le discipline proposte per la prova scritta, nonché elementi di informatica; verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, di una delle seguenti lingue straniere, a scelta del candidato:

– inglese;

– tedesco;

– francese.

Per quanto riguarda la conoscenza di elementi di informatica e della lingua straniera, la Commissione giudicatrice, ove necessario, potrà essere integrata da membri aggiunti.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1 - Conferimento dei posti ed utilizzazione della graduatoria

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

Il Direttore generale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni e integrazioni.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del Direttore generale, ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione e rimane efficace per un termine di 24 (ventiquattro) mesi dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito, ovvero di posti della stessa categoria e profilo professionale che successivamente, ed entro tale termine, si dovessero rendere disponibili. In tale seconda ipotesi la utilizzazione avviene nel rispetto del principio dell'adeguato accesso dall'esterno, garantendo a tal fine la prevista percentuale di posti per gli idonei collocati nella graduatoria.

2 - Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego:

   1) l'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda ospedaliera, prima dell'immissione in servizio;

   2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica;

c) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo o che abbiano conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.

3 - Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema (allegato n. 1), deve essere rivolta al Direttore generale dell'Azienda Ospedaliera «Santa Maria della Misericordia» di Udine e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 6.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'articolo 11 del D.P.R. n. 761/1979. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C. 7 febbraio 1994, n. 174);

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate (vedi fac-simile domanda);

e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per la partecipazione al concorso;

f) per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi prestati quali dipendenti presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) l'indicazione della lingua straniera nella quale intendono effettuare la verifica, scelta tra inglese, francese e tedesco;

i) il domicilio presso il quale deve esser loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);

l) il consenso al trattamento dei dati personali (decreto legislativo n. 196/2003) per uso amministrativo con l'eventuale indicazione di dati che non ritenga doversi pubblicizzare.

Ai fini del decreto legislativo n. 196/2003 s'informa che questa Azienda s'impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali alla selezione ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Si rende nel contempo noto che, nell'eventualità di non espresso consenso all'uso dei dati nel testo della domanda, l'Amministrazione ritiene l'istanza quale silenzio/ assenso, ai fini di cui al precedente alinea ed a quanto contenuto al punto 16 del presente bando.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonchè segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

A tal fine, gli stessi, dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:

– i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;

– i tempi aggiuntivi necessari.

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato

condanne penali e il non aver procedimenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti esplicito da un documento probatorio allegato.

La domanda dovrà essere datata e firmata in forma autografa dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

4 - Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:

- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di euro 3,87 in nessun caso rimborsabile (rif. punto 5);
- certificato di iscrizione all'Albo professionale degli infermieri, qualora non autocertificato;
- fotocopia in carta semplice, non autenticata, di un documento di identità personale, valido;
- elenco, in triplice copia, di tutti i documenti e certificati allegati alla domanda.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale redatto su carta libera, datato e firmato.

In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), non riferibili ai titoli già valutati nelle altre categorie idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto al profilo professionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicati, altresì, anche i corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati, anche con esame finale ed in generale l'attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari, anche come docente o relatore.

Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non attribuisce alcun punteggio, né costituisce autocertificazione.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Nella certificazione, o sulla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, relativa ai servizi prestati, devono essere indicati, l'Azienda presso cui si è prestato o si presta servizio, le qualifiche ricoperte, le discipline, le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività e la tipologia del rapporto di lavoro (tempo determinato/indeterminato - tempo pieno/parziale). Non saranno valutate le dichiarazioni non complete o imprecise. In caso di produzione di certificati originali saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui gli stessi sono prestati, o dal funzionario delegato.

Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, anche il monte ore settimanale.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (articolo 21, D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.

I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria o di rafferma, prestati presso le Forze Armate o nell'Arma dei Carabinieri, devono allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai fini della valutazione dello stesso ai sensi della legge 24 dicembre 1986, n. 958 e successive modificazioni e integrazioni.

Ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 370/1988 non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.

Il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione alla selezione con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali di-

chiarazioni per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese per stati, qualità personali e fatti (allegato n. 2), ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000.

Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, possono essere rese per stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato (allegato n. 3), e ciò ai sensi dell'articolo 47 del cennato D.P.R.

Ove il candidato alleghi documenti e titoli alla domanda essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale.

Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento.

Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse e redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.

Ambedue le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Per coloro che effettuano autocertificazioni viene sottolineato che:

- chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000);
- l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (articolo 71) con le modalità di cui all'articolo 43 (accertamenti d'ufficio);
- qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (articolo 75).

Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta semplice, un elenco firmato e datato dei documenti e dei titoli presentati.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220 ed in particolare dal regolamento aziendale afferente l'espletamento delle procedure concorsuali esterne, che stabilisce quanto segue:

1) La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
   a) 30 punti per i titoli;
   b) 70 punti per le prove d'esame.

2) I punti per la valutazione delle prove d'esame sono così ripartiti:
   a) 30 punti per la prova scritta;
   b) 20 punti per la prova pratica;
   c) 20 punti per la prova orale.

3) I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
   a) titoli di carriera: punti 15;
   b) titoli accademici, di studio: punti 5;
   c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;
   d) curriculum formativo e professionale: punti 7.

I titoli di carriera saranno valutati come segue:

a) servizio nella figura professionale a concorso (ex C), punti 1,200 per anno;

b) servizio nella stessa categoria e appartenente al medesimo profilo professionale post 1 settembre 2001 senza funzioni di coordinamento, punti 1,200 per anno;

c) servizio nelle categorie superiori appartenenti al medesimo profilo professionale ante 1 settembre 2001 (categoria D o Categoria Ds), punti 1,320 per anno;

d) servizio nella stessa categoria appartenente al medesimo profilo professionale post 1 settembre 2001 (con funzioni di coordinamento ovvero nel livello economico Ds), punti 1,320 per anno;

e) servizio nella stessa categoria ma nel profilo professionale diverso da quello a concorso nel ruolo sanitario del personale delle professioni sanitarie riabilitative, punti 0,500 per anno;

f) servizio nella categoria inferiore appartenente al ruolo sanitario, punti 0,400 per anno.

Per la valutazione dei titoli saranno applicati i criteri di cui agli articoli 11, 20, 21 e 22 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220.

La valutazione dei titoli, da limitarsi ai soli candidati presenti alla prova scritta, va effettuata prima della lettura e valutazione della prova stessa. Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

Non sono valutabili i titoli richiesti quale requisito d'ammissione al concorso.

Per essere ammesso alla prova pratica il candidato deve conseguire nella prova scritta una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Per essere ammesso alla prova orale il candidato deve conseguire nella prova pratica una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame.

5 - Modalità per il versamento della tassa di concorso

(nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce):

– versamento sul conto corrente postale n. 12408332, intestato all'Azienda Ospedaliera «Santa Maria della Misericordia» di Udine - Piazzale Santa Maria della Misericordia, n. 11 - Udine.

6 - Modalità e termini per la presentazione della domanda;

La domanda e la documentazione ad essa allegata devono essere inoltrate a mezzo servizio pubblico postale al seguente indirizzo:

– Direttore generale dell'Azienda ospedaliera «Santa Maria della Misericordia» - Piazzale Santa Maria della Misericordia, n. 11 - 33100 Udine;

ovvero

devono essere presentate (sempre intestate al Direttore generale della Azienda ospedaliera S. Maria della Misericordia) direttamente all'Ufficio protocollo generale - Piazzale Santa Maria della Misericordia, n. 11 di Udine, nelle ore d'ufficio (lunedì, mercoledì e giovedì ore 8.45/12.30 - 14.15/16.15, martedì e venerdì ore 8.45/13.45.

All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato.

A tal fine, fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito.

Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è privo di effetto.

7 - Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è disposta, con provvedimento motivato, dall'Azienda ospedaliera, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

8 - Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal Direttore generale dell'Azienda ospedaliera nei modi e nei termini stabiliti dall'articolo 6 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220.

9 - Convocazione dei candidati

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4ª serie speciale «Concorsi ed esami», non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova pratica sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova orale sarà data comunicazione con l'indicazione del punteggio assegnato per i titoli e del punteggio conseguito nella prova pratica.

Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati, che sarà affisso nella sede degli esami.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.

10 - Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione dei vincitori

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, tenendo presente le precedenze e le preferenze ai sensi della vigente normativa in materia. La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera il quale, riconosciuta la regolarità tecnica degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio decreto, alla dichiarazione dei vincitori.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

11 - Adempimenti del vincitore

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati, ai sensi dell'articolo 19 del D.P.R. n. 220/2001, dall'Azienda ospedaliera, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso, per i quali non sia prevista autodichiarazione sostitutiva;

b) certificato generale del casellario giudiziale;

c) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 14 del Contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto del personale del Servizio sanitario nazionale dell'1 settembre 1995, integrato dal Contratto collettivo nazionale di lavoro 7 aprile 1999, la stipulazione del contratto di lavoro individuale per l'ammissione a tempo indeterminato sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta anche dal contratto in parola, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.

12 - Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie, del Contratto collettivo nazionale di lavoro dell'1 settembre 1995, del Contratto collettivo nazionale di lavoro del 7 aprile 1999, integrato dal Contratto collettivo nazionale di lavoro del 20 settembre 2001 e del Contratto collettivo nazionale di lavoro del 19 aprile 2004.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto di lavoro;

b) data di inizio del rapporto di lavoro;

c) qualifica di inquadramento professionale e livello retributivo iniziale;

d) attribuzioni corrispondenti alla posizione funzionale di assunzione previste dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari;

e) durata del periodo di prova;

f) sede di prima destinazione dell'attività lavorativa.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento o revoca della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

L'Azienda, prima di procedere all'assunzione, mediante contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione prescritta dalla normativa vigente e dal bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, salvo quanto previsto dall'articolo 15, comma 9, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità di cui alla vigente normativa in materia. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 15, comma 11 ed articolo 17, comma 9 del C.C.N.L. del comparto sanità del 1° settembre 1995.

Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Per i candidati da assumere il contratto individuale di cui al comma 1, sostituisce i provvedimenti di nomina e ne produce i medesimi effetti.

La documentazione allegata alla domanda non potrà essere restituita se non trascorsi almeno quattro mesi dopo l'approvazione della delibera di esito del procedimento.

Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del concorrente.

I documenti verranno consegnati unicamente al concorrente stesso o a persona da lui delegata per iscritto.

I documenti, su richiesta scritta del concorrente, potranno essere restituiti anche per vie postali, mediante raccomandata a.r., con spese di spedizione contrassegno a carico del concorrente stesso.

13 - Decadenza dalla nomina

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del competente organo.

14 - Periodo di prova

I vincitori saranno assunti in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 15 del Contratto collettivo nazionale di lavoro 1 settembre 1995.

15 - Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o la opportunità per ragioni di pubblico interesse.

16 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la S.O.S. Acquisizione risorse umane, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui al citato decreto.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti della S.O.S. Acquisizione risorse umane, della S.O.S. Gestione giuridica del personale e della S.O.S. Gestione economica e previdenziale del personale, in relazione alle specifiche competenze.

17 - Norme di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, le leggi e le disposizioni vigenti in materia. Al riguardo l'Azienda si riserva espressamente di assumere autonome determinazioni in ordine alle conseguenze derivanti dalla comunicazione di quanto previsto al Centro per l'impiego - sede di Udine, in applicazione delle norme di cui all'articolo 7 della legge n. 3 del 16 gennaio 2003.

Il presente bando è emanato tenendo conto di quanto previsto dalla legge 12 marzo 1999, n. 68, nonchè dalla legge 24 dicembre 1986, n. 938 e successive modificazioni ed integrazioni in materia di servizio militare.

Informazioni

Per ulteriori informazioni e per ricevere copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9.00 alle ore 13.00 di tutti i giorni feriali (sabato escluso) alla S.O.C. Gestione risorse umane - S.O.S. Acquisizione risorse umane - 1° piano (Ufficio n. 15 - telefono 0432/554351-554352 - e-mail: ufficioconcorsi@aoud.fvg.it) - Piazzale Santa Maria della Misericordia, n. 11 - Udine, oppure consultare il sito Internet: www.ospedaleudine.it

IL RESPONSABILE DELLA S.O.C.
GESTIONE RISORSE UMANE:
dott.ssa Bernardetta Maioli

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta semplice

Al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera
«Santa Maria della Misericordia»
Piazzale Santa Maria della Misericordia, n. 11
33100 Udine

Il sottoscritt... (a) ....

CHIEDE

di essere ammess... al concorso pubblico, per titoli ed esami, a ....,
bandito il ...., n. ....

A tal fine, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, sotto la propria responsabilità e con finalità di dichiarazioni sostitutive di certificazioni (articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000) o di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000):

- di essere nat... a .... il ....;
- di essere in possesso del seguente codice fiscale: ....;
- di risiedere a: .... via ...., n. ....;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana: ....);
- di essere iscritt... nelle liste elettorali del Comune di .... (ovvero: di non essere iscritt... nelle liste elettorali per il seguente motivo: ....);
- di godere dei diritti civili e politici in ....; (Stato di appartenenza o di provenienza, se cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea). In caso di mancato godimento indicare i motivi;
- di non aver riportato condanne penali (ovvero precisare quali da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono, perdono giudiziale, non menzione, etc. In caso di ipotesi diversa non rilasciare alcuna dichiarazione): ....;
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio (diploma o laurea): .... conseguito il .... presso (Scuola o Istituto o Università): .... (b);
- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso: diploma o laurea di .... conseguito il .... presso (Scuola etc.): .... (b);

- di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione (c):. . . . .;
- di aver prestato e/o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le sottoindicate pubbliche Amministrazioni . . . .(d);
- (indicare i periodi, le qualifiche ricoperte e le cause di risoluzione dei rapporti di impiego);
- di essere dispost... ad assumere servizio presso qualsiasi presidio o servizio dell'Azienda ospedaliera «Santa Maria della Misericordia» di Udine;
- di avere diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: . . . . (allegare documentazione probatoria) (e);
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando concorsuale e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione;
- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea);
- di richiedere, come da certificato medico, i seguenti benefici previsti dalla legge n. 104/1992: . . . . ed a tal fine allega certificazione medica relativa all'handicap (tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai portatori di handicap che intendono usufruire dei benefici di cui all'articolo 20 della legge n. 104/1992);
- di scegliere quale lingua straniera nella quale intende effettuare la verifica: . . . . (indicare chiaramente una sola lingua tra l'inglese, il tedesco e il francese);
- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

  sig. . . . .

  via/piazza . . . . n. . . . .

  telefono n. . . . .

  c.a.p. n. . . . . città . . . .

Tutti i documenti e i titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

Data, ...

(firma autografa per esteso, non autenticata)

. . . .

Ai sensi dell'articolo 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, l'istanza è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

NOTE:

a) cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubile;

b) indicare - per tutti i titoli di studio ed i titoli professionali - il tipo, gli istituti o enti e le date di conseguimento;

c) indicare, per tutti i servizi resi, il periodo, le qualifiche (posizione funzionale e figura professionale) ricoperte e le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego;

d) tale precisazione è richiesta solo ai concorrenti che possono vantare detti diritti, ai sensi della vigente normativa in materia (D.P.R. n. 487 del 9 maggio 1994 e successive modificazioni ed integrazioni.

La domanda e la documentazione devono essere esclusivamente:

inoltrate, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera «Santa Maria della Misericordia175 - piazzale Santa Maria della Misericordia, n. 11 - 33100 Udine;

ovvero

presentate all'Ufficio protocollo generale - Piazzale Santa Maria della Misericordia, n. 11 - Udine, nelle ore d'ufficio (lunedì, mercoledì e giovedì ore 8.45/12.30 - 14.15/16.15; martedì e venerdì ore 8.45/13.45).

Allegato n. 2)

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
(articolo 46, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

..l.. sottoscritt... ....
nat... a .... il ....
residente a ....
indirizzo. ....
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

di aver conseguito:

– i seguenti titoli di studio:

....
in data .... - presso. ....

– i seguenti diplomi professionali:

....
in data .... - presso. ....

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto all'articolo 10 della legge 675/1996, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

. . . .
(luogo, data)

IL/LA DICHIARANTE (1)
. . . .

Dichiaro che la suddetta firma è stata apposta in presenza del funzionario sig. ...., previo accertamento dell'identità del dichiarante.

Udine, lì . . . .

VISTO: IL FUNZIONARIO
. . . .

(1) Il dichiarante deve sottoscrivere la dichiarazione davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, il quale, a sua volta, deve prenderne formalmente atto, ovvero, nel caso in cui non sia possibile presentarla, inviarla unitamente alla copia fotostatica non autenticata di documento valido di identità del dichiarante medesimo.

Allegato n. 3)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(articolo 47, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

..l.. sottoscritt... ....
nat... a ....il ....
residente a ....
indirizzo ....

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000.

DICHIARA

....
....
....
....

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto all'articolo 10 della legge 675/1996, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

. . . .
(luogo, data)

IL/LA DICHIARANTE (1)
. . . .

Dichiaro che la suddetta firma è stata apposta in presenza del funzionario sig. ...., previo accertamento dell'identità del dichiarante.

Udine, lì . . . .

VISTO: IL FUNZIONARIO:
. . . .

(1) Il dichiarante deve sottoscrivere la dichiarazione davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, il quale, a sua volta, deve prenderne formalmente atto, ovvero, nel caso in cui non sia possibile presentarla, inviarla unitamente alla copia fotostatica del documento di identità del dichiarante medesimo.

A titolo puramente esemplificativo si riportano alcune formule che possono essere trascritte nel facsimile di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà:

- la copia della seguente pubblicazione:
- ....
  (titolo)
  composta di n. .... fogli è conforme all'originale.

- la copia del seguente attestato di partecipazione a corso/congresso/etc.:
....
(titolo)
....
composta di n. .... fogli è conforme all'originale;

– la copia del seguente titolo o documento: ....
....
composta di n. .... fogli è conforme all'originale.

- di aver prestato e/o di prestare servizio quale ....
(qualifica)
presso ....
(Azienda o Ente)
dal .... al ....
in qualità di dipendente dell... stess...

ovvero

in qualità di dipendente della Cooperativa ....

Articolo 46
(ex D.P.R. n. 445/2000)

Dichiarazioni sostitutive di certificazioni

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:

a) data e il luogo di nascita;

b) residenza;

c) cittadinanza;

d) godimento dei diritti civili e politici;

e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;

f) stato di famiglia;

g) esistenza in vita;

h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;

i) iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;

l) appartenenza a ordini professionali;

m) titolo di studio, esami sostenuti;

n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;

o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;

p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;

q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;

r) stato di disoccupazione;

s) qualità di pensionato e categoria di pensione;

t) qualità di studente;

u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;

v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;

z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;

aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa

bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;

bb-bis) di non essere l'ente destinatario di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;

cc) qualità di vivenza a carico;

dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;

ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato.

Articolo 47
(ex D.P.R. n. 445/2000)

Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'articolo 38.

2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.

3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI
N. 2 «ISONTINA»

GORIZIA

Sorteggio componenti Commissioni esaminatrici.

A norma dell'articolo 6 del del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, nella sala riunioni del Settore del personale, 2° piano, ala b dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 «Isontina» - Via Fatebenefratelli, 34 - Gorizia, la commissione appositamente nominata procederà al sorteggio dei componenti la Commissione del concorso pubblico sottoelencato nel giorno e all'ora indicati:

6 settembre 2004 - 9.00

– n. 1 posto di dirigente medico (ex 1° livello) di malattie metaboliche e diabetologia.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL
SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE:
dott. Danilo Verzegnassi

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI
N. 3 «ALTO FRIULI»

GEMONA DEL FRIULI

(Udine)

Sorteggio componenti Commissioni esaminatrici di pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico di ortopedia e traumatologia e di n. 1 posto di dirigente medico di oncologia.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 6, 3° comma del D.P.R. n. 483 del 10 dicembre 1997, si rende noto che il giorno 30 agosto 2004 si riunirà l'apposita Commissione per procedere al sorteggio dei componenti la Commissione esaminatrice dei seguenti concorsi pubblici:

– pubblico concorso per n. 1 posto di dirigente medico di ortopedia e traumatologia - alle ore 9.00;

– pubblico concorso per n. 1 posto di dirigente medico di oncologia - alle ore 9.10.

Il sorteggio avrà luogo presso la Biblioteca della Sede amministrativa dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 «Alto Friuli» - piazzetta Portuzza, 2 - Gemona del Friuli (Udine).

IL RESPONSABILE DELLA
S.O. POLITICHE DEL PERSONALE:
dott. Gennaro Calienno

DIREZIONE CENTRALE DELL'ORGANIZZAZIONE,
DEL PERSONALE E DEI SISTEMI INFORMATIVI

TRIESTE

Avviso al pubblico per il conferimento di un incarico di collaborazione finalizzato a potenziare vari interventi di carattere comunitario e internazionale a supporto della Direzione centrale della pianificazione territoriale, mobilità e infrastrutture di trasporto, Servizio per la pianificazione territoriale regionale.

Conferimento di un incarico di collaborazione a tempo determinato ai sensi dell'articolo 68 della legge re-

gionale 20 aprile 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, finalizzato a potenziare vari interventi di carattere comunitario e internazionale a supporto della Direzione centrale della pianificazione territoriale, mobilità e infrastrutture di trasporto, Servizio per la pianificazione territoriale regionale.

La Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia intende conferire, ai sensi dell'articolo 68 della legge regionale 20 aprile 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, un incarico di collaborazione a tempo determinato, finalizzato a potenziare gli interventi per l'attuazione dei programmi comunitari, delle attività di cooperazione allo sviluppo, degli interventi di aiuto di carattere internazionale, dei programmi speciali, delle iniziative di promozione dei rapporti di cooperazione economica e altresì per svolgere compiti di consulenza o assistenza nei rapporti con gli organi comunitari anche attraverso interventi diretti presso le relative sedi. Vengono di seguito indicati: il numero di codice identificativo dell'incarico, l'oggetto, i requisiti soggettivi richiesti, la durata e la spesa prevista.

INCARICO CODICE 510

- *Oggetto:* supporto alla Direzione centrale della pianificazione territoriale, mobilità e infrastrutture di trasporto, Servizio per la pianificazione territoriale regionale nella preparazione e nello sviluppo dei progetti INTERREG IIIB CADSES e nell'attività di gestione amministrativa e tecnica dei programmi INTERREG IIIA Italia-Slovenia ed Italia-Austria, relativamente alle azioni di pianificazione territoriale.

- *Requisiti:* Diploma di laurea conseguito con un percorso di formazione accademica inerente la materia della pianificazione territoriale e dei sistemi informativi territoriali, possibilmente con cognizione degli strumenti tecnici ed economici per lo sviluppo del territorio; buona conoscenza della lingua inglese; buona conoscenza, sulla base di specifiche esperienze fatte, di durata almeno biennale, del quadro di riferimento comunitario in generale; disponibilità ad operare presso la Direzione centrale della pianificazione territoriale, mobilità e infrastrutture di trasporto, Servizio per la pianificazione territoriale regionale a Trieste e ad effettuare tutti gli spostamenti necessari per lo svolgimento dell'incarico.

- *Durata*: un anno, eventualmente rinnovabile, con un impegno previsto di 220 giornate annue.

- *Spesa prevista:* euro 35.000,00 annui lordi.

Gli aspiranti all'incarico dovranno far pervenire alla Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, Direzione centrale dell'organizzazione, del personale e dei sistemi informativi, Servizio per l'organizzazione e lo sviluppo delle risorse umane, via Giulia, n. 75, 34126 Trieste, entro e non oltre le ore 17.00 del 25 agosto 2004, una domanda, redatta in carta semplice, nella quale dovranno indicare il numero di codice identificativo dell'incarico cui si aspira, nonché, a pena di esclusione, cognome, nome, indirizzo e recapito telefonico. I candidati dovranno allegare alla domanda un curriculum a comprova del possesso dei requisiti soggettivi previsti per l'incarico medesimo.

Ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, si comunicano i seguenti elementi informativi.

- Struttura competente: Direzione centrale dell'organizzazione, del personale e dei sistemi informativi.

- Responsabile del procedimento: dott.ssa Francesca De Menech, Direttore del Servizio per l'organizzazione e lo sviluppo delle risorse umane.

- Responsabile dell'istruttoria: dott. Sergio Schiafini, tel. 0403774283, 0403774205, 0403774341.

Ai sensi dell'articolo 10 della legge 31 dicembre 1996, n. 675, si comunica che i dati forniti verranno trattati in forma cartacea e/o informatica secondo le disposizioni ivi previste.

Trieste, 19 luglio 2004

IL DIRETTORE CENTRALE:
dott. Michele Losito

BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENENZIA GIULIA
— PARTE I - II - III —
[fascicolo unico]

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione testi)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA
Via Carducci, 6 - 34133 Trieste
Tel. 040-377.3607 Fax 040-377.3554
e-mail ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (abbonamenti, fascicoli, spese di pubblicazione)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO
Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste
Tel. 040-377.2037 Fax 040-377.2383
e-mail s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

PUNTI VENDITA FASCICOLI FUORI ABBONAMENTO

ANNATA CORRENTE

- Tipografia GRAFICA VENETA S.p.A.
  Via Padova, 2 — TREBASELEGHE (PD)
- LIBRERIA ITALO SVEVO
  Corso Italia, 9/f - Galleria Rossoni — TRIESTE
- LA GOLIARDICA EDITRICE S.r.l.
  Via SS. Martiri, 18 — TRIESTE
- CARTOLIBRERIA ANTONINI
  Via Mazzini, 16 — GORIZIA
- LIBRERIA AL SEGNO
  Vicolo del Forno, 12 — PORDENONE
- MARIMAR S.r.l.
  CARTOLERIA A. BENEDETTI
  Vicolo Gorgo, 8 — UDINE

ANNATE PRECEDENTI

- dal 1964 al 31.12.2003 rivolgersi alla REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
  SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO
  Corso Cavour, 1 - TRIESTE
  Tel. 040-377.2037 Fax 040-377.2383
- dall'1.1.2004 rivolgersi alla Tipografia GRAFICA VENETA S.p.A.
  Via Padova, 2 - TREBASELEGHE (PD)
  Tel. 049-938.57.00

PREZZI E CONDIZIONI
in vigore dal 1° febbraio 2004
ai sensi della Delibera G.R. n. 106/2004

ABBONAMENTI

Durata dell'abbonamento	**12 mesi**
Canone annuo INDIVISIBILE – destinazione ITALIA	**Euro 75,00**
Canone annuo INDIVISIBILE – destinazione ESTERO	**PREZZO RADDOPPIATO**
Riduzione a favore delle ditte commissionarie (rispetto la tariffa prevista)	**30%**

- L'attivazione ed il rinnovo dell'abbonamento avverrà previo invio dell'attestazione o copia della ricevuta del versamento alla REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE - FAX 040-377.2383.
- Di norma l'abbonamento sarà attivato o riattivato (in caso di sospensione d'ufficio dell'abbonamento), dal primo numero del mese successivo alla data del versamento del canone. Nel caso in cui fattori contingenti non consentissero l'attivazione dell'abbonamento nel rispetto di tali condizioni, all'abbonato saranno spediti i fascicoli arretrati di diritto (fatta salva diversa specifica richiesta da parte dell'abbonato stesso).
- Al fine di evitare la sospensione d'ufficio dell'abbonamento, si consiglia di inoltrare ENTRO DUE MESI dalla data della scadenza la comprova del pagamento del canone di rinnovo al SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO. Superato tale termine, ed in mancanza del riscontro del versamento effettuato, l'abbonamento sarà sospeso d'ufficio.
- Eventuali fascicoli non pervenuti nel corso della validità dell'abbonamento, saranno inviati GRATUITAMENTE se segnalati – per iscritto – al SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO entro NOVANTA GIORNI dalla data di pubblicazione. Superato detto termine, i fascicoli saranno forniti A PAGAMENTO rivolgendo la richiesta direttamente alla tipografia.
- L'eventuale disdetta dell'abbonamento dovrà essere comunicata – per iscritto e SESSANTA GIORNI prima della sua scadenza al SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO.

FASCICOLI

- COSTO UNITARIO FASCICOLO - anno corrente - destinazione ITALIA

– Fino a 200 pagine	**Euro 2,50**	– Da 601 pagine a 800 pagine	**Euro 10,00**
– Da 201 pagine a 400 pagine	**Euro 3,50**	– Superiore a 800 pagine	**Euro 15,00**
– Da 401 pagine a 600 pagine	**Euro 5,00**		

- COSTO UNITARIO FASCICOLO - anni pregressi - destinazione ITALIA - "A FORFAIT" (spese spedizione incl.) **Euro 6,00**
- COSTO UNITARIO FASCICOLO - anno corrente - ed anni pregressi - destinazione ESTERO **PREZZO RADDOPPIATO**
- I numeri esauriti saranno riprodotti in copia e venduti allo stesso prezzo del fascicolo originale.

AVVISI ED INSERZIONI

- I testi da pubblicare vanno inoltrati con opportuna lettera di accompagnamento, esclusivamente alla REDAZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE presso il SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA - VIA CARDUCCI, 6 - 34131 TRIESTE.
  Gli stessi dovranno essere dattiloscritti e bollati a norma di legge nei casi previsti, **possibilmente accompagnati da floppy, CD oppure con contestuale invio per e-mail.**

COSTI DI PUBBLICAZIONE

- Il costo complessivo della pubblicazione di avvisi, inserzioni, ecc. è calcolato dal SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO che provvederà ad emettere la relativa fattura a pubblicazione avvenuta sul B.U.R.
- Le sotto riportate tariffe sono applicate per ogni centimetro di spazio verticale (arrotondato per eccesso) occupato dal testo stampato sul B.U.R. e compreso tra le linee divisorie di inizio/fine avviso (NOTE: lo spazio verticale di una facciata B.U.R. corrisponde a max 24 cm.):

Euro 6,00	I.V.A. inclusa	**pubblicazione avvisi, inserzioni, ecc.**
Euro 3,00	I.V.A. inclusa	**pubblicazione Statuti** da parte delle Province e da parte dei Comuni con una densità di popolazione **superiore** ai 5.000 abitanti.
Euro 1,50	I.V.A. inclusa	**pubblicazione Statuti** da parte dei Comuni con una densità di popolazione **inferiore** ai 5.000 abitanti.

MODALITÀ DI PAGAMENTO

I pagamenti del canone di abbonamento, delle spese di acquisto dei fascicoli B.U.R. fuori abbonamento (archivio REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA) e le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul c/c postale n. 238345 intestato alla UNICREDIT BANCA S.p.A. - TESORERIA DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - Via Mercadante n. 1 - Trieste, con l'indicazione **obbligatoria** della causale del pagamento.

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile

EMANUELA ZACUTTI - Responsabile di redazione

Iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

GRAFICA VENETA S.p.A. - Trebaseleghe (PD)